TRIESTE, Sabato 17 febbraio 1940
Fondazione: 1881 - Distruzione: 24 maggio 1915
Rinascita: 20 novembre 1919 - Nuova Serie N. 6276
Anno XVIII dell' E. F. - IV dell'Impero

a mano
MUNICIPIO DI TRIESTE
Segreteria Generale
TRIESTE

CCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 6
TELEFONI: Direzione 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al Piccolo, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, 94, 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 6-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 3. Comunicati, mortuari, ringraziamenti L. 3.50. Finanziari, legali L. 5. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4, tel. 80-44.

Il Re Imperatore e il Duce ricevono il Ministro Sidorovici

Visite dell'ospite a Littoria, Sabaudia, Pontinia e al Centro per stranieri d'informazioni sul Fascismo

ROMA, 16

S. M. il Re Imperatore ha ricevuto alle ore nove nel Reale Palazzo del Quirinale, il Ministro romeno Teofil Sidorovici, Comandante generale della «Straja Tzarii».

Nell'Agro redento

Il Duce ha pure ricevuto il Ministro Teofil Sidorovici, trattenendolo in cordiale colloquio. Ha poi ricevuti gli altri componenti la Missione, ai quali ha rivolto parole di simpatia per la gioventù e per il popolo romeno.

Il Ministro Sidorovici ha poi visitato il Centro per stranieri di informazioni sul Fascismo della Federazione dell'Urbe. Il Comandante generale della Straja Tzarii coi membri della Missione romena, accompagnato dal Segretario federale e dal Capo di S. M. della «Gil», è stato ricevuto dai dirigenti del Centro, che hanno illustrato all'ospite le finalità e il funzionamento del Centro stesso.

Nel pomeriggio il Ministro Sidorovici si è recato a Littoria. Erano a riceverlo al Palazzo del Governo il Prefetto, il Federale, il Preside della Provincia, il Podestà, il console della Milizia e altre autorità e gerarchie. All'ospite, che era accompagnato dal colonnello Bodini, Capo di Stato Maggiore della G. I. L., è stato offerto da una Piccola Italiana un gran mazzo di fiori.

Dopo la visita al capoluogo l'ospite ha proseguito alla volta di Pontinia e di Sabaudia, dove è giunto verso le 16.30 sempre accompagnato dal Capo di S. M. della «Gil», oltre che dal Prefetto e dal Federale di Littoria. Prima di raggiungere la città del Circeo, gli ospiti hanno sostato a Pontinia dove hanno passato in rassegna i reparti delle formazioni giovanili e visitato la palestra della «Gil».

Un pranzo d'onore

Quindi, attraverso la campagna bonificata, gli ospiti hanno raggiunto Borgo Vodice ed hanno visitato uno dei poderi colonici. Il Comandante generale della «Straja Tzarii» ha espresso la più viva ammirazione per lo spettacolo dell'immensa piana pontina restituita alla agricoltura tutta punteggiata di case coloniche. A Sabaudia gli ospiti sono stati ricevuti dal Podestà, dal segretario politico, dal comandante della locale scuola marinaretti e dal comandanti della Milizia portuaria e forestale.

Il Ministro Sidorovici ha visitato minutamente la scuola ed ha assistito con vivo compiacimento alle esercitazioni dei giovani. Quindi il Ministro e la missione sono ripartiti per Roma.

In serata il Ministro di Romania presso la Reale e Imperiale Corte ha offerto in onore del Ministro Segretario del P. N. F. un pranzo al quale hanno partecipato il Ministro della C. P., il Ministro Sidorovici, con i componenti la missione romena della «Straja Tzarii», i funzionari della Legazione e varie personalità italiane e romene. Al pranzo è seguito un brillante ricevimento.

Calorose impressioni

ROMA, 16

Il Ministro Sidorovici, intervistato dalla Tribuna, *dopo aver espresso la sua soddisfazione per il colloquio avuto con il Sovrano, che è durato 25 minuti e che, com'egli ha detto, «conteranno per qualcosa nei ricordi della sua vita», venendo a parlare dell'organizzazione della Gioventù romena, di cui è capo, ha affermato che solo in questi due ultimi anni sono state condotte in porto le più significative realizzazioni.*

«Oggi, egli ha aggiunto, sotto le nostre bandiere vi sono 4 milioni e mezzo di giovani. L'ispirazione ce l'ha data il Fascismo. Come sapete, noi abbiamo una nuova costituzione che rinnova la vita dello Stato e della Nazione. Abbiamo un partito unico, siamo corporativi, abbiamo un Dopolavoro simile al vostro; che volete di più?

In una parola, siamo un Regime totalitario o quasi. Vedete bene che in tutto questo l'Italia ha fatto sentire la sua influenza, e come! Del resto, tale influenza, si voglia o no, è sentita in tutta Europa, anzi nel mondo, specie per quel che si riferisce all'educazione dei giovani.

A questo punto il Ministro ha fatto vedere al giornalista il giornale di Bucarest Romania, *il quale ha scritto: L'Italia deve essere considerata l'ideatrice e la creatrice dei metodi organizzativi della giovinezza, metodi che hanno portato a così splendidi risultati.*

Parlando quindi dei rapporti fra la «Straja Tzarii» e il Ministero dell'Istruzione, il Comandante dell'organizzazione giovanile ha detto: «I rapporti sono quanto mai intimi. Collaborando essi s'integrano nel modo più organico. Mi preme precisare un punto di capitale importanza. Nell'ordine in cui noi li elenchiamo, gli obiettivi delle «Sentinelle della terra» sono di natura morale-religiosa, nazionale-patriottica, sociale, tecnica, fisica.

Questi ideali, che sono alla base della nostra attività, entrano nella Scuola, ne permeano l'atmosfera, senza d'altra parte invadere il lato, diciamo così, tecnico dell'insegnamento. A scuola si va indossando la nostra uniforme, ogni lezione ha inizio e fine con un nostro breve rito. Gli insegnanti di educazione fisica sono nostra emanazione, i professori frequentano annualmente brevi corsi informativi della «Straja» che durano quattro settimane; il sabato e la domenica gli alunni li dedicano all'attività delle organizzazioni giovanili, con larga partecipazione di docenti. Come vedete non si potrebbe desiderare di più.

E' in questo modo che la nostra gioventù, sotto l'alta guida del sovrano, va subendo una radicale trasformazione. Questo lavoro lo facciamo silenziosamente. La Romania delle «Sentinelle della terra» è già molto diversa dalla Romania dei politicanti di un tempo.

Il nostro movimento è venuto in contatto diretto col vostro del 1938. Ci fu in quell'anno un Congresso internazionale Dopolavoro. Volli allora profittare dell'occasione per studiare minutamente la «Gil». In seguito fu stabilito che la «Straja Tzarii» avrebbe ospitato un gruppo di istruttori italiani e che un gruppo di istruttori romeni sarebbe venuto in Italia. Così fu fatto.

Questa mia visita a Roma deve servire ad intensificare i rapporti fra le due organizzazioni. Esiste già un programma ma non vi sono ancora le precisazioni necessarie. Desidero aggiungere — ha continuato il Ministro — che il Sovrano, massima espressione del movimento di rinascita nazionale etico-politica, segue personalmente questi preziosi scambi di idee e di uomini fra i due Paesi. Si preparano le vie dell'avvenire.

Noi romeni quando parliamo di Roma, delle nostre origini e dell'Italia fascista, aggiungiamo che il sangue non è acqua. E' una verità storica oggi più che mai di attualità».

Esprimendo l'impressione riportata dalla visita al Foro Mussolini, l'intervistato ha detto: «Dovete andare orgogliosi di questa splendida realizzazione del Regime. Da quel complesso armonioso di istituzioni che temprano il corpo e lo spirito esce la più potente Italia di domani. Il Centro di preparazione politica è una magnifica palestra per i futuri gerarchi. E' una delle attività del Foro che ha maggiormente attratto la mia attenzione. Oggi — ha concluso il Ministro congedando il giornalista — oggi è una giornata centrale. Avrò l'onore di essere ricevuto dal Duce. E non ho bisogno di dirvi altro.

Precise disposizioni

agli Ispettorati dell'agricoltura per l'attuazione dei piani autarchici

ROMA, 16

Il Ministero dell'Agricoltura e Foreste, con sua recente circolare agli Ispettorati provinciali e compartimentali dell'agricoltura, nonchè alle organizzazioni agricole, ha impartito precise disposizioni per l'attuazione dei piani autarchici della produzione agricola per alcune colture a ciclo primaverile che più urgentemente interessano l'indipendenza alimentare del nostro Paese o la produzione di materie prime indispensabili alle nostre industrie.

Considerato che tali colture devono raggiungere nel territorio nazionale un minimo di estensione superiore, in ogni caso, agli investimenti conseguiti nelle precedenti campagne, per ogni provincia è stato indicato l'ettarato che si può considerare raggiungibile nella imminente campagna primaverile mediante il pronto e totalitario apporto di tutte le energie rurali e con l'applicazione di tutti i mezzi tecnico-colturali che oggi sorreggono un'agricoltura progredita e tutelata quale è quella italiana.

Le colture contemplate nella circolare sono principalmente la bietola da zucchero, la canapa, il lino da fibra e da seme, il sorgo, il cotone e il ricino. L'ettarato di alcune colture è da considerarsi definitivo, perchè già vincolato da contratto nazionale. Gli Ispettorati provinciali dell'agricoltura sono chiamati a convocare d'urgenza i Comitati provinciali per i piani autarchici per la produzione agricola, costituiti dai rappresentanti di tutti gli organismi economico-agrari periferici per concretare una rapida azione intesa al raggiungimento delle superfici assegnate ad ogni provincia.

Analogamente a quanto è stato disposto per le colture di imminente semina è stata richiamata l'attenzione degli organi periferici sul recente provvedimento voluto dal Duce, con il quale, a partire dalla prossima campagna, viene assicurato agli allevatori di bachi il prezzo base di lire quindici per ogni chilogrammo di bozzoli freschi.

L'azione intensa di propaganda che gli Ispettori svolgeranno nelle provincie, fiancheggiata dalle organizzazioni dell'agricoltura deve far sì che l'intero quantitativo di seme predisposto dai produttori per la campagna bacologica 1940 venga sicuramente allevato. La propaganda degli Ispettorati sarà inoltre diretta a proteggere il patrimonio gelsicolo e ad evitare abbattimenti o diradamenti se non assolutamente richiesti da ragioni tecnico-colturali inerenti specialmente alla sistemazione dei terreni. In tal caso va curata la sostituzione degli impianti.

Convocazione del Comitato corporat vo centrale

ROMA, 16

Il Comitato corporativo centrale è convocato per le ore 10 del giorno 9 marzo a Palazzo Venezia.

Il Capo della Gioventù romena

accompagnato dal col. Bodini, capo di S. M. della «Gil», passa in rivista gli Accademisti al Foro Mussolini

Terre dell'Africa italiana fiorenti di vita

Teruzzi nel Galla e Sidamo

Il viaggio del Ministro attraverso il Beni Sciangul tra vibranti acclamazioni al Fondatore dell'Impero

ASOSA, 16

Stamane il Ministro dell'A. I., proveniente da Addis Abeba, dopo un volo regolarissimo di due ore e mezza sopra un territorio vario di aspetti per la maggior parte coltivato e popolato, è giunto a Becca, nel territorio dei Beni Sciangul, abitato per la maggior parte da gente galla fedelissima, dedita all'agricoltura, che è la maggiore ricchezza della regione.

Strade perfette

Il Commissariato dei Beni Sciancul, che ha superficie di 14.000 km. quadrati e conta circa 20.000 abitanti, nell'altipiano è coltivato a granoturco e nel bassopiano a dura e a sesamo. Le comunicazioni sono assicurate da una rete di buone piste che si sviluppa per 250 km., creata dietro iniziativa del Governo dei Galla e Sidamo.

Il Ministro è stato accolto al campo di aviazione da una grandiosa «fantasia» da parte delle genti convenute anche dai più lontani villaggi. Il Cadì ha rivolto al Ministro un fervido indirizzo di omaggio nel quale lo ha assicurato che tutte le popolazioni residenti nel Commissariato del Beni Sciangul sono felici e godono del più perfetto benessere sotto il Governo italiano, che è giusto e potente. «Infatti tutte queste genti — ha soggiunto il Cadì — sia per il loro modo di vestire, come per i volti sorridenti, dimostrano che la loro vita non è turbata da privazioni».

Il Generale Teruzzi si è detto lieto delle affermazioni del Cadì — capo della comunità mussulmane che costituisce la maggioranza della popolazione — ed ha concluso affermando che ciò è la chiara verità del come il potente Governo italiano si occupa dei popoli che ad esso si affidano.

Salutato da un'altra fantasmagorica «fantasia», l'inviato del Duce ha iniziato il suo viaggio nel territorio dei Galla Sidamo, accompagnato dal Governatore Generale Gazzera, qui convenuto a riceverlo. Lasciato Becca il corteo delle automobili prosegue su una pista varia e tagliata nella boscaglia e in una foresta di canne di bambù. La pista attraverso le paludi di Cascuranda e parecchi corsi d'acqua a carattere permanente, che costituiscono una caratteristica della regione, dopo un tracciato non privo di dislivelli di circa 20 km. conduce ad Asosa.

Ad Asosa

Durante il percorso si incontrano numerosi gruppi di tucul sotto immensi sicomori che li riparano dall'ardenza del sole. Dopo aver attraversato una larga spianata, il corteo delle autovetture raggiunge il villaggio di Bombasci, tutto imbandierato. Le bandiere italiane che sventolano in piena boscaglia, e le braccia dei nativi austeramente levate nel saluto romano, dicono con eloquenza quanto a fondo sia penetrata la civiltà romana fra genti che fino a pochi anni addietro vivevano in completo abbandono, prive di un Governo e dell'ordine.

Il Ministro è accolto da una dimostrazione di vivissimo entusiasmo. E dopo che il Cadì ha letto un indirizzo di fedeltà ed ha innalzato il saluto alla Maestà del Re Imperatore e al Duce, la popolazione ha iniziato una «fantasia» serrata e vibrante, che è continuata echeggiando per un lungo tratto allorchè il Ministro ha ripreso il suo viaggio.

Il corteo si dirige quindi su una pista ancora levigata e piana, e in breve raggiunge Asosa in festa. Qui, per un viale di circa due chilometri, sono schierate le popolazioni native, con i caratteristi tamburi e con i flauti. Più avanti, presso la residenza commissariale, è adunata la popolazione nazionale con il gagliardetto.

Al giungere del Ministro si leva l'«Alalà» vibrante di fede; presto la dimostrazione all'indirizzo del Duce assume un tono altissimo. Asosa è un centro importante della zona; vi predominano gli arabi, che sono circa 10.000, su una popolazione complessiva di circa 20 mila abitanti qui residenti da oltre 100 anni e provenienti dal Sudan.

La popolazione di Asosa è fedelissima all'Italia, sotto il cui illuminato Governo ha trovato quella pace che prima non conosceva; e le vive e spontanee manifestazioni con cui l'inviato del Duce è stato accolto lo dimostra esaurientemente. Il Generale Teruzzi si è recato immediatamente al mercato indigeno, ove capi e notabili gli hanno presentato doni tradizionali; portatosi al comando del Presidio il Ministro ha proceduto alla consegna delle drappelle al gruppo Bande. Infine ha compiuto un minuzioso giro per il villaggio.

Sul fare della sera le popolazioni native, qui convenute, hanno acceso miriadi di falò che hanno trasformato il grande pianoro in un immenso campo di luci. Le «fantasie» si sono rinnovate con crescente impeto.

Notevole sviluppo del turismo in Libia

TRIPOLI, 16

Il movimento turistico in Libia è in pieno sviluppo. Le comitive settimanali «Cit», per la visita di Tripoli e dintorni, continuano ad avere ottimo successo anche per le facilitazioni date dalla tessera turistica e per le riduzioni ferroviarie e marittime, e già si annunciano due speciali gite per Pasqua e per l'Ascensione da Tripoli a Gadames, nel sud-ovest tripolino attraverso Garian, Jefren, Nalut.

Sofia e il nuovo Governo

La politica estera della Bulgaria non subirà alcun cambiamento
Voci di un accordo con Bucarest

BELGRADO, 16

Un autorevole esponente dei circoli bulgari di Belgrado ci ha dichiarato questa sera che l'improvvisa, ma non inattesa, crisi del Governo di Kiosseivanov è stata motivata da divergenze fra il Ministro uscente e il resto del Gabinetto su questioni di politica interna. Kiosseivanov stesso, benchè vincitore delle ultime elezioni generali, le quali avevano accentuato il carattere autoritario del suo Governo, si è trovato in minoranza e ha rimesso al Sovrano il mandato. Sembra che egli stesso abbia indicato al Sovrano quale successore agli Esteri il suo amico personale politico Popof. Ciò fa ritenere che la continuità della politica estera bulgara sarà assicurata.

Kiosseivanov del resto, secondo informazioni belgradesi, non scomparirebbe dalla vita politica del Paese poichè verrebbe nominato Ministro a Roma da dove proseguirebbe ad armonizzare la politica estera bulgara con quella adottata dal Governo di Roma per la soluzione delle questioni balcaniche. E' certo però che le controverse questioni di politica interna si sono fatte sentire nel Gabinetto per le divergenze esistenti circa l'atteggiamento da prendere di fronte ai protagonisti della complessa politica balcanica. Se si dovesse far calcolo sulle non celate simpatie dell'ex Ministro bulgaro a Belgrado per lo slavismo e per il nazismo, bisogna prestar fede alle supposizioni che i legami di amicizia e di interessi con la Germania — la quale incide per circa l'80 per cento sul movimento commerciale bulgaro — e con la Russia — con la quale sono stati conclusi recentemente accordi commerciali e aerei — verranno ulteriormente rafforzati.

L'atteggiamento bulgaro di fronte alla situazione balcanica e alla soluzione delle questioni litigiose ancora aperte non potrà, però, nonostante le simpatie e il volume di interessi, allontanarsi sensibilmente dalla linea seguita fino ad ora.

Se anche fosse vero — come affermano notizie da fonte alleata — che la pressione di Berlino si sia fatto sfavorevolmente sentire sul blocco balcanico, essendo stato accusato di avere prestato troppo ascolto alla sirena turco-anglo-francese, resta non di meno accertato che la Bulgaria ha potuto trovare una via di accordo con la Romania e con gli altri Stati dell'Intesa Balcanica secondo una politica armonizzata con il desiderio di un'indipendente neutralità degli Stati confinanti.

Secondo notizie da buona fonte, infatti, Sofia e Bucarest avrebbero già raggiunto un accordo di massima per la retrocessione alla Bulgaria di dodici Comuni della Dobrugia e dei loro relativi distretti; si afferma anzi che non si oppongono grandi ostacoli a una prossima effettiva restituzione di questi territori: nel frattempo la Romania concederebbe alle popolazioni bulgare della Dobrugia facilitazioni culturali.

Un regolamento di eguale natura sarebbe già avviato con la Grecia. Se questa buona intesa della Bulgaria con i suoi confinanti sarà veramente raggiunta, non sembra verosimile che essa accentui i suoi legami sentimentali ed economici con la Russia, la contropartita dell'accordo con la Romania, la Grecia e la Turchia, essendo naturalmente condizionato all'armonizzazione formale e sostanziale della politica estera con quella di questi Paesi.

GINO TOMAJUOLI

Una piccola Nazione, una grande pagina di storia

L'offensiva sovietica in Carelia ancora una volta infrenata dai finnici

Stoccolma respinge l'appello lanciato da Helsinki

HELSINKI, 16

Nulla di irreparabile in queste altre 24 ore trascorse è avvenuto. I soli che abbiano la febbre qui sono i giornalisti ai quali se da un lato si nega il permesso di assistere davvicino alle battaglie, dall'altro si lesinano le notizie sulle operazioni militari in corso.

Sulla scorta delle informazioni più recenti si sa che la gigantesca offensiva russa nell'interno della Carelia prosegue. Anche le nuove Divisioni giunte da Leningrado sono state schierate contro la Mannerheim.

Parziale successo

Mereskof ha colmato i vuoti aperti dal fuoco micidiale dei finlandesi. Sul fronte di battaglia inoltre giunge continuamente altro materiale bellico, soprattutto cannoni e carri armati di un modello nuovo pesantissimo muniti di un cannoncino da 74 e di tre mitragliatrici. Si tratta di un prodotto recentissimo dell'industria sovietica il quale però si rivela poco adatto al terreno degli attuali combattimenti. I finlandesi finora hanno immobilizzato una quarantina di codesti mastodontici carri, ottimo bersaglio per le batterie anticarro data la loro mole e la loro modesta velocità.

L'affluire costante di truppe e di armamenti verso la linea Mannerheim dimostra inequivocabilmente che i russi non intendono sospendere l'offensiva ma di sostenerla fino alle estreme conseguenze.

La cronaca degli ultimi combattimenti registra un nuovo parziale successo sovietico segnalato del resto anche dal conciso, ma onestissimo bollettino serale del Gran Quartier generale finnico.

Tale successo si è verificato nella zona compresa fra il lago di Muolajärvi e il fiume Vuoksi a nord-est di Summa dove i russi furono ieri letteralmente falcidiati dalle mitragliatrici nemiche.

A furia di assalti violentissimi, stamane le truppe di Mereskof strappavano ai finlandesi diverse posizioni avanzate a Kangasbelto e a Kuusa. Le recenti conquiste, come le precedenti, sono state pagate a prezzo elevatissimo perchè i finnici prima di ripiegare difendevano disperatamente le posizioni impegnandosi ripetute volte in corpo a corpo sanguinosi durante i quali il «pukko», il caratteristico pugnale lappone, faceva strage di russi.

L'importanza di questi successi sovietici non deve però essere esagerata. Oltre Summa e oltre la zona tra Muolajärvi e il Vuoksi, il terreno è accidentatissimo e tutto costellato di fortificazioni solide alcune delle quali costruite subito dopo l'inizio della guerra. Prima che i russi possano impadronirsi di punti veramente vitali della resistenza finlandese dovrà trascorrere qualche tempo e prima che la Mannerheim ceda completamente, almeno 200.000 uomini dovranno rimanere sul terreno. Questo infatti è il calcolo degli osservatori militari.

Va rilevato che le posizioni abbandonate a Summa erano state predisposte in tutta fretta alla fine dell'autunno, quando la minaccia russa si avvicinava di giorno in giorno. Come fanno rilevare i tecnici militari quelle posizioni avanzatissime non potevano considerarsi come parte integrante della linea Mannerheim a contatto della quale i russi non sono mai venuti finora. Oltre la linea Mannerheim vera e propria formata di fortificazioni solidissime e presidiata da forze adeguate e con sufficienti depositi di armi e munizioni, esistono altre linee di difesa costituite da gruppi di posizioni e trinceramenti che si susseguono ad intervalli fino alle posizioni avanzatissime verso il confine.

Il compenso alla perdita

La perdita subita nell'istmo dai finlandesi viene compensata in certo modo da alcuni vantaggi ottenuti a nord-est del Lago Ladoga. In quel settore, come si ricorderà, era incominciata una battaglia, che era passata in secondo piano nell'attenzione generale in vista di avvenimenti ben più importanti nell'istmo. Nessuna decisione si profila, tuttavia, ma le truppe finniche mantengono il sopravvento e infliggono serie perdite al nemico al quale toglievano ieri ad est di Kitela una posizione di notevole importanza strategica. Nel complicato arcipelago ad oriente di quel mare interno che è il Ladoga, i vari attacchi russi sono stati tutti respinti.

La maggior parte della flotta aerea sovietica si trova in questo momento impegnata nell'istmo a sostegno delle fanterie che attaccano la Mannerheim. Tuttavia delle bombe russe sono piovute, oltre che sulle linee finlandesi, anche sulle borgate e nella vallata di Kini, dove sorgono alcune importanti fabbriche di carta.

A Helsinki è stato dato anche stanotte l'allarme per il passaggio di alcuni aerei nemici che si recavano a compiere una incursione nei dintorni.

Mentre la situazione militare si fa più seria, nuovi appelli e più che mai pressanti si dirigono dalla Finlandia verso i Paesi d'Europa e d'America. Occorrono armi e munizioni per salvare il Paese dagli artigli russi e occorrono con urgenza.

Il rifiuto svedese

Pertanto vivissima impressione ha prodotto la notizia diffusa stasera dalla radio di Stoccolma che il Governo svedese ha rifiutato l'invio di due Divisioni. I circoli politici locali si domandano ora con angoscia quali saranno le Potenze che daranno un appoggio effettivo alla Finlandia se i Paesi scandinavi che sono maggiormente e più direttamente interessati defezionano.

La primavera imminente è un mortale pericolo. Qualunque ritardo nell'invio degli aiuti può significare la fine della Finlandia. Dinanzi a tale alternativa il Governo finlandese non sembra aver più altra possibilità che rivolgersi direttamente agli Stati occidentali, i cui interessi materiali e ideali possono coincidere con quelli della Finlandia. Ciò significa: 1) che il blocco scandinavo deve definitivamente scomparire; 2) che con tale blocco deve scomparire anche ogni programma di neutralità nei riguardi del grande conflitto sul Reno e nel Mare del Nord. Sono, si aggiunge con amarezza, venti anni di politica di neutralità e di intesa scandinava che con oggi tramontano.

I bollettini

HELSINKI, 16

L'odierno Bollettino del Comando supremo dell'Esercito finlandese dice:

«Sull'istmo di Carelia sono continuati gli attacchi nemici specialmente tra Hatjaaladenjaervi e il fiume Vuoski e sulle rive del Taipale ad est di Summa e in due punti tra Muolajaervi e il Vuoski il nemico è riuscito a penetrare nelle posizioni finlandesi più avanzate. Altrove i suoi attacchi sono stati respinti. A nord-est del Lago Ladoga, gli attacchi sovietici si sono ripetuti tanto nell'arcipelago che sulla costa. Le truppe finlandesi hanno conquistato una posizione nemica. Le perdite sovietiche sono state molto importanti. A Kuhmo, l'accerchiamento di vari reparti sovietici si accentua. Altrove nulla di importante da segnalare.

I caccia finlandesi hanno impegnato con successo vari combattimenti aerei, mentre altri apparecchi da bombardamento hanno colpito vari concentramenti di truppe nemiche: stazioni ferroviarie e retrovie, provocando incendi. L'aviazione sovietica ha svolto una attività più intensa nella zona di operazioni dell'istmo con la partecipazione di oltre cinquecento apparecchi. Obbiettivi dei bombardamenti nemici sono stati, oltre ai concentramenti di truppe, le località di Kexaolm, Miminstrand, Vipuri e all'interno del Paese Rihimaki. Secondo informazioni controllate, otto apparecchi sovietici sono stati abbattuti, due altri probabilmente abbattuti. Sono stati inoltre ritrovati oggi i resti di un apparecchio nemico abbattuto il 24 corrente.

Il "no" di Stoccolma

STOCCOLMA, 16

(M. B.) Dopo numerose e insistenti richieste di aiuti rivolti dalla Finlandia alla Svezia, si è ora a conoscenza che gli uomini di Governo della Svezia hanno recisamente negato ogni forma di aiuti che si allontani da quelli dati finora ed enunciati dal Primo Ministro Hansson al Parlamento il 17 gennaio scorso.

Il Primo Ministro ha pubblicamente ammesso stamane che la Finlandia ha ripetutamente chiesto degli aiuti militari alla Svezia; l'ultima richiesta è del 13 febbraio. Il Primo Ministro ha aggiunto che tutte queste richieste di aiuti militari furono fatte personalmente da membri del Gabinetto finlandese in visia a Stoccolma. La richiesta del 13 febbraio fu fatta dal Ministro degli Esteri finlandese, Tanner, a Hansson, al Ministro degli Esteri svedese Gunther e a quello della Difesa Nazionale Skoeld. I Ministri svedesi risposero a Tanner che il punto di vista svedese al riguardo fu spiegato dal Primo Ministro Hansson il 17 gennaio al Parlamento e da questi approvato e che ad essi non risultava che l'opinione pubblica svedese avesse diminuito il suo consenso all'atteggiamento del Governo. Com'è noto, la dichiarazione fatta da Hansson il 17 gennaio escludeva aiuti militari svedesi diretti alla Finlandia.

Al Ministero degli Esteri è stata fatta questa sera la seguente dichiarazione: «Anche prima dell'inizio del conflitto finno-sovietico, la Svezia fece rilevare al Governo finlandese che non poteva attendersi l'invio di truppe svedesi nel caso che la Finlandia fosse stata attaccata. Per ciò l'odierna dichiarazione del Primo Ministro Hansson di conferma della comunicazione fatta il 13 corrente al Ministro degli Esteri finlandese che la Svezia non può aiutare militarmente la Finlandia, si armonizza in pieno con l'atteggiamento che essa ha da tempo assunto.»

Nei circoli politici svedesi si interpreta l'odierna comunicazione del Governo come una presa di posizione formale della Svezia contro qualsiasi collaborazione militare tra di essa e la Finlandia. Da taluni si opina anche che il Governo abbia voluto investire il Parlamento e l'opinione pubblica della responsabilità di rivedere l'atteggiamento fissato dal Governo il 17 gennaio scorso.

Un portavoce del Ministero degli Esteri ha poi categoricamente smentito la notizia diffusa all'estero secondo la quale la Svezia avrebbe permesso il passaggio sul suolo nazionale di truppee straniere dirette in Finlandia. Qualsiasi richiesta del genere che fosse avanzata da una Potenza straniera sarebbe immediatamente respinta.

Malgrado la promessa di Ginevra

i franco-inglesi non si decidono all'intervento con mezzi adeguati

LONDRA, 16

I giornali del pomeriggio riportano la notizia sotto titoli sensazionali che il Governo della Svezia ha rifiutato di accedere alla richiesta fatta da quello della Finlandia di inviare aiuti militari e prevedono che il Governo finlandese farà ora un diretto appello agli alleati per ottenere gli aiuti necessari, allo scopo di continuare nella lotta contro la Russia. I giornali di stasera non commentano il comunicato svedese e lasciano comprendere che tale rifiuto indica che la Svezia rifiuterebbe egualmente il passaggio sul suo territorio di eventuali aiuti militari alleati.

In mancanza di chiarimenti inglesi sui motivi per cui la promessa fatta con enfasi societaria a Ginevra di prestare valido aiuto alla Finlandia non è stata finora mantenuta nè dal Governo britannico nè dal Governo francese, i quali solo ora incominciano a lasciare partire qualche gruppo di volontari e qualche squadriglia di aeroplani per la Finlandia, il *Daily Telegraph* si fa telegrafare da New York una realistica interpretazione americana dell'atteggiamento anglo-francese.

«Sembra plausibile prevedere — scrive il corrispondente del *Daily Telegraph* — che l'Inghilterra e la Francia lascieranno che la Russia concentri tutte le sue forze per la conquista della Finlandia senza risolversi ad un intervento tempestivo con mezzi adeguati, e questo perchè il Governo di Londra, e quindi il Governo francese seguitano a nutrire la pia speranza che la collaborazione russo-tedesca sia soltanto nominale e che un giorno la Russia possa voltar le spalle al Reich e tendere le braccia alle democrazie occidentali».

Così anche la Finlandia verrà abbandonata alla sorte dai Governi che a Ginevra promisero di salvarla. Intanto la situazione militare in Carelia polarizza l'attenzione dell'opinione pubblica inglese. Tutte le corrispondenze da Helsinki che occupano la parte più importante dei giornali, indicano la situazione come «estremamente delicata», giacchè ormai è ammesso ufficialmente che i russi sono penetrati non soltanto nella prima linea di difesa, ma stanno seriamente minacciando la seconda. Il *Daily Herald,* in una corrispondenza dal fronte finlandese, definisce la situazione come «allarmante» e il corrispondente dell'*Exchange Telegraph* la definisce, stasera, come «estremamente seria».

Nelle loro corrispondenze poi, i giornali inglesi registrano articoli della stampa russa, i quali rivelano il timore che un attacco alleato si scateni quanto prima nel medio Oriente e da essi traggono la conclusione che i russi vorranno a qualunque costo cercare un risultato definitivo in Finlandia il più presto possibile, per non essere eventualmente presi tra due fronti. Questa opinione è corroborata anche da corrispondenze da New York.

Un certo rilievo viene dato dal *Times* nel riprodurre un articolo del noto critico militare tedesco col. Niedermeyer, che lascia comprendere con evidente soddisfazione che nelle sfere militari tedesche si nutre l'idea che la Germania e la Russia rimarranno unite per tempo indefinito

MARIO PETTINATI

Una nota di Parigi

PARIGI, 16

Da una nota di carattere semiufficioso si apprende che l'aiuto dato dalla Francia alla Finlandia consiste in un numero imprecisato di aeroplani e batterie di artiglieria pesante. La nota aggiunge che la Francia e l'Inghilterra non possono accettare passivamente che le navi tedesche si rechino nei porti dell'Oceano Artico cariche di armi e munizioni per l'Armata russa.

Tanner in volo a Londra?

COPENAGHEN, 16

Il giornale *National Tidende* pubblica che il Ministro degli Esteri finlandese Tanner si accinge a recarsi in volo a Londra per chiedere personalmente al Primo Ministro Chamberlain degli aiuti militari britannici per la Finlandia. Notizie da Helsinki però informano che in quegli ambienti ufficiali e solitamente bene informati la notizia anzidetta è smentita. Smentita è del pari la notizia che invece di Tanner si recherebbe a Londra il Presidente del Consiglio finlandese Ryti. Gli stessi ambienti ufficiali finlandesi questa sera si sono rifiutati di esprimere un qualsiasi commento alle dichiarazioni odierne del Presidente del Consiglio svedese Hansson.

Direttive impartite dal Duce alle associazioni dipendenti dal P. N. F.

Il col. Bodini e i gerarchi interessati ricevuti alla presenza di Ettore Muti

ROMA, 16

Il Duce ha ricevuto, presentatiGli dal Segretario del P.N.F., il colonnello Bodini, capo di S. M. della G.I.L., e i presidenti delle seguenti associazioni ed organizzazioni dipendenti dal Partito: Antonio Picciati, presidente dell'Associazione fascista Caduti per la Rivoluzione; Alessandro Palladini, presidente dell'Associazione mutilati e feriti per la Rivoluzione; cons. naz. Pietro Capoferri, presidente dell'O.N.D.; il Gen. Ottavio Zoppi, presidente dell'«Unuci»; Rino Parenti, presidente del Comitato olimpico nazionale; l'Ammiraglio Romeo Bernotti, presidente della Lega Navale; il Gen. Ugo Colizza, comandante la Legione garibaldina.

Il Duce ha impartito direttive per l'attività delle varie organizzazioni.

Il sen. Beneduce

ROMA, 16

Il Duce ha ricevuto dal sen. Beneduce presidente del Consorzio di credito per le opere pubbliche la relazione del Comitato permanente sulla gestione 1939 e un'offerta di lire 2 milioni.

Il Duce ha fatto giungere il Suo compiacimento all'offerente ed ha destinato la somma al fondo per l'esecuzione di opere di pubblica utilità.

Il Ministro Fedele

ROMA, 16

Il Duce ha ricevuto il Ministro di Stato Pietro Fedele che Gli ha offerto il primo volume del codice topografico della Città di Roma a cura dei professori Roberto Valentini e Giuseppe Zucchetti edito dal R. Istituto storico per il medioevo e a lui dedicato.

Il Duce, soffermandosi ad esaminare il contenuto del volume nel quale per la prima volta sono coordinati e messi a profitto compiutamente i testi che si riferiscono alla topografia di Roma nella fase di pieno sviluppo della Roma imperiale, giovandosi di tutti i risultati dell'opera compiuta nel secolo scorso e nel presente da filologi ed archeologi, ha espresso al sen. Fedele e ai professori che per suo impulso eseguirono questo lavoro fondamentale per la storia dell'Urbe, il Suo vivo compiacimento.

Il sen. Fedele ha inoltre offerto al Duce il nuovo volume dell'edizione nazionale dei classici greci e latini che contiene le istorie di Tacito a cura del prof. Cesare Giarratana stampato come i precedenti volumi della collezione dall'Istituto poligrafico dello Stato.

Il dott. Eugenio Bravi

ROMA, 16

Il Duce ha ricevuto il cav. del lavoro dott. Eugenio Bravi, consigliere delegato della S. A. Fabbriche Fiammiferi e Affini, il quale, insieme col dott. Federico Chiarabba, direttore dell'Istituto delle ricerche della stessa S.A.F.F.A., Gli ha illustrato un procedimento, collaudato negli scorsi giorni, rivolto alla produzione di succedanei di carburanti liquidi della distillazione di frutti di palma dum.

Il Duce si è compiaciuto dell'iniziativa e, approvando il programma industriale, ha impartito al Ministero dell'A. I. le direttive intese ad assicurarne la sollecita realizzazione.

Lo sfruttamento nel Senese delle miniere di lignite

SIENA, 16

In questi giorni è stato perfezionato il contratto di cessione ad una società di un esteso giacimento di lignite in Comune di Murlo, dal quale attualmente si estraevano dalle 10 alle 20 tonnellate giornaliere di materiale. Si tratta di una importante cava di lignite picea, il cui maggiore sfruttamento contribuirà ad aumentare la produzione senese di questo combustibile nazionale ai fini dell'autarchia. Infatti, il programma della Società è di potenziare al massimo la produzione del giacimento di Murlo in modo da portare la estrazione del combustibile fino e possibilmente oltre le 500 tonnellate giornaliere. A tale uopo si sono già iniziati importanti lavori per nuovi impianti e per i trasporti meccanici. Diverse centinaia di operai troveranno lavoro in questa rinnovata potenzialità del giacimento lignitifero.

Il contributo della Sicilia all'autarchia nel settore laniero

ROMA, 16

Il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste di concerto con la Confederazione Fascista degli Agricoltori, e con l'interessamento del P. N. F., ha dato precise disposizioni circa le direttive da seguire, nell'interesse autarchico della Nazione per l'incremento del patrimonio ovino e della produzione lanaria. Sino a poco prima del contingentamento della lana, le nostre importazioni raggiungevano la media annua di 40-42 milioni di chili di lana lavata a fondo, per un valore approssimativo di circa 450 milioni. Il piano autarchico della produzione e della utilizzazione della lana si sta decisamente orientando verso un razionale sviluppo dell'allevamento degli ovini e della produzione della lana tessile rispetto alla lana da materasso, trasformando, ove sia economicamente e tecnicamente possibile, i tipi attualmente prodotti in altri di qualità e d'impiego superiore. La Sicilia, occupa uno dei primi posti tra le regioni d'Italia per le qualità intrinseche delle sue lane, lunghe e ad alto tenore di elasticità e tenacità In questi ultimi anni si è registrato un sensibile e confortante miglioramento nella qualità della produzione, sempre più orientata verso la lana tessile; nel 1936 non oltre il 10 per cento della lana prodotta in Sicilia poteva essere impiegata per la tessitura, mentre i risultati degli ultimi ammassi (1938-1939) dànno percentuali del 40 e più per cento. Il mutamento delle condizioni agricolo-zootecniche in seguito alla trasformazione del latifondo contribuirà notevolmente a fornire le necessarie condizioni per un integrale e rapido miglioramento della qualità della produzione lanaria, tanto da consentire in forma economicamente redditizia la creazione nell'Isola di appositi impianti di lavatura, per i quali già da tempo sono in corso gli studi.

La settima Triennale delle arti decorative e applicate

MILANO, 16

La settima Triennale delle arti decorative e applicate che si aprirà il 6 aprile prossimo, dedicherà anche quest'anno una sua particolare sezione all'arte sacra. La Mostra, che sarà curata da una commissione di architetti con la collaborzaione di un consulente liturgico, intende porre innanzi ai costruttori, ai committenti e agli stessi fedeli non un modello di stile ma uno schema e un invito alla ricerca di uno stile che sia attuale e, parimenti, risponda a tutte le necessità e alle norme della ricca tradizione italiana e della liturgia cattolica.

Inchiesta radiografica nelle scuole dell'Urbe

ROMA, 16

Ad iniziativa della Federazione Nazionale Italiana Fascista per la lotta contro la tubercolosi ed in collaborazione con la direzione delle scuole e dell'ufficio igiene del Governatorato di Roma è stata iniziata una vasta inchiesta radiografica delle scuole dell'Urbe per conoscere lo stato di salute degli scolari e in particolar modo le condizioni cliniche del torace. L'esame sistematico polmonare è praticato con un perfezionatissimo congegno radiologico con il quale è possibile fare ben 300 schermogrammi all'ora la cui nitidezza e ricchezza di contrasti sono tali da far scoprire le minime lesioni morbose polmonari. I casi sospetti sono sottoposti ad ulteriori indagini cliniche radiologiche. La rapidità con cui si procede agli esami, la meccanizzazione e standardizzazione del congegno, il bassissimo costo di ogni schermogramma che non supera i 50 centesimi, costituiscono i fattori del successo di questa inchiesta sanitaria che a cura dell'ufficio dell'igiene di Roma sarà estesa agli altri gruppi demografici del Paese

Importanti problemi esaminati da organi corporativi presso il Ministero

ROMA, 16

Si sono in questi giorni tenute numerose riunioni di organi corporativi presso il Ministero delle Corporazioni.

Sotto la presidenza del cons. naz. Tarchi si sono riuniti: il Comitato dell'azoto e dei fertilizzanti che ha preso in esame le realizzazioni autarchiche nel settore degli azotati e le possibilità di ulteriore sviluppo della produzione; la commissione per le materie plastiche e le resine sintetiche, che ha compiuto una particolareggiata rassegna delle mete raggiunte nella fabbricazione dei vari tipi di prodotto, ed ha indicato le condizioni e le necessità dei futuri incrementi produttivi; il comitato del cloro il quale ha esaminato la situazione attuale degli impianti in questo settore; la commissione corporativa per la colla, la quale ha preso atto dello sviluppo raggiunto dagli impianti industriali, fissando i criteri per avviare la soluzione del problema relativo all'incremento della materia prima necessaria; il comitato consultivo per i colori organici sintetici, che ha compiuto una dettagliata rassegna della situazione industriale italiana dei colori ed ha precisato le direttive per l'ulteriore potenziamento della nostra produzione; il comitato consultivo della corporazione della chimica, che ha esaminato — oltre la questione concernente la revisione del prezzo dei saponi molli — un notevole gruppo di domande per l'autorizzazione dei nuovi impianti industriali.

Sotto la presidenza del cons. naz. Visco si è riunito il comitato consultivo della Corporazione dei cereali, il quale ha esaminato alcune domande di impianto di mulini, dando su di esse il prescritto parere. Sotto la presidenza del cons. naz. Casini, si è riunito il comitato consultivo della Corporazione della carta e stampa, per esaminare, in relazione al vigente accordo economico collettivo per la disciplina del commercio librario, l'aumento del prezzo di copertina del libro, derivante dalla nuova imposta. Il comitato ha espresso parere affermativo per l'aumento del prezzo il quale, però, sarà determinato di accordo fra il Ministero delle Finanze e le organizzazioni sindacali interessate.

Sotto la presidenza del cons. naz. Casalini si è riunito il comitato tecnico corporativo del metano, che ha esaminato ampiamente la situazione dell'industria italiana di questo gas ed i progressi raggiunti in questi ultimi mesi. Il comitato ha anche discusso il problema della produzione del metano dalle spazzature e dalle acque luride cittadine ed ha predisposto gli schemi di norme da sottoporsi all'esame dei competenti Ministeri per l'ulteriore corso, per fissare le caratteristiche del metano carburante e per il regolamento delle centrali di compressione.

Sotto la presidenza del cons. naz. Aprilis si è riunito il comitato per le fibre tessili nazionali della Corporazione dei produttori tessili, il quale ha esaminato lo stato di attuazione dei piani autarchici relativi alla produzione della cellulosa per uso tessile e del lanital.

Infine si sono tenute, sotto la presidenza del segretario generale del Consiglio nazionale delle Corporazioni, delle riunioni di esponenti delle organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori della agricoltura, dell'industria e del commercio, per la determinazione delle caratteristiche tecniche dei tessuti e per la fissazione dei prezzi dei tessuti tipo, di comune e largo consumo. Tali riunioni saranno proseguite nei prossimi giorni, in modo da preparare il materiale su cui dovrà poi esprimere il suo parere il comitato per le fibre tessili nazionali.

Il «Popolo di Trieste-Piccolo della Sera» di oggi recherà un interessantissimo articolo di GUIDO PASELLA intitolato: «La donna nel lavoro commerciale».

Oltre al ricco notiziario da tutte le capitali e alla settimanale pagina cinematografica, saranno pubblicate avvincenti impressioni di viaggio di VITTORIA DICIOTTI e una delle vivaci «Scoperte» di UMBERTO NOTARI. La pagina fotografica presenterà al lettore un panorava completo e attualissimo di immagini.

LA CHIAMATA ALLE ARMI
Chiarimenti delle "Forze Armate,,

ROMA, 16

Le *Forze Armate* pubblicano: A maggior chiarimento della dizione usata dal *Giornale militare ufficiale* circa la chiamata alle armi per compiere la ferma di leva dei militari idonei ad incondizionato servizio con qualsiasi ferma arruolati con classi precedenti a quella del 1919 che per una ragione qualsiasi si trovino nella posizione di congedo illimitato provvisorio o di dispensati, e che non abbiano più diritto, a norma delle disposizioni vigenti, a dispensa, a ritardo o rinvio, si precisa che debbono presentarsi alla chiamata alle armi tutti coloro che sono in possesso del congedo illimitato seguito dalla specifica di «provvisorio».

Lo statuto del Partito nella "G. U.,,

ROMA, 16

La Gazzetta Ufficiale *pubblica il R. D. 23 gennaio 1940-XVIII n. 33 recante modificazioni allo statuto del P. N. F.*

Cento milioni di gettito dei monopoli nell'A. O. I.

ADDIS ABEBA, 16

L'Agenzia *Le Colonie* informa che l'«Azienda Amministrazione dei Monopoli dell'A.O.I.», costituita recentemente e che ha il monopolio sulla produzione, importazione e vendita dei tabacchi, fiammiferi, apparecchi di accensione e delle pietrine focali, funziona alle dipendenze del Governo Generale e sotto la direzione di un funzionario del ruolo dei Monopoli di Stato.

Si prevede un gettito di 100 milioni.

L'imposta generale sull'entrata
Opportuni chiarimenti ad erronee interpretazioni
Norme per l'acquisto delle merci

ROMA, 16

A chiarimento di alcune erronee interpretazioni circa l'applicazione dell'imposta sull'entrata, si precisa che il cliente che acquisti nello stesso negozio e nello stesso momento parecchi generi, merci o derrate, deve pagare l'imposta sull'entrata in relazione alla somma totale della spesa.

Le marche

Se gli involucri sono diversi, è consentito consegnare al cliente la marca pel valore corrispondente al 2 per cento della spesa complessiva. La marca di imposta sull'entrata può essere applicata anche su un quadratino o un piccolo rettangolo di carta e annullata nelle forme di legge.

Tale quadratino di carta, con la marca annullata, viene consegnato al cliente perchè abbia a provare di aver pagato il tributo. Questo sistema può essere adoperato anche nel caso in cui la merce debba essere inviata a casa del cliente o in ogni modo a domicilio del destinatario a mezzo di un fattorino della ditta. Il sistema è stato escogitato anche per risolvere il piccolo ma interessante problema delle merci e dei generi inviati da un cliente in omaggio a qualche persona.

I nuovi prezzi delle farine devono avere decorrenza immediata, in quanto i mugnai saranno chiamati a pagare l'imposta anche per le farine prodotte col grano ritirato anteriormente all'8 febbraio u. s. Il diritto di servizio non costituisce entrata per la ditta che lo riscuote, trattandosi di un compenso dovuto al prestatore d'opera. Pertanto nei conti degli alberghi, delle vetture ristorante e di quanti altri paghino l'imposta sull'entrata nei modi ordinari o riscuotano contemporaneamente dal cliente il diritto di servizio ; tale diritto deve essere escluso dal conteggio dell'entrata assoggettabile a imposta.

Trattandosi tuttavia di una riscossione per la quale si rilascia quietanza, l'ammontare del diritto del servizio deve scontare la tassa di bollo ordinaria di quietanza.

Rivalse

Gli esercenti che pagano l'imposta in abbonamento non hanno nessun obbligo di rilascio di fatture o altro documento per le vendite o somministrazioni che avvengono nei loro esercizi.

Si a richiesta del cliente, ovvero per altre ragioni, si dovessero rilasciare tali documenti, questi dovranno essere bollati con la speciale tassa di bollo col massimo di lire 2, indicando sulla fattura stessa con un timbro la qualità di «abbonato all'imposta sull'entrata».

Non compete il diritto ad una specifica rivalsa per l'importo pagato in abbonamento in base a canoni fissi ovvero globalmente in base agli introiti conseguiti in un determinato periodo di tempo. Per i cartolai e per le mercerie è stato stipulato un accordo per applicare il sistema dell'abbonamento. L'accordo per i cartolai entrerà in vigore il 20 prossimo.

Intanto per l'applicazione della imposta i prezzi del sapone tipo unico molle con tenore in acidi grassi dal 33 al 37 per cento vengono fissati nella seguente misura: prezzo dal produttore al grossista franco stazione destino imballo compreso lire 256; prezzo dal grossista al dettagliante franco deposito imposta lire 269; prezzo di vendita al consumo lire 300. Nei prezzi di vendita al dettaglio è compresa l'imposta sull'entrata che i dettaglianti corrispondono sotto forma di abbonamento mentre nelle vendite dal produttore al grossista e dal grossista al dettagliante detta imposta sarà applicata a parte.

I Buoni del Tesoro 1949
Notevoli prenotazioni nei centri dell'Impero

ROMA, 16

Notizie da Addis Abeba recano che i piccoli risparmiatori nazionali residenti nei vari centri dell'Impero hanno effettuato notevoli prenotazioni per la sottoscrizione dei Buoni del Tesoro del 1949. Le banche in tutto il territorio dell'A. O. I. allo scopo di contribuire efficacemente alla riuscita del prestito hanno tempestivamente svolto attivissima opera di propaganda.

Un servizio di autobus inaugurato a Tirana

TIRANA, 16

Da ieri la capitale ha un perfetto servizio di comunicazioni urbane con tre linee di autobus che allacciano i vari quartieri cittadini. Il servizio viene effettuato con autobus costruiti espressamente dalla Compagnia concessionaria e che hanno la capacità di 75 posti.

La partenza degli autobus è stata data stamani dal Presidente del Consiglio in rappresentanza del Luogotenente Generale, alla presenza di tutte le autorità politiche e militari e di numerosa folla. Il Presidente del Consiglio e le autorità hanno quindi compiuto la corsa inaugurale di una delle linee. L'iniziativa ha riscosso vive simpatie

Fabbrica di occhiali in fiamme
200.000 lire di danni

BELLUNO, 16

Mercoledì alle 17 mentre le maestranze stavano terminando il lavoro, nell'antica fabbrica d'occhiali della Società anonima Fabbricazione Industria Lenti Occhiali (S.A. F.I.L.O.) posta alla Molinà di Calalzo, da una macchina fresatrice si sprigionavano alcune scintille che incendiavano la celluloide in fogli e lavorata, incendio che dàta la materia infiammabile cui aveva attaccato, prese subito vaste proporzioni, distruggendo l'intero reparto formato di moderne e costose macchine ove lavoravano 250 operai. Prontamente furono sul sito dell'incendio i vigili del fuoco di Pieve e Calalzo e sotto la solerte guida del capo vigile Vecellio, muniti di maschere antigas e coadiuvati dai dirigenti proprietari lo stabilimento, carabinieri, operai e cittadini, dopo tre ore di pericoloso e faticoso lavoro poterono spegnere l'incendio, salvando altri due grandi reparti ove si lavorano le lenti e gli astucci. Il danno coperto da assicurazione supera le duecentomila lire. Oggi stesso il consiglio d'amministrazione della società, onde evitare la disoccupazione agli operai, iniziò la ricostruzione del reparto distrutto. Uno degli operai, Frescura Antonio fu Valentino, di anni 20, da Domegge, fu trasportato all'ospedale di Belluno, ove fu accolto con prognosi riservata in preda ad avvelenamento, dovuto ai gas tossici.

Per la tutela del consumatore
Il controllo dei prezzi
Assidua azione esplicata al centro e alla periferia

ROMA, 16

L'intensa opera svolta dal Ministero delle Corporazioni al centro e dai competenti organi alla periferia per un assiduo controllo dei prezzi si va attuando ovunque con sempre maggiore efficacia.

Nuove istruzioni

Questa esemplare azione tende a colpire quelli abusi che si manifestano e che denunciano il persistere per quanto non generalizzato di una mentalità ormai sorpassata e di sistemi deprecabili in un momento eccezionale della nostra vita economica.

Il Ministero delle Corporazioni ha ora diramato nuove istruzioni perchè il controllo sui prezzi non venga limitato in estensione e tanto meno in profondità. In seguito alla opportuna istituzione avvenuta nel settembre scorso delle squadre di vigilanza per il controllo sui prezzi e per il rispetto delle altre disposizioni emanate per assicurare il rifornimento e la regolare distribuzione delle derrate, il Ministero delle Corporazioni fissò talune direttive alle quali dette squadre avrebbero dovuto ispirare la loro attività per ottenere che la loro azione si svolgesse con criteri uniformi in tutte le province e potesse dare risultati concreti.

Il Ministero richiama le disposizioni impartite poichè viene segnalato che in certe località le squadre suddette si limitano ad eseguire i loro accertamenti nei confronti dei negozianti al dettaglio e dei piccoli commercianti mentre è necessario che estendano il controllo nei riguardi dei maggiori rivenditori, risalendo attraverso le varie fasi di vendita alla produzione.

Diversamente l'azione delle squadre non potrà dare il risultato che si desidera per il rispetto dei prezzi.

Infatti quando la quotazione di un prodotto parte inizialmente con una maggiorazione non dovuta, è più difficile ottenere che il prezzo autorizzato sia rispettato nelle ulteriori fasi di vendita.

Vigilanza necessaria

Il Ministero delle Corporazioni ha più volte richiamato l'attenzione delle autorità locali sulle necessità che gli organi di vigilanza e le squadre incaricate dei controlli risalgano nelle loro indagini alle prime fasi di scambio e di formazione dei prezzi. Si tratta di una imprescindibile necessità in quanto i prezzi di vendita dei dettaglianti sono determinati necessariamente dai prezzi praticati dai produttori.

Infatti è ovvio che, quando questi ultimi richiedono prezzi superiori a quelli autorizzati, i dettaglianti si trovano nella alternativa o di lasciare sprovvisto il mercato di un determinato genere spesso di prima necessità o di doverlo rivendere senza neppure più quel margine quasi sempre limitatissimo che le autorità abbiano concesso per le spese di distribuzione.

Per la difesa della vite dagli attacchi crittogamici

ROMA, 16

Indetta dal settore della viticoltura della Federazione nazionale dei consorzi nazionali tra i produttori dell'agricoltura, sotto la presidenza del cons. naz. prof. Garoglio, Vicepresidente del settore, ha avuto luogo una importante riunione di fitopatologi e di tecnici, con l'intervento dei rappresentanti del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste e delle organizzazioni economiche dei viticoltori. Erano stati invitati anche i rappresentanti delle maggiori industrie nazionali produttrici di anticrittogamici.

Nel corso della riunione sono stati importati e ampiamente trattati i problemi relativi all'approvvigionamento del rame per la difesa della vite, constatando che per la campagna in corso, tale approvvigionamento è assicurato; è stato anche predisposto un piano di azione tanto per la sperimentazione dei prodotti anticrittogamici a rame sostituito o ridotto, quanto per la maggiore diffusione di quelli antiperonosperici, a base di ossicloruri di rame che, mentre consentono un notevole risparmio di tale metallo, vengono indicati da una sperimentazione ultra decennale e dal largo impiego in molte zone, come sicuramente capace di sostituire i prodotti tradizionalmente adoperati.

A conclusione delle varie trattazioni cui hanno partecipato tutti i convenuti sono state approvate alcune importanti mozioni che sono state comunicate al Ministro dell'Agricoltura e Foreste. L'azione del settore delle viticolture tende da un lato a dare ai viticoltori italiani la maggiore tranquillità e sicurezza, malgrado le difficoltà derivanti dal momento politico ed economico internazionale, per quanto si riferisce alla necessità di difesa delle coltivazioni soggette agli attacchi delle crittogame; e tende dall'altro, ad assicurare un efficace contributo alla migliore soluzione dei problemi autarchici in rapporto all'importazione del rame dall'estero, razionalizzando l'uso del comune solfato di rame e divulgando l'uso di prodotti anticrittogamici capaci di sostituire quelli ad alta percentuale di tale metallo.

Facilitazioni del R.A.C.I. per gli ufficiali in congedo

ROMA, 16

L'*Agenzia Nazionale* informa che la sede provinciale del R.A.C.I. di Roma organizzerà dal mese di aprile p. v. in poi speciali corsi di istruzione automobilistica agli ufficiali iscritti all'U.N.U.C.I.

I corsi potranno avere inizio ogni qualvolta vi sarà un minimo di 15 iscritti.

La tariffa di favore riservata agli ufficiali sarà di L. 150 a persona.

Ciascun iscritto, col pagamento di tale somma avrà diritto: 1) a 10 lezioni pratiche di guida della durata di 30 minuti ognuna; 2) al ciclo di istruzione teorica per patente di abilitazione di 1.o grado alla guida di automobile; 3) all'assistenza e all'autovettura per l'esame di abilitazione.

Sono peraltro a carico degli ufficiali le tasse prescritte per le esercitazioni di guida e per la prova di esame, nonchè le spese per i documenti richiesti per il conseguimento della patente. La Direzione generale del R.A.C.I. comunica che analoghe condizioni potrebbero eventualmente essere fatte anche da altre sedi provinciali del R.A.C.I. agli ufficiali iscritti all'U.N.U.C.I.

Lignite, monete e armi romane nel sottosuolo di Londra

LONDRA, 16

Alcuni operai che scavavano oggi le fondamenta di un nuovo fabbricato nella City di Londra, hanno trovato un importante deposito di lignite, che verrà ora sfruttato. Essi hanno rinvenuto altresì monete romane ed alcune armi della epoca imperiale.

Colloquio di Salazar col R. Ministro d'Italia

LISBONA, 16

Il Presidente del Consiglio, Salazar, ha ricevuto il Ministro d'Italia trattenendolo a lungo e cordiale colloquio. Alla fine della conversazione il R. Ministro ha presentato al Presidente Salazar padre Agostino Gemelli, che ha tenuto in questi giorni una serie di conferenze alle Università di Coimbra e Oporto.

Il Giappone non intende allargare l'occupazione nel sud della Cina

TOKIO, 16

Il portavoce del Ministero della Guerra ha smentito qualificandole grottesche e fantastiche le voci provenienti da Chung King, secondo le quali le forze giapponesi si sarebbero ritirate dalla Cina meridionale e le truppe cinesi avrebbero rioccupato Pingyang a nord di Nanning, dopo aver inflitto loro una dura sconfitta. Il portavoce ha precisato che il corpo di spedizione giapponese nella Cina meridionale ha fatto trionfalmente ritorno da Pingyang a Nanning dopo aver inflitto ai cinesi perdite che vanno da 300 a 400 mila uomini.

Altri centomila cinesi si sono sbandati dinanzi all'inesorabile avanzata dei nipponici gettando armi e bagagli. Il portavoce ha concluso affermando che i giapponesi non intendono estendere la occupazione nella Cina meridionale, ma essi non rinunceranno mai a Nanning, posizione strategica di primissimo ordine per il rifornimento di armi e munizioni che attraverso questo centro affluiscono al Governo di Ciang Kai Schek.

L'ondata polare in America e in Europa
50 vittime a New York nella sola giornata di ieri
Si prevede una persistenza del freddo

NEW YORK, 16

La tormenta di neve che sta imperversando su gran parte degli Stati Uniti ha provocato danni ingentissimi e numerose vittime. A New York e nei sobborghi si sono registrati nella giornata cinquanta casi letali di assideramento. E' questa a memoria d'uomo la più terribile ondata di freddo che si sia verificata.

Traffici bloccati tra la Svezia e il Reich

STOCCOLMA, 16

Le navi traghetto che disimpegnano il traffico fra la Svezia e la Germania sono da due giorni completamente bloccati dal ghiaccio al di fuori di Sassnitz. Il rifornimento dei viveri agli equipaggi avviene a mezzo di aereoplani.

La prima nevicata sull'Agro Pontino

ROMA, 16

Stanotte è caduta, su tutto l'Agro Pontino, un'abbondante nevicata. E' questa la prima volta dalla fondazione di Littoria che si ha da registrare la caduta della neve nell'agro redento. La neve non ha intralciato le comunicazioni.

Interrogato sulla nuova ondata di freddo il direttore dell'Ufficio di meteorologia di Roma ha dichiarato che la temperatura di questi giorni minaccia di continuare per qualche tempo a causa di una grande massa polare che si è abbattuta su tutta l'Italia contrastando con le arie temperate mediterranee che si sono dovute ritirare in attesa di prendere il sopravvento non appena le masse polari si siano riscaldate in sito sotto l'azione prevalente del sole.

Questa depressione mediterranea che persiste da qualche tempo anche nelle nostre regioni è stata causata da venti nordici aiutati dalle alte pressioni che invece dominano nell'Europa settentrionale. Le previsioni non sono affatto ottimistiche. Esse danno una persistenza del tempo freddo e forse anche cattivo ancora per qualche giorno.

Esasperazione a Londra per la penuria di carbone
Un milione di donne verranno impiegate nelle fabbriche d'armi

LONDRA, 16

I rigori di un inverno estremamente rigido e la mancanza di adeguata quantità di carbone per il riscaldamento delle abitazioni, hanno creato uno stato di esasperazione tra la popolazione di Londra e di altre città della Granbretagna. I venditori al minuto di combustibili, assediati quotidianamente dai clienti in folla, dichiarano di voler inviare una delegazione alla Camera dei Comuni per protestare contro questa situazione, della quale si attribuisce al Governo la responsabilità. Difatti la penuria di carbone è dovuta alla lentezza eccezionale dei trasporti ferroviari ed all'inadeguato numero di vagoni adibiti al trasporto del combustibile.

L'esasperazione del pubblico è esplosa a Bristol con seri torbidi specialmente fra la popolazione femminile, la quale ha minacciato l'assalto a un deposito di carbone e alla stazione ferroviaria per ottenere immediatamente la distribuzione del poco carbone disponibile. La situazione a Bristol è diventata così acuta che in molte famiglie si arriva perfino a bruciare le masserizie, pur di non far mancare un po' di calore ai bambini, ai vecchi, ai malati.

Fra poche settimane si procederà all'assunzione di circa un milione di donne per i lavori alle fabbriche di armi, secondo l'annuncio dato di recente dal Ministro Winston Churchill. Esse saranno impiegate nelle numerose nuove fabbriche che il Governo sta facendo costruire per l'incremento ulteriore delle industrie belliche. Per la maggior parte, il lavoro femminile sarà utilizzato nelle fabbriche di munizioni. E' previsto anche il lavoro notturno, e a questo fine verrà modificata la legge che vieta l'impiego della mano d'opera femminile nelle ore notturne. Quanto ai salari, essi saranno fissati ad una media di circa il 60 per cento al disotto delle paghe percepite dagli uomini. L'organo del partito comunista ha iniziato una campagna per organizzare le donne che saranno addette alle industrie di guerra.

L'elefantiasi burocratica dell'Urss deplorata dalla «Pravda»

MOSCA, 16

La *Pravda*, riprendendo in un editoriale la questione dell'enorme numero di impiegati addetti all'Amministrazione centrale, della deficienza di specialisti nei posti di produzione e particolarmente nel campo dell'economia agraria, deplora che il trasferimento degli specialisti dalle cancellerie alle campagne proceda assai male e con eccessiva lentezza.

Dopo avere osservato che nel solo Kasakstan occorrono oltre seimila specialisti, il giornale nota che dal Commissariato per l'Agricoltura, donde sarebbero dovuti partire gli specialisti, fino al febbraio erano stati rilasciati i fogli di via a solo 115 persone che non erano neppure partite.

Lo stesso giornale rileva in un editoriale come nel campo del commercio vi sia una notevole disorganizzazione. Il giornale osserva come tale stato di cose sia da imputare a negligenza ed incapacità e così prosegue: «Finora immense quantità di merci e di prodotti necessari alla popolazione si muovono lentissimamente sulla rete commerciale. Non sono stati eliminati gli ingorghi nei trasporti mentre si verificano sperperi e malversazioni tanto nel commercio delle città quanto in quello delle campagne».

Dopo aver deplorato che le organizzazioni locali manchino del necessario ardore bolscevico per assumersi delle iniziative e delle più elementari norme di educazione, il giornale rileva che esistono ancora maniere barbare di conservare le merci ed i prodotti e conclude dicendo che non vi è dubbio che questi fenomeni malsani sarebbero stati già liquidati se le organizzazioni del partito ed i sindacati professionali avessero tenuto sempre sotto sorveglianza e controllo l'apparato del commercio sovietico.

NOTIZIE BREVI

La motonave spagnola «Ebro» che andava alla deriva nell'Atlantico a circa 9 miglia dalle coste di Las Palmas, è stata raggiunta e rimorchiata nel porto di Las Palmas dalla motonave «Turia». L'«Ebro» ha l'elica avariata. Dopo le necessarie riparazioni essa proseguirà il viaggio per Teneriffe e Cadice. L'equipaggio non ha sofferto alcun danno.

In un articolo l'organo delle forze armate sovietiche «La Stella Rossa» insiste nel rilevare l'urgente necessità di addestrare i nuovi quadri per colmare le perdite gravissime riportate dall'esercito nelle operazioni in Finlandia.

Il Presidente della Repubblica e il Presidente del Consiglio lettoni, hanno ricevuto il capo delle forze armate Gen. Berkis, intrattenendolo in lungo colloquio.

Il Caudillo ha consegnato all'Ambasciatore degli S. U. una pergamena con l'ultimo bollettino di guerra della Spagna. La pergamena che reca la firma autografa del Caudillo, è destinata all'archivio storico dell'Università americana di Yale.

Al teatro di Stato di Brema ha avuto luogo la prima rappresentazione del dramma «Colonnello Vittorio Rossi», di Edgard Kahn. Il dramma, che presenta un'eroica figura di soldato italiano nella campagna di Abissinia, ha riportato grande successo.

Visite di Franc
a impianti minerari

MADRID,

Il Caudillo, accompagnato Ministro dell'Industria e del mercio Alarcon de la Lastra quello delle opere pubbliche Boeuf, ha visitato gli impianti nerari di Puertollano nella vincia di Ciudad Real, dove si duce la benzina sintetica. Lun percorso da Madrid a Puertol il Generalissimo Franco è fatto segno a dimostrazioni di tusiasmo.

Presso Toledo egli ha visita bacino di Gasset che regola le que della regione, quindi ha seguito per il centro miner dove è stato accolto da manif zioni di gioia da parte degli rai e della popolazione. Visitat curatamente tutti gli impiant teressandosi allo stato delle duzioni, il Caudillo ha elogia personale direttivo e rivolto parole agli operai esortando continuare nella loro fatica a dare alla Spagna l'autonomia campo del combustibile.

Ha terminato dicendo di pre dere dagli operai quella stessa nella vittoria che pretese dai dati durante la guerra. Lascia Puertollano tra le ovazioni dei natori e degli operai, il Cau è rientrato a Madrid.

Negoziati in cor tra Tokio e i Paesi asiati
Accuse a Londra e a Washing

TOKIO,

Il portavoce del Ministero Esteri riferendosi al dibattito corso alla Dieta ha detto ch Ministro Arita, interrogato da deputato per sapere se non opportuno per il Governo di T di avvicinare i Governi di al Paesi asiatici, in particolare Indie olandesi, per vedere di tenere una maggiore emigraz di giapponesi in detti Paesi, ha chiarato che il Governo si sf di migliorare la situazione e negoziati sono appunto in c tra il Giappone e quegli Stat ha ragione di credere che qu negoziati approderanno prest risultati concreti.

Intanto Inghilterra e S. U. no presi un'altra volta di m dalla stampa di Tokio. Il gior *Hochi* sferra un vivace att contro la politica degli S. U. accusa di egoismo. «Il Govern Washington — scrive il gior — cerca di intimidire il Giap e di soffocare la sua legit espansione sul terreno econon ma il Giappone che è conscio la sua missione e che ha inte vitali da salvaguardare non in treggerà davanti a misure di presaglia nel caso che gli S persistessero nel loro atte mento antinipponico specie riguardi della Cina».

Lo *Yomiuri* e il *Kokumin* sono meno espliciti nei loro menti e invitano il Governo adottare una politica energic degna delle migliori tradizioni Giappone. Il *Kokumin* att inoltre il Ministro degli E Arita per il suo preteso atte mento filo-britannico, e la pol temporeggiatrice che sarebbe traria agli interessi del Giapp

Promozioni milita

ROMA,

Il *Bollettino Ufficiale* del M stero della Guerra reca tra l'a

Ufficiali in congedo, Arma di tiglieria: ten. col. Montuori mosso colonnello. Corpo di C missariato militare: Ufficiali c missari: maggiore Romanini mosso tenente colonnello.

Ufficiali in servizio perman Arma di fanteria, ruolo Coma maggiori promossi tenenti co nelli: Amorosi, Maretti, Castag Piattoli, Deleo, Ratti, Muzio, la, Dell'Era, Friscia, Bianchi, vazzoni, Ghioldi, De Martin, C ri, Simonelli, Gastaldi, Casta Tirabassi, Bellizzi, Taggi, Ran Tenti e Bellani.

Ufficiali fuori organico: ten colonnelli promossi colonnell scelta ordinaria: Farina.

Ufficiali in aspettativa per r zione di quadri: tenenti colon promossi colonnelli: Ricci e De co. Maggiori promossi tenenti lonnelli: Jannelli, Braccini, Ma Giacchetti.

Arma di Cavalleria, ruolo mando: maggiori promossi ten colonnelli: Maggiari, Galante, gione, Odetti nob. dei conti corengo, Spilimbergo, Ciolfi, santi, Gnudi.

Ufficiali invalidi riassunti in vizio sedentario. Arma di fant tenenti colonnelli promossi co nelli: Pagnini. Maggiori prom tenenti colonnelli: Casale e Cor

Bollettino meteorolog
16 febbraio

CITTA	Press bar.	Stato del cielo e mare	Temp. Mass.
Trieste..	dim.	misto, m.	0
Roma.....	var.	coperto	+ 3
Milano.	dim.	misto	+ 3
Torino..	var.	sereno	+ 4
Genova.	var.	misto, m.	+ 8
Sanremo	staz.	ser., cal.	+11
Venezia	staz.	ser., cal.	— 3
Trento..	—	—	—
Bolzano	—	—	—
Bologna	var.	nebbioso	— 2
Firenze.	dim.	coperto	+ 3
Rimini.	aum.	ser., cal.	0
Ancona.	—	—	—
Napoli...	aum.	cop., m.	+ 5
Foggia.	aum.	coperto	+ 2
Bari.......	dim.	cop., cal.	+ 4
Lecce....	dim.	piovoso	+ 6
Taranto	var.	piov., m.	+ 5
Messina.	var.	cop., m.	+10
Palermo	—	—	—
Catania.	dim	misto, m.	+13
Cagliari	dim.	ser., ag.	+10
Sassari..	dim.	misto	+ 8
Tripoli..	aum	cop., m.	+16
Bengasi	aum.	cop., m.	+17
Rodi.....	aum.	cop., ag.	+17

COMUNICA

Buda GIOIELLI-OROLO moderne creazioni. Le migliori marche di alta pr sione — Prezzi ribassat Acquistansi oro e brillanti. Via ducci 51, Corso Garibaldi 35, tel

ANNUNZI SANITARI

Grand' Uff. dott. CARLE

Gabinetto per la cura delle Disfun Sessuali, Nervose, Psichiche, Endoc Orario visite: 9-12, 16-18; festivi ROMA - Piazza Esquilino, 12 (per informazioni scrivere) Aut. Pref. Roma. n. 815/8-3-1938

A Isontinia e a Plava validi pilastri dell'autarchia

Carbone bianco della nostra terra

Come sono sorte nelle viscere della montagna le due maggiori centrali idroelettriche d'Italia

ISONTINIA, febbraio

Una delle caratteristiche che, prima, colpisce chi si accinge a visitare gli impianti idroelettrici dell'Isonzo, è la poca spettacolarità esteriore degli edifici. Astrazion fatta per le formidabili dighe che si alzano, come degli immensi ponti ferroviari ciechi, a sbarrare il passo al fiume, ciò che si vede alla luce del sole non dà certo l'idea della potenza degli impianti, e di quello che rappresentano per l'economia nazionale. E', forse, questa una delle massime lodi che si possano fare, assieme a quella della realizzazione di progetti che parevano frutto di fantasia, a chi l'opera sta portando a compimento, con una precisione di programma che ha già di per sè del miracoloso.

Sul monte, nel cuore del quale pulsano le turbine della Centrale di Isontinia, nascono le case del villaggio operaio

Gli studi e le realizzazioni

Nascondere una centrale elettrica nelle viscere di un monte, è un compito che rappresenta tali e tante difficoltà da fare, sul serio, tremare le vene e i polsi a chi, dell'opera, ha la responsabilità. Abbiamo, qui sull'Isonzo, due esempi chiarissimi da esaminare: quello di Isontinia, compiuto, e quello di Canale-Plava, in via di esecuzione. In tutte e due queste località il paesaggio era nudo, e il fiume selvaggio; oggi, anche a Canale, l'Isonzo sta per essere bloccato e, per cinque chilometri a monte, trasformato in lago.

Anni di studi hanno preceduto l'opera dei minatori e dei muratori, studi pazienti che abbracciavano ogni ramo dell'idraulica, della meteorologia, della mineralogia, fin anche dell'ittiologia; chè nulla poteva essere lasciato al caso, e ogni lato del problema doveva essere risolto fin nei minimi dettagli, prima di essere attuato. Non facile, ad esempio, per scendere a un particolare, fu l'opera di esproprio delle sponde, dei terreni limitrofi e dei diritti di pesca; e, a proposito di questa, laboriose furono le trattative con l'Istituto ittiologico di Brescia, che ha la tutela sulla pesca fluviale. A conclusione di tali trattative, la Società adriatica di elettricità ha contribuito, con quasi duecentomila lire, alla costruzione di un importante vivaio di trote, sorto a Caporetto.

Mentre la parte preparatoria veniva portata a compimento, si iniziavano i lavori veri e propri per la costruzione della diga di Santa Lucia, della galleria, e per lo scavo della enorme caverna che doveva accogliere, a Doblari, la centrale elettrica. Se la costruzione di una diga e delle opere sussidiarie, è da considerarsi giustamente un lavoro di alta tecnica idraulica, non meno importante, sia dal punto di vista della preparazione, che da quello dell'esecuzione, si presenta il lavoro di scavo. Bisogna pensare che il tecnico, incaricato dell'attuazione dei progetti, non ha, nella montagna che si appresta a dominare, che un solo punto di riferimento: quello costituito dall'imbocco della prima galleria, della quale ha ordinato lo scavo. Egli deve quindi procedere come il pilota nel volo cieco, sapendo che, come per quello il più piccolo errore significa morte, per lui vuol dire rovina di tutto il lavoro. Le gallerie devono incontrarsi nei punti stabiliti, i grandi canali scendere, o salire, con le inclinazioni volute, i pozzi toccare le mete previste sul disegno. Nulla deve lasciarsi alla fortuna: la roccia deve essere scavata, tormentata vinta.

3 milioni al chilometro

Se si pensa che per costruire una galleria di 7 chilometri, del diametro di 6 metri e mezzo, come è quella che congiunge la diga di Aiba alla costruenda centrale di Plava, si sono aperte, sui fianchi del monte, ben sei finestre, dalle quali penetravano nella roccia altrettanti canali, e che da queste più o meno brevi gallerie, si dipartivano in opposte direzioni, dodici tronchi di galleria principale che dovevano collegarsi esattamente, si ha una pallida idea di quelle che devono essere le difficoltà presentate da una costruzione del genere di queste delle quali parliamo. Un altro concetto del lavoro ci si può fare sapendo che il costo di ogni chilometro di questa galleria che avrà la portata di circa 80 metri cubi d'acqua al secondo, è di 3 milioni di lire, che moltiplicati per i 7 chilometri della sua lunghezza diventano 21 milioni.

Mentre squadre di minatori scavano le gallerie, che poi rivestiranno di cemento e di materiali atti a renderle liscie e lucenti come immensi tubi di cristallo, altre centinaia di operai alzano la grande barriera che taglierà il corso del fiume. Sorgono, così, le dighe, alte trenta o quaranta metri, i cui grandi archi saranno chiusi dalle paratie — due ha quella di Santa Lucia, tre quella di Aiba — che macchine pneumatiche muoveranno, per regolare il flusso e il deflusso delle acque, a seconda delle esigenze. Canali di sfogo, distribuiti alle varie altezze, e rispondenti a necessità diverse, e paratie automatiche, costituiscono l'attrezzatura di sicurezza degli impianti. Il lago di Santa Lucia, ad esempio, è provvisto di scarichi atti ad esaurire piene fino a 3000 metri cubi d'acqua al secondo, piene che l'Isonzo non ha mai avuto.

Sul fianco destro della diga di Canale, là dove correva la strada, che è stata portata più a monte, si apre, ora, il grande canale di derivazione che porterà le acque del lago nella galleria di 7 chilometri. Percorso questo canale aperto e la galleria, le acque dell'Isonzo, che avranno compiuto una scivolata di quasi trenta metri di dislivello, entreranno in una immensa vasca, dalla quale saranno spinte, per la loro stessa violenza, nelle due tubazioni forzate che le porteranno alle due turbine, ognuna delle quali assorbirà 40 metri cubi al secondo, producendo una potenza di 20.000 chilowatt.

Ruotano le turbine

Nella centrale di Isontinia i gruppi di turbine sono tre, con una potenza di circa 16.000 chilowatt per ciascun generatore. L'immenso pozzo, alto più di quaranta metri, lungo altrettanto, e largo una ventina, brillante di roccie umide appena scheggiate, che accolse i primi visitatori, è trasformato, oggi, in una scintillante sala dai colori caldi, foderata di marmi e di vetri, nella quale ronzano, in un tepore primaverile, le tre misteriose macchine, i cui assi verticali compiono dalle 260 alle 300 rotazioni. Non si vedono ruote, non fili, non tubi, nulla all'infuori delle tre grandi cupole, dentro alle quali impazza una forza che muove, a distanza di centinaia di chilometri, altre macchine, e che permette, a chi mi legge, di girare l'interruttore e accendere la lampadina.

Compiuto il suo lavoro, l'acqua s'infila dentro ad altre gallerie, da dove viene risospinta, massa senza forza, nell'alveo dell'Isonzo. Dalle tre grandi cupole, che sovrastano i gruppi delle turbine ad asse verticale, attraverso cavi che non vediamo, la forza che da questi si sprigiona viene convogliata verso i trasformatori, e lanciata, quindi, sulle linee.

C'è, nella centrale di Isontinia, una specie di ponte di comando al quale non arriva che un ronzio attenuato e un fascio di fili. Gruppi di leve e di pulsanti, disposti su tre ampi quadri, tra quadranti, oscillografi, segnali variamente colorati, e disposti come nelle cabine ferroviarie, occupano l'intera stanza che ha le porte e la parete principale di vetro.

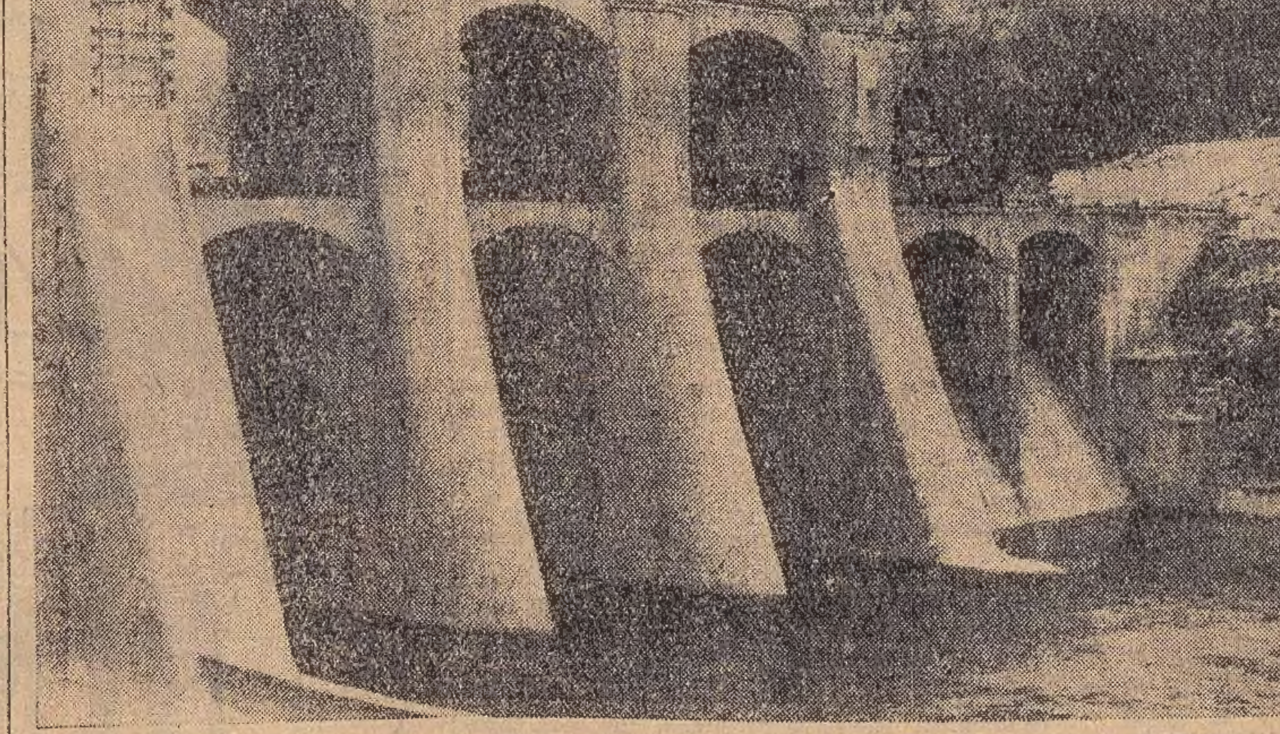
Su un foglio di carta rigata di azzurro pallido oscilla una punta tracciante un segno: è la registrazione della produzione in chilowattore. Come avviene lo scarico o il carico sulla linea, la punta ha un fremito. Ecco che l'indice segna uno scarto di quasi 2000 chilowatt — la città di Gorizia ha un carico massimo di 1300 chilowatt — il diagramma raccoglie la traccia dell'inchiostro, e lo trasmette all'occhio del sorvegliante. Sarà stato un convoglio elettrico pesante che ha preso l'avvio, o qualche grande macchina messa in movimento in una delle industrie triestine; non è stato che un attimo, un respiro appena più profondo, un nonnulla per il grande corpo che può sopportare ben altri sforzi, e che ha in sè una potenza tale da folgorare una città.

Tutto è italiano

La stessa forza, che da qui si diparte, muove la gru che, nella caverna di Plava, fa scendere nel pozzo l'asse di una delle due turbine. La seconda turbina è ancora poggiata sul pavimento della sala, vicino al pozzo che presto la inghiottirà. E' un congegno di dimensioni gigantesche, una gran rosa stilizzata con lamiere che sembrano di platino, un'elica, dalle pale piatte, a passo variabile, che i flussi dell'Isonzo faranno ruotare senza posa, per dare all'uomo una delle sue forze. Le linee che usciranno dalla centrale di Plava saranno tutte in alluminio; quelle di Isontinia sono di rame. La diversità del metallo non influisce sulla conduttività, avendo l'alluminio delle particolarità da dare dei punti al rame. Le linee ad alta potenza correranno su poderosi pali a traliccio di cemento, appositamente studiati per gli impianti dell'Adriatica di elettricità.

Nelle due centrali non c'è macchina, non apparecchio, non materiale che non sia prodotto in Italia. E anche questo è un successo ed un progresso.

CARLO TIGOLI



La diga di sbarramento a Canale da dove l'acqua scenderà alla Centrale di Plava

Lunedì avrà inizio il Convegno di Mistica fascista

MILANO, 16

Il primo Convegno nazionale su «Perchè siamo dei mistici» indetto dalla Scuola di mistica fascista, avrà inizio lunedì 19 alle ore 9 con l'omaggio reso dalla Presidenza della Scuola e del convegno al Covo di via Paolo da Cannobio, al Sacrario dei Caduti fascisti e al *Popolo d'Italia*.

Alle ore 9.30, nella sala dell'Alessi a Palazzo Marino, vi sarà l'introduzione ai lavori da parte del presidente dott. Mezzasoma, Vicesegretario del P.N.F. Seguirà l'esposizione del prof. Padellaro sul primo tema «Tradizione antirazionalistica e anti-intellettualistica del pensiero degli italici».

Alle ore 16 continueranno i lavori. Il prof. Di Marzio, presidente della Confederazione professionisti ed artisti, farà la relazione sul secondo tema «Caratteristiche e momenti mistici della storia d'Italia», e seguirà la discussione. Alle ore 19 i partecipanti al convegno visiteranno il Covo e la sede di Mistica fascista.

Martedì 20, alle ore 9.15, il convegno riprenderà a Palazzo Marino i lavori con l'esposizione del dott. Palotta, Vicesegretario dei G.U.F., sul terzo tema «Valore e funzione della mistica nella dinamica della Rivoluzione fascista» e seguirà la discussione. Nel pomeriggio avrà luogo un ricevimento da parte della podesteria e alle ore 21, nel salone della Casa del Fascio, in piazza Belgioioso, il direttore della Scuola, prof. Giani, farà una relazione generale sul convegno.

Il fausto evento in Casa Savoia
Due nobili iniziative del Comune di Napoli

NAPOLI, 16

La Podesteria per celebrare il fausto evento che allieterà prossimamente la Reale Famiglia, ha deliberato:

a) che il Comune di Napoli sia il primo tra gli enti della Provincia invitati a dar vita in uno dei quartieri popolari della città ad un'opera di assistenza all'infanzia da intitolare al nome del nuovo augusto infante;

b) di dotare di una speciale polizza di assicurazione tutti i nati di famiglie bisognose nel fausto giorno assumendo a carico del Comune il pagamento del premio relativo al primo triennio. Tale polizza appositamente istituita dall'Istituto Nazionale assicura un capitale di 1500 lire al compimento del 21.o anno di età del beneficiario e un altro di lire 2000 all'atto del matrimonio purchè questo avvenga non oltre il 30.o anno di età. La polizza potrà essere riscattata dopo un triennio dall'emissione.

Il Maresciallo Balbo a Roma

ROMA, 16

Proveniente da Pisa è giunto a Roma il Maresciallo d'Italia Italo Balbo, Governatore della Libia.

Requisitorie contro la censura alla Camera francese

PARIGI, 16

(M. G.) I sistemi impiegati dal Commissariato delle Informazioni per filtrare e dosare attraverso gli alambicchi della censura le notizie e la propaganda giornalistica e radiofonica francese, sono stati sottoposti oggi ad alcune violente requisitorie alla tribuna della Camera. Blum ha aperto il fuoco citando numerosi esempi dovuti, a suo parere, ad eccessivo e non giustificato zelo del funzionamento arbitrario di questo servizio e ha ricordato fra l'altro che nello scorso dicembre la censura francese aveva creduto di poter sopprimere tutti i commenti al discorso pronunciato dal Conte Ciano alla Camera fascista e persino numerosi brani del discorso stesso.

«Alcuni giorni dopo — esclama Blum — il discorso è stato integralmente conosciuto e del divieto stesso non è rimasta che l'apparenza di un gesto sgradevole che la propaganda nemica ha immediatamente utilizzato contro di noi». Blum ha parimenti criticato i programmi della Radio nazionale francese, ammonendo il Governo che se non verrà presto un rimedio a tale mediocrità di programmi, gli ascoltatori francesi abbandoneranno i programmi parigini per captare Londra e Roma.

Sospesa alle 17, la seduta, alla quale non assisteva il Presidente del Consiglio Daladier, indisposto, è stata ripresa alle 18 con una violenta requisitoria del deputato di destra Vallat, il quale ha affermato che i censori francesi sembrano volere con la loro severità contrastare l'azione del Governo. L'oratore ha citato come esempio che mentre Daladier ha manifestato la sua intenzione di intrattenere rapporti di buon vicinato con l'Italia, si impedisce alla stampa di pubblicare tutto quanto può contribuire a una distensione. Viceversa il censore ha lasciato passare un'informazione dell'Agenzia *Radio*, sedicentemente datata da Milano, e fabbricata in realtà con un articolo della *National Zeitun* di Basilea, che ha sollevato le legittime
In risposta a questa accusa, il
proteste dell'Italia.
Ministro Chautemps ha comunicato che il censore colpevole è stato immediatamente dimesso dalla sua carica.

Altri oratori, fra cui l'ex Ministro Frossard, si sono lamentati di vedere inesorabilmente censurati i loro articoli di biasimo ai Soviet, non solo ma anche quelli in cui si chiede semplicemente di aiutare la Finlandia. La discussione è stata poi rinviata a domani.

Un passo danese a Berlino per il siluramento di un vapore

COPENAGHEN, 16

Il Ministro di Danimarca a Berlino ha ricevuto istruzioni dal suo Governo di protestare presso il Governo del Reich, per il siluramento del vapore danese «Chastine Maersk» nelle acque del Marocco ad opera d'un sottomarino tedesco.

Le "novità,, nel settore balcanico solleticano sempre le fantasie francesi

I piani attribuiti alla Germania dal «Paris Soir» Gli alleati vogliono «raccorciare» la guerra

PARIGI, 16

Il *Temps* riceve dal suo corrispondente da Roma:

«Il carattere più significativo della politica estera italiana odierna è certamente l'antibolscevismo. Numerosi giornali e riviste hanno apertamente dichiarato che se la Russia tentasse di penetrare nei Balcani, l'Italia vi si opporrebbe per la prima volta. Oggi si va anche più lontano, dicendo che se la Russia penetrasse nel Mediterraneo e anche nel vicino Oriente asiatico, l'Italia non esiterebbe a prendere le armi».

Ragionamenti del "Temps,,

Dopo aver citato i brani di un articolo pubblicato da un giornale romano *(Giornale d'Italia)* il giornale conclude:

«L'Italia, nel caso di una penetrazione nel Mediterraneo, si drizzerebbe subito contro l'invasore. In una simile eventualità, l'Italia, scatenerebbe dunque nell'Oriente del Mediterraneo una campagna simile a quella della Francia e dell'Inghilterra. Essa si troverebbe così a fianco di queste due Potenze in una solidarietà assolutamente naturale. Questa associazione non sarebbe del resto che una ripetizione della storia: si ricordi la campagna di Crimea. Ancora una volta la caratteristica dell'attuale politica dell'Italia è l'antibolscevismo. Sotto questo angolo, l'Italia giudica che essa ha interesse a intendersi anche con l'Egitto, la Turchia e la Romania. Nel vicino Oriente europeo, l'Italia sembra oggi porre delle pedine per una eventuale azione. Essa obbedisce alla legge della sua posizione geografica e della sua storia. Tutta la zona del Levante la interessa al più alto grado».

Il gesto atteso

Corollario inevitabile della constatazione alla quale sono giunti gli osservatori francesi, che a causa dell'alleanza con la Russia, il tempo lavora a favore della Germania, è stato lanciato un nuovo grido di allarme: «Il centro di gravità della terra si sposta verso Oriente».

E' il *Paris Soir* che s'incarica di spiegare ai suoi due milioni di lettori paganti, che la Germania, col consenso della Russia, ha proceduto ad attrezzare militarmente le zone a margine della direttrice Berlino-Baku, onde gettarsi al momento opportuno sui granai russi, sul petrolio romeno, le materie grasse bulgare, i minerali serbi e i carburanti di Batum. Il progetto della Germania avrebbe maturato dinanzi ai risultati della Conferenza di Belgrado, dominata dalla volontà di Ankara. La Turchia, sostenuta energicamente dalla Francia e dall'Inghilterra, sarebbe il trampolino di quella massa di manovra concentrata nell'Asia Minore agli ordini del Gen. Weygand e che comprende ora, coi recenti arrivi dai Dominions, soldati australiani, neo-zelandesi, algerini, marocchini, tunisini e sudanesi, nonchè alcune Divisioni francesi: un complesso di oltre un milione di uomini, si dice, provvisto delle più moderne attrezzature belliche, che, naturalmente, si muoverà quando la situazione diplomatica lo permetterà e offrirà così il mezzo di guerreggiare quella guerra che per ora resta rigorosamente limitata alle armi della propaganda e della intimidazione.

Secondo il *Paris Soir*, Berlino non può rimanere con le braccia conserte dinanzi al raggruppamento dei Paesi balcanici, i cui prodotti le sono indispensabili e fare quel gesto disperato che attendono precisamente i Generali francesi per «puntare» sulle guarnite retrovie tedesche, dopo aver battuto le colonne motorizzate del Reich nei campi balcanici.

Il giornale della sera non esamina l'atteggiamento che potrà prendere l'Italia dinanzi alle «novità» che si verificherebbero nei Balcani, ma è evidente che pure la conclusione di questo ragionamento, è che il Governo di Roma non potrebbe assistere inerte dinanzi al nuovo sviluppo della guerra.

MIRKO GIOBBE

I comunicati

BERLINO, 16

Il Gran Quartiere generale annuncia:

«Niente da segnalare».

PARIGI, 16

Il bollettino di stamane delle Armate francesi reca:

«Tiri di artiglieria da una parte e dall'altra nella regione di Blies».

I piroscafi degli S.U. non faranno parte dei convogli

WASHINGTON, 16

Il Segretario di Stato Cordell Hull, ha annunciato che la discussione sui limiti della zona di sicurezza verrà proseguita con i belligeranti per le normali vie diplomatiche.

Negli ambienti ufficiali si smentisce che il Governo abbia intenzione di permettere alle navi mercantili americane di far parte di convogli scortati da navi da guerra britanniche. Si rileva in proposito che ciò sarebbe anzitutto una infrazione alle leggi di neutralità e secondariamente toglierebbe ogni possibilità di reclamare il risarcimento dei danni per qualsiasi affondamento di navi americane eseritat in ioccmmrcoeil dfl-lj:è sercianti il commercio con Paesi neutrali.

Eroiche donne finlandesi
A colloquio col Comandante della Lotta Svard

STOCCOLMA, 16

La «Comandante» dell'organizzazione femminile finlandese «Lotta Svard», signora Fanny Lukkonen, durante una breve visita alla capitale svedese, ha fatto all'United Press le seguenti dichiarazioni:

«Noi della «Lotta» non temiamo nè bombe aeree nè colpi di cannone o fuoco di mitragliatrici. Non combattiamo con le armi alla mano, ma in moltissimi casi rischiamo la vita esattamente come i nostri fratelli combattenti. A tutto oggi, infati, più di una trentina di donne sono cadute uccise dal nemico e moltissime altre hanno riportato ferite e mutilazioni soprattutto durante i bombardamenti aerei sovietici degli ospedali avanzati. Tali vittime hanno compiuto fino all'ultimo il loro dovere e noi tutte siamo fiere di esse».

Una donna volitiva

La signora Lukkonen, giunta a Stoccolma per la via di Haparanda, allo scopo di predisporre l'assistenza agli eventuali profughi dalla Finlandia, è una donna di 50 anni, alta e sommamente volitiva. Le si attribuiscono dei nervi di ferro, ma reca nel viso i segni delle fatiche di questi ultimi tempi. Essa ha così continuato:

«Non posso dirvi i nomi delle località dove le donne della «Lotta» compiono il loro dovere, ma posso dirvi che spessissimo i comandanti militari dicono alle nostre donne pressapoco così: — Sappiamo che dovremmo ordinarvi di ritirarvi dalle prime linee, ma se vorrete assolutamente rimanere, non ve lo impediremo, perchè abbiamo molto bisogno di voi. — Posso dirvi che tutte le donne della «Lotta» rimasero costantemente al loro posto, quale che fosse il perricolo che correvano».

La prima donna della Lotta caduta all'inizio della campagna nella vita civile, era una maestra rurale in un distretto settentrionale. Fu uccisa da un «cecchino» sovietico il secondo giorno della guerra. Era giovane e due giorni prima mi aveva chiesto di essere mobilitata desiderando di essere utile al Paese nel momento del pericolo. Non è raro il caso che le donne della Lotta debbano riposare all'addiaccio, mentre il termometro segna 30 e più gradi sotto zero. Naturalmente non tutte le donne possono fisicamente assolvere compiti tanto gravosi, ma tutte sono fermamente animate dalla volontà di prodigarsi fino all'estremo per collaborare alla difesa della nostra terra.

86 mila organizzate

Ve ne posso dare un esempio. In una città che non vi posso precisare, due Lotta ricevettero l'ordine di rimanere al lavoro in qualsiasi circostanza. Alcune ore dopo le squadriglie russe giunsero sulla città e la bombardarono, causando numerosissime vittime. Fu uno dei bombardamenti più gravi subiti da quella città e tutti gli abitanti dovettero rimanere per lungo tempo nei rifugi antiaerei. Dopo circa un'ora una delle due donne chiama al telefono una mia assistente dalla quale dipendeva e le disse: «Mi dispiace, ma il fumo è denso nell'edificio e corriamo il rischio di soffocare. Possiamo recarci al rifugio?». La capogruppo si era dimenticata di ordinare loro di ripararsi durante il bombardamento aereo».

Molte donne della Lotta hanno lasciato mariti e figli e spesso i primi combattono in prima linea e i secondi sono stati trasferiti in zone sicure. La nostra organizzazione conta 86 mila donne di primo scaglione completamente addestrate ai vari compiti statutari e 22 mila ausiliarie. Metà delle prime lavora nelle cucine da campo di prima linea e le rimanenti sono adibite agli ospedali, all'assistenza degli evacuati, al lavoro di ufficio, ecc. Le centrali telefoniche e telegrafiche, diversi depositi militari ed altro sono completamente affidati alla nostra organizzazione.» *(United Press).*

Nave norvegese affondata nel Mare del Nord

LONDRA, 16

Si ritiene che la nave mercantile norvegese «Bist», di 1000 tonn., sia affondata nel Mare del Nord; mancano sue notizie dal 20 gennaio, da quando cioè salpò da un porto inglese diretta in Norvegia con un carico di carbone. La nave aveva un equipaggio di 15 persone.

Si apprende da Oslo che l'Unione della gente di mare ha inviato al Governo norvegese una vibratissima protesta contro gli affondamenti di navi neutrali. La nota, che è indirizzata al Ministro degli Esteri Cot, sollecita il Governo a prendere delle iniziative energiche

Il Governo brasiliano ha inviato una nota di protesta al Presidente del Panama contro l'impedimento fatto dalle navi da guerra britanniche, entro la zona di neutralità di 300 miglia dalla costa americana, alla nave mercantide tedesca «Wakama».

Berlino e la guerra russo-finlandese

Gli scandinavi esortati a non estendere il conflitto

Altre polemiche della stampa nazista

BERLINO, 16

Dalla nota di protesta e relativa richiesta di risarcimento di danni inviata dal Governo olandese a Berlino per l'affondamento del «Bürgerdijk» non si accusa ancora ricevuta negli ambienti responsabili tedeschi; ma intanto la stampa nazionalsocialista reagisce ai commenti suscitati oltre frontiera dal siluramento della nave che ha aperto, come dice una corrispondenza da Copenaghen alla D. A. Z., una nuova fase nella guerra navale germanica contro i suoi avversari.

Il caso del Bürgerdijk

Gli ufficiosi nazionalsocialisti sono indignati che il mondo sia stato messo a rumore dall'affondamento del «Bürferdijk», principalmente in base alle informazioni tendenziose diffuse dalla propaganda britannica. Si contestano diverse circostanze: per esempio che il comandante del sottomarino avesse rifiutato di esaminare le carte di bordo ordinando senz'altro la distruzione della nave. Viceversa le carte di bordo furono esaminate e restarono perfino nelle mani del comandante del sottomarino.

Si rileva inoltre che il piroscafo procedeva a zig-zag al fine di sfuggire al fatale siluro. Ma tutto sommato, per il momento non troviamo ancora nei giornali ufficiosi l'argomentazione giuridica che è alla base della nuova fase della guerra navale del Reich e che ad ogni modo è già stata esposta, come abbiamo riferito l'altro ieri in una delle consuete conferenze alla stampa estera. Tutto ciò, del resto, ha in pratica una relativa importanza. L'importante è che la Germania intende condurre senza esclusione di colpi la guerra sui mari. Se i neutrali ne vanno di mezzo essi hanno la possibilità di porre fine ai rischi sopprimendo i traffici con l'Inghilterra e rifiutandosi di tollerare le misure di blocco.

Il conflitto finno-sovietico offre poi oggi al Völkischer Beobachter lo spunto per rivolgere un nuovo significativo monito agli Stati scandinavi. Per il massimo organo del nazionalsocialismo il fatto stesso che l'Unione sovietica abbia iniziato la guerra alle soglie dell'inverno dimostra che essa è animata da un desiderio di pace e cioè di ottenere dai finlandesi il soddisfacimento delle richieste che furono per tante settimane oggetto di discussioni a Mosca tra il Governo bolscevico e i delegati finlandesi.

Sorti segnate?

Il giornale osserva che tutto il mondo si attendeva una folgorante vittoria dell'Unione sovietica sulla piccola Finlandia, giusto come il Reich aveva in tre settimane sbarazzato la Polonia. I finlandesi, ottimi soldati, hanno invece offerto una strenua resistenza e hanno potuto annunciare notevoli successi che la stampa di tutto il mondo ha esaltato. Di qui le affermazioni sulla debolezza militare della Unione sovietica e i propositi sorti in occidente di sostenere validamente la Finlandia.

Il Völkischer Beobachter afferma invece che i finlandesi hanno avuto finora dalla loro la stagione invernale, la quale favorisce la difesa del Paese, non solo di clima rigidissimo, ma ricco di acqua e di boschi. Con il ritorno del sole le cose cambieranno: i finlandesi non potranno resistere alla valanga di ferro, di fuoco e di uomini che la Russia sarà in grado di rovesciare sul loro Paese.

Per concludere il Völkischer Beobachter vede segnate le sorti della Finlandia e consiglia pertanto gli Stati scandinavi a tenersi in disparte e a non lasciarsi attirare dalla politica britannica intesa a portare la guerra nel settentrione d'Europa. «Se essi invece che da un freddo calcolo militare — afferma infine il giornale — si lascieranno guidare dai sentimenti e permetteranno di essere manovrati come pedine nel gioco dei mari inglesi, rischieranno troppo leggermente la propria esistenza.

Hitler per la vecchiaia

Non che questo articolo significhi, come si assicura negli ambienti autorizzati, un mutamento dell'atteggiamento del Reich verso la Finlandia, ma il Reich non potrebbe in ogni modo essere indifferente al fatto che gli Stati scandinavi, intervenendo al fianco della Finlandia contro l'Unione sovietica, venissero per forza di cose sostenute dall'Inghilterra.

Il punto di vista tedesco è che gli Stati scandinavi agiranno nel loro interesse lasciando che la Finlandia subisca la sorte cui la si vede qui inesorabilmente condannata. L'Inghilterra non ha salvato la Polonia e non potrà neppure salvare i finlandesi.

Intanto dopo che il discorso del Maresciallo Göring ha rassicurato i rurali tedeschi che nonostante le difficoltà derivanti dalla guerra e dall'inverno rigidissimo essi avranno tutto quanto è necessario per richiedere alla terra il massimo richiedibile, si dà grande rilievo all'incarico rimesso dal Führer al capo del Fronte del Lavoro dott. Ley di preparare un complesso di provvedimenti di legge che garantiscano ad ogni tedesco una sicura esistenza nella vecchiaia. La decisione di Hitler non ha certo mancato di ottenere nelle grandi masse una favorevole ripercussione.

MASSIMO CAPUTO

Per le sottoscrizioni ai

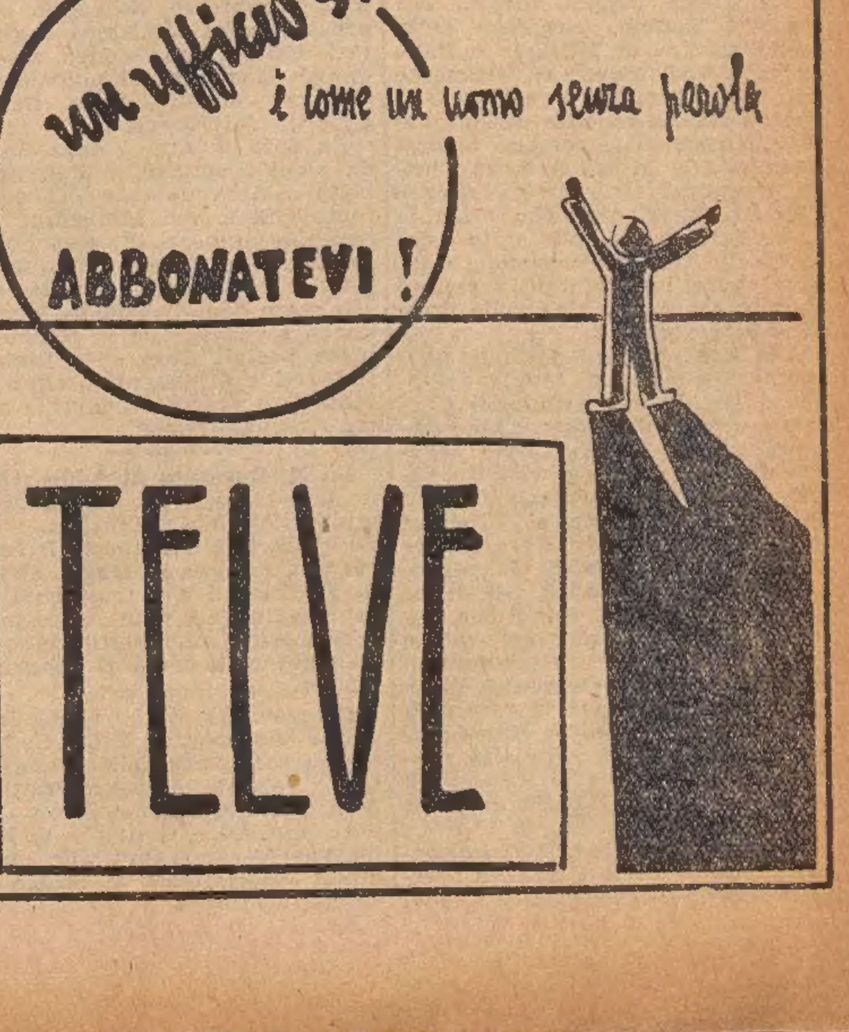
BUONI DEL TESORO NOVENNALI 5% 1949 A PREMI

potete rivolgervi al

BANCO DI SICILIA

(Via Mazzini N. 4)

il quale dà ogni chiarimento, provvede prontamente a tutto quanto occorre, e consente a richiesta, facilitazioni speciali pei versamenti rateali.



CRONACA DELLA CITTÀ

VITA DEL PARTITO

L'odierno rapporto alle gerarchie della G.I.L.

Alle 17 in Sala Littorio

Alle 17 di oggi, in Sala Littorio, il Comandante federale terrà rapporto alle seguenti gerarchie della «Gil» del capoluogo: Comandanti rionali, Vicecomandanti rionali, Aiutanti in 2.a, Comandanti dei reparti maschili e femminili e ai Capisezione rionali.

Presenzieranno inoltre al rapporto: il Vicecomandante federale della «Gil», il Comandante dei reparti maschili, la Comandante dei reparti femminili, i capiufficio del Comando federale, i Comandanti di Gruppo di Battaglioni di Giovani Fascisti, i Comandanti di Legione Avanguardisti, Balilla e Balilla Moschettieri, i Comandanti dei Battaglioni-tipo Giovani Fascisti.

Il nuovo catasto edilizio

L'Ufficio tecnico erariale di Trieste porta a conoscenza del pubblico alcune agevolazioni concesse dal Ministero delle Finanze relativamente alle planimetrie che devono essere allegate alle denuncie per il nuovo catasto edilizio urbano:

In deroga, infatti, alle norme generali secondo cui le planimetrie a corredo delle schede mod. 1 e 2 devono essere eseguite rispettivamente in scala non inferiore a 1:200 e 1:500, si consente l'uso di una scala maggiore per quelle planimetrie relative a fabbricati la cui rappresentazione in pianta riuscisse difficoltosa o poco chiara nelle scale suddette. Mentre pertanto resta confermato che per le unità immobiliari, da denunciare su scheda bianca, si potranno accettare anche scale da 1:100 o da 1:50, per quelle su scheda gialla (ad esempio: cabine elettriche, forni ecc.) possono essere accettate scale anche da 1:200, da 1:100 od anche da 1:50.

Per gli alberghi a più piani deve essere presentata la planimetria di tutti i piani in scala 1:200 o in altre scale, purchè sia possibile l'identificazione di tutti i vani principali ed accessori che compongono l'albergo.

Per i parchi o giardini di superficie molto estesa e per i quali vi sia l'obbligo della dichiarazione, le planimetrie possono essere eseguite sia con disegno interrotto, sia adottando scale minori di quelle ammesse. In questo ultimo caso nelle planimetrie deve essere indicata, oltre la scala del fabbricato, anche quella adottata per il parco o giardino.

Interessante riunione scientifica all'Associazione medica

Il concittadino prof. dott. Francesco Tecilazich, libero docente di clinica pediatrica della R. Università di Milano, allievo del prof. Ivo Nasso, ha tenuto venerdì sera, all'Associazione Medica Triestina, un'interessante conferenza sui nuovi orientamenti nella terapia della difterite.

Il primo problema preso in considerazione è stato quello del dosaggio del siero antidifterico, campo nel quale non tutti gli autori sono ancora concordi, e del meccanismo di azione del siero nelle forme maligne di difterite. Successivamente, parlando delle difteriti gravi, l'oratore ha discusso l'efficacia terapeutica dell'acido ascorbico e delle ripetute trasfusioni di sangue. Nei riguardi delle paralisi post-difteriche, ha messo in evidenza i buoni risultati che si ottengono con alcune sostanze consigliate recentemente nella terapia delle complicanze nervose della difterite, sottolineando soprattutto l'azione profilattica della vitamina B. A proposito della cura del «crup» difterico, l'oratore ha riferito i buoni risultati ottenuti mediante l'aspirazione laringo-tracheale delle pseudomembrane difteriche, metodo questo che meriterebbe una più larga diffusione. Da ultimo, il prof. Tecilazich ha messo in rilievo gli ottimi risultati ottenuti negli ultimissimi tempi nella cura delle broncopolmoniti secondarie al «crup», mediante la somministrazione dei preparati piridin-sulfamidici, preparati questi che sono riusciti a portare a un livello incredibilmente basso la letalità della difterite laringea.

Il prof. Tecilazich, che ha già pubblicato numerosi importanti lavori scientifici nel campo pediatrico, è stato recentemente incaricato di presentare al XVII Congresso italiano di pediatria, una relazione sulle sindromi eritroblastiche del neonato e sull'anemia di Cooley.

La Quaresima a S. Giusto

Sono incominciate nella nostra Basilica le funzioni in preparazione alle feste pasquali.

Ogni domenica alle 10 ha luogo la Messa solenne, durante la quale la civica cappel, diretta dal maestro Toffolo, eseguisce della scelta musica di Mitterer e Palestrina a voci scoperte. Veramente nel programma di quest'anno figurava esclusivamente musica del sommo polifonista romano (e precisamente la Messa Aeterna Christi munera», il mottetto «Super Flumina Babylonis», ecc.); ma le prove del coro essendo state ostacolate dal freddo eccezionale e da altre cause, i detti brani verranno eseguiti appena in una delle prossime domeniche.

Alla Messa segue il sermone quaresimale, quest'anno tenuto dall'illustre P. Alfonso Orlini dei Conventuali; uno dei più eruditi e facondi oratori d'Italia. Nato nell'isola di Cherso e, da giovanetto, vestite le lane francescane, appena consacrato sacerdote, si distinse tra i compagni tanto, da occupare ben presto il posto di Guardiano nel convento di Pirano. Seguirono ulteriori ascensioni; fino a che, parecchi anni or sono, egli venne chiamato a Roma per occupare il posto di Ministro Generale, che è il più eccelso in tutta la gerarchia francescana (giacchè se presso tutti i religiosi il «provinciale» rappresenta una specie di Vescovo, il «Generale» è una specie di Papa dell'ordine).

Attualmente il Rev. P. Orlini occupa un alto ufficio a Padova presso il convento del Santo, fungendo pure da professore di filosofia. E quest'anno tiene il quaresimale a S. Antonio, dove ogni sera un pubblico foltissimo ascolta la sua dotta parola; mentre, come abbiamo detto, di domenica predica a San Giusto, dopo la Messa delle 10.

I nuovi prezzi dei surrogati del caffè

Con l'entrata in vigore dell'imposta generale sull'entrata vengono aggiornati come appresso i surrogati del caffè:

Categoria dei surrogati	Dal produtt. o dal grossista al dettagliante al kg	Dal dettagliante al consumatore al kg.
1) Surrogati a base di cicoria	L. 21.20	L. 24.50
2) Surrogati di malto o di riso	» 20.70	» 23.50
3) Surrogati con almeno il 95% di melasso caramellato (estratto olandese	» 20.70	» 23.50
4) Surrogati di orzo mondo o di fichi	» 18.50	» 21.50
5) Surrogati a base di orzo vestito o di altre materie semplici (ceci, fave, ghiande ecc.)	» 16.70	» 19.50
6) Surrogati contraddistinti con una marca speciale della ditta produttrice, ottenuti con miscela di prodotti di I qualità	» 22.20	» 25.50

I suddetti prezzi comprendono la spesa di involucro e di imballaggio e s'intendono riferiti al peso netto della merce.

I prezzi di vendita al dettagliante s'intendono per merce resa destino franco stazione ferroviaria più vicina per le vendite effettuate dal produttore e per merce resa franco negozio del dettagliante per le vendite su piazza effettuate dal grossista. Per poter vendere i surrogati compresi nell'ultima categoria, i rivenditori dovranno essere forniti di almeno due surrogati descritti nelle prime tre categorie.

Tutti i surrogati dovranno portare sull'involucro l'indicazione della categoria nella quale essi sono compresi: per le prime cinque categorie è sufficiente l'indicazione sul pacchetto della denominazione del prodotto, mentre per i prodotti appartenenti alla sesta categoria è necessaria l'indicazione del numero della categoria. In mancanza di tali indicazioni il prezzo di vendita del surrogato non potrà superare i limiti previsti per i surrogati a base di orzo vestito o di altre materie semplici.

Con le nuove disposizioni viene chiarito che i prezzi al dettagliante sono già comprensivi dell'imposta del 2 per cento per i passaggi dal produttore al grossista ed al dettagliante. Tale imposta viene pagata «una tantum» dal produttore nella misura di lire 0.70 al kg. e perciò nelle fatture non verranno applicate le marche relative all'imposta.

I nuovi prezzi delle qualità comprese nella seconda e terza categoria in confronto ai precedenti presentano un aumento di lire 1 al kg. oltre al «forfait» dell'imposta sulle entrate. Questa variazione è stata accordata per facilitare la vendita delle confezioni da 60 a 100 grammi, di cui i produttori avevano sospesa la distribuzione.

L'imposta sull'entrata e le spese cumulative

Commentando in una corrispondenza da Roma l'entrata in vigore della nuova imposta del 2 per cento, il Corriere della Sera *richiama l'attenzione sulla norma per cui l'imposta va applicata sull'insieme delle spese fatte nello stesso momento e nello stesso negozio o esercizio, e non sulle singole spese: e questo tanto nell'interesse del consumatore che viene a pagare l'imposta in ragione dell'insieme della spesa, evitando le maggiorazioni per l'arrotondamento delle frazioni, quanto nell'interesse degli stessi dettaglianti, che debbono compiere una sola anzichè più operazioni.*

Concorso per inservienti al Ministero degli Affari Esteri

E' indetto un concorso di inserviente in prova nel ruolo organico del personale subalterno del Ministero degli Affari Esteri. A tale concorso non sono ammesse a partecipare le donne.

Le domande scritte e sottoscritte dall'aspirante su carta da bollo da lire 6, corredate dei documenti di cui appresso, dovranno essere presentate al Ministero degli Affari Esteri, non oltre sessanta giorni dalla data di pubblicazione presente decreto, nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

La data di arrivo della domanda e dei documenti è stabilita dal bollo a data apposto dal competente Ufficio del Ministero. Non saranno ammessi al concorso quei candidati le istanze dei quali e i relativi documenti pervenissero al Ministero dopo l'anzidetto termine, anche se presentati in tempo agli uffici postali. Non sono ammessi richiami a documenti o titoli presentati per qualsiasi motivo ad altre Amministrazioni.

La R. Questura di Addis Abeba, in data 14 corr., ha autorizzato Emilia Ulcigrai in Trevisan e figli Rita, Maria e Giuseppe e figliastro Mario Cuccagna fu Mario, abitanti in via Tartini 6, a trasferirsi colà per raggiungere il marito e padre. I medesimi sono stati invitati a frequentare il corso di cultura coloniale.

Decesso. Ieri si è spenta la signora Antonietta Protti-Codrich, madre esemplare dello squadrista, ferito, fascista Augusto Protti, alfiere dell'Associazione fascista Caduti, mutilati e feriti per la Rivoluzione. Al camerata e alla sua famiglia esprimiamo il nostro più sincero cordoglio.

Bollettino demografico

16 febbraio 1940-XVIII

Nati vivi	7
maschi 4, femmine 3.	
Nati morti	—
Morti	6
Matrimoni	16

Il Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Rapporto dirigenti Dopolavoro

In occasione dello scambio delle consegne, il Segretario federale terrà rapporto oggi, alle 19.30, in Sala Littorio, agli Ispettori di Zona dell'O.N.D., ai dirigenti tecnici, ai presidenti e ai direttori dei Dopolavoro del capoluogo.

Rapporto gerarchie dei Gruppi rionali fascisti del capoluogo

Il Segretario federale terrà rapporto, alle 20.30 dei giorni sottoindicati, alle gerarchie (fiduciari rionali, consultori, capisettore, capinucleo, capifabbricato) dei Gruppi rionali fascisti a fianco indicati: martedì 20 corr., Sala Littorio: G. R. F. «Luigi Morara Sassi», «Luigi Razza» e «Remo Comisso». Venerdì 23 corr., presso il G. R. F. «Mario Trevisan»: G. R. F. «Giovanni Boscarolli» e «Mario Trevisan».

Il corso di cultura per dirigenti lavoratori dell'industria

Oggi alle 18.30 nella sede dell'Unione provinciale lavoratori dell'industria, via Duca d'Aosta 12, sarà ripreso il corso di conversazione culturale fra i dirigenti sindacali con la quinta lezione.

Pattinaggio sul ghiaccio a Postumia

Il campo di pattinaggio sul ghiaccio a Postumia, inaugurato nel dicembre scorso, per interessamento dell'Azienda di soggiorno di Postumia, dopo le forti nevicate di questi giorni, con oggi è nuovamente in attività. Il campo è illuminato alla sera ed è munito di un altoparlante per gli esercizi

Il conte Dentice di Frasso commemorato al Lloyd dalla Medaglia d'oro Rizzo

Nell'odierna riunione del Consiglio d'amministrazione del «Lloyd Triestino» il presidente Medaglia d'oro Ammiraglio Luigi Rizzo di Grado ha rievocato con commosse parole la figura dell'Ammiraglio conte Alfredo Dentice di Frasso, la cui improvvisa morte ha destato tanta eco di cordoglio a Trieste, specie nei circoli marittimi e nel «Lloyd Triestino», di cui il conte Dentice aveva tenuto per anni la presidenza con illuminato intelletto e con profonda fede nelle funzioni della nostra massima Compagnia di navigazione.

All'elevata rievocazione dell'Ammiraglio Rizzo si associò nella sua qualità di presidente della «Finmare», il cavaliere del lavoro cons. naz. ing. Giuseppe Lojacono. Il Consiglio approvò quindi con voto unanime di onorare la memoria dell'Ammiraglio Dentice di Frasso con un'oblazione di diecimila lire a favore della Colonia marina di Grado del Partito Nazionale Fascista.

Nella Borsa di Trieste

ROMA, 16

Il signor Previt Arturo di Romano è stato nominato rappresentante del signor Arrigo Collamarini Bisogni, agente di cambio presso la Borsa di Trieste.

La settimana del profumo si conchiude oggi

Si chiude oggi la seconda settimana autarchica, quella del profumo. La giuria per l'assegnazione dei premi alle ditte che hanno concorso per la vetrina meglio arredata, si riunirà martedì 20 corr., alle 17, presso l'Unione commercianti.

Gli ultimi biglietti per l'ottavo Treno bianco

Oltre 40 centimetri di neve e ideali condizioni a Tarvisio

A Tarvisio vi sono oltre 40 cm. di neve fresca. Ottime condizioni che garantiranno certamente il successo anche a questo ottavo Treno bianco del Dopolavoro provinciale, i cui biglietti sono in vendita tanto al Dopolavoro che all'«Utat», alla Biglietteria Centrale, nei negozi di articoli sportivi e in vari bar e caffè al prezzo di lire 21.

Il treno partirà da Trieste alle 5.15 e farà ritorno alle 20.56. Domenica, a Tarvisio si svolgeranno le gare sciatorie per esordienti organizzate dal Dopolavoro «Casalini». Si ricorda agli interessati che i biglietti sono in numero limitato. Subito dopo l'arrivo, sul campo Duca d'Aosta, verrà celebrata la Messa.

Per questo treno, il Dopolavoro provinciale non ha la possibilità di aumentare la scorta dei biglietti messi già in vendita. E' opportuno quindi che i dopolavoristi acquistino i biglietti o li prenotino entro la mattina ai vari posti di vendita.

Gita sciatoria per Postumia

Perdurando ottime le condizioni della neve nel Postumiese (oltre 30 cm., vento nullo), la S. A. T. farà partire alle 8 di domani un torpedone dalla stazione autocorriere da piazza della Libertà sul quale potranno prendere posto, con poca spesa, circa una quarantina di amanti dello sport sciatorio.

Il Dopolavoro provinciale consiglia pertanto i dopolavoro dipendenti che non organizzano gite sciatorie per domenica, di far partecipare i propri organizzati alla gita sciatoria nel Postumiese. Il prezzo di passaggio di andata e ritorno è stato ridotto a sole lire 15.50. Il torpedone ripartirà da Posturia alle 18.30.

La conferenza Garulli sul "Revisore,,

Abbiamo potuto apprezzare già in molte occasioni l'intelligente analisi che il maestro Valdo Garulli sa compiere nell'illustrare lo spartito e la vicenda di un'opera teatrale. E' certo però che il commento al «Revisore» di Amilcare Zanella — tenuto iersera all'Istituto di cultura fascista, dinanzi ad un uditorio folto ed attento — è stato, di codeste sue nobili fatiche, una delle meglio e più felicemente portate a termine.

Il pubblico ha avvertito che l'insigne conferenziere riviveva veramente i vari momenti dell'azione scenica, sorridendo di fronte agli aspetti caricaturali di taluni personaggi e commovendosi nella rievocazione delle brevi parentesi liriche che si aprono come lembi di azzurro nella visione amaramente ironica dell'opera di Gogol.

Non vogliamo anticipare il giudizio che il nostro pubblico sarà chiamato, fra giorni, ad esprimere sulla composizione più recente di Amilcare Zanella. Ma non possiamo sottacere l'impressione gradevolissima che gli ascoltatori hanno avuta iersera dai vari squarci eseguiti con la consueta perizia dal prof. Bruno Bidussi. E' indubbio che la caratterizzazione musicale degli aspetti burleschi della commedia raggiungerà, con il completamento del movimento scenico, una potenza espressiva straordinaria, com'è certo che le effusioni liriche — le «Voci della Strada» ed il duetto fra Ivan e Maria in modo particolare — sapranno far vibrare ancora una volta di intima commozione gli animi degli spettatori.

E trionferà di nuovo la spontanea, originale genialità italiana che nella scia della grande tradizione, sa, quand'è frutto di sincerità piena e schiva, di accomodamenti, creare opere d'arte durature.

Il maestro Garulli ed il prof. Bidussi sono stati fatti segno, alla fine della bella conferenza-audizione, all'applauso riconoscente degli intervenuti.

Trattenimento familiare al «Ditci». Domani, dalle 17 in poi, avrà luogo nella sala maggiore della Galleria del Tergesteo, un trattenimento familiare riservato ai dopolavoristi del «Ditci» e invitati.

La «Traviata» per i dopolavoristi

Tutto esaurito al Verdi per il primo Sabato teatrale

Oggi alle 15, per disposizioni del Ministero della Cultura Popolare, avrà luogo al Teatro Verdi, il primo «Sabato teatrale lirico» con l'opera «La Traviata» di Verdi.

Lo spettacolo che sarà diretto dal maestro Antonino Votto, avrà per interpreti principali Attilia Archi nel ruolo della protagonista, Gino Pratesi nella parte di «Alfredo» e Carlo Tagliabue nelle vesti di «Germont»; tutto il complesso, quindi, che ha incontrato un sì fervido successo nel corso di recite di quest'opera chiusosi nei giorni scorsi.

La recita avrà inizio alle 15. Il teatro sarà aperto al pubblico alle 14.30. Si ricorda che i dopolavoristi dovranno presentare agli ingressi, oltre al biglietto, la tessera O.N.D. anno XVIII munita del bollino azzurro e dovranno attenersi alle disposizioni d'ordine dei funzionari e degli incaricati del Dopolavoro. Si fa presente ancora una volta che i dopolavoristi che si presenteranno senza tessera O.N.D. o senza il prescritto bollino azzurro, saranno senz'altro rinviati dai dirigenti di servizio. Il teatro è completamente esaurito.

La Mutua Impiegati per i richiamati alle armi

Con recente disposizione il Ministero delle Corporazioni ha approvato la deliberazione adottata dal Consiglio d'amministrazione della Associazione mutua fra impiegati, con la quale si permette ai familiari degli assicurati richiamati alle armi o arruolati volontariamente, a sensi del R. D. L. 15 giugno 1936, n. 1374, di mantenere il diritto alle prestazioni durante il periodo di richiamo alle armi dell'assicurato, contro il pagamento di un contributo mensile anticipato di lire 5.20, semprechè un membro della famiglia presenti domanda all'associazione entro 30 giorni dalla data della notifica di cancellazione.

Per coloro che attualmente risultassero già richiamati o volontari alle armi, la domanda deve essere presentata all'associazione entro il 15 marzo 1940-XVIIII. Con il presente provvedimento l'Associazione mutua ha voluto favorire gli assicurati richiamati alle armi, garantendo ai loro familiari, durante tutto il periodo del richiamo, le prestazioni sanitarie.

Un corso di organizzazione aziendale

L'Istituto fascista di tecnica e propaganda agraria inizierà oggi, alle 16, in via M. R. Imbriani 5, presso la sede dell'Unione professionisti e artisti, un ciclo di sette conversazioni pratiche sul tema: «Organizzazione dell'azienda e contabilità agraria».

L'organizzazione tecnica dell'azienda agraria sarà illustrata dalla dott. Aurelia Gruber Benco; il prof. Ubaldo De Dominicis svilupperà i concetti della registrazione contabile nell'azienda rurale e infine il dott. Guido Lanzoni, direttore della sezione di Trieste dell'Istituto nazionale della previdenza sociale, svolgerà l'interessante argomento della previdenza sociale in agricoltura. Le iscrizioni al corso si ricevono in via M. R. Imbriani n. 5 (Unione fascista professionisti e artisti) dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19.

Imposta ordinaria sul patrimonio

Si avvertono tutti i contribuenti, i cui cespiti patrimoniali globalmente considerati raggiungono il valore di lire 10 mila, che essi hanno l'obbligo di presentare entro il giorno 29 febbraio corrente, la prima dichiarazione ai fini dell'imposta ordinaria sul patrimonio.

Le schede da usarsi per la dichiarazione si trovano in distribuzione presso questa Intendenza, presso gli uffici distrettuali delle imposte dirette e presso i comuni non capoluoghi di distretti finanziari. Ad evitare affollamenti agli sportelli degli uffici, si raccomanda di non attendere gli ultimi giorni del mese per ritirare e compilare la dichiarazione.

L'attività della Mutua fra Impiegati

Il numero degli iscritti all'Associazione Mutua fra Impiegati, assicurati contro le malattie, durante il mese di dicembre XVIII, è stato di 8393; quello dei familiari di 7149; rispetto allo stesso periodo dell'anno 1938, si rileva un aumento di 555 assicurati e di 1169 familiari.

Dal 1.o gennaio al 31 dicembre 1939 si ebbero 2562 casi di malattia con inabilità lavorativa, con un totale di 55.341 giornate di malattia, di cui 21.892 sussidiate, 3338 di ricovero ospedaliero, 5877 di cura climatica e 665 di cura termale. Nel mese di dicembre XVIII furono pagate, per sussidi di malatia, lire 27.519.90, per sussidi di puerperio lire 5764.55, per assegni di morte lire 1800 e per assegni temporanei lire 610. Le visite mediche negli ambulatori assommarono a 12.364, di cui 7176 di assicurati e 5188 di familiari; quelle a domicilio a 1027, di cui 391 di assicurati e 636 di familiari; le prestazioni stomatologiche a 1164. In totale si ebbero 14 mila 555 visite, di cui 9917 di medici specialisti.

Dal 1.o gennaio al 31 dicembre 1939, l'Associazione pagò lire 265 mila 124 per sussidi e assegni e si ebbero complessivamente 189.650 visite mediche negli ambulatori e a domicilio. La media presenza giornaliera presso la Casa di cura di Duttogliano è stata, durante il trascorso mese, di 22 ammalati o convalescenti.

L'odierno tè benefico all'Albergo della Città

Dalle 17 alle 20 di oggi, avrà luogo nelle sale dell'Albergo della Città, l'abituale tè benefico, il cui ricavato andrà devoluto a favore dei Patronati Assistenti sanitarie. Il minimo costo del biglietto d'ingresso, dieci lire, compresa la consumazione, non farà che invogliare la folla a intervenirvi per avere occasione, oltre che di trascorrere alcune ore di allegria, di concorrere anche a un opera altamente benefica.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N. Comando dell'11.a Legione Milizia Controaerei di Trieste. Istruzioni. Domani, domenica, avranno luogo le seguenti istruzioni: Batterie: 1.a, 2.a e 3.a al molo V dalle 9 alle 12; 9.a, 10.a, 11.a, 15.a e 16.a a Barcola dalle 9 alle 12. Reparti mitraglieri: 1.o, 2.o, 3.o e 4.o manipolo mitraglieri a Barcola dalle 9 alle 12. Reparto di avvistamento: 31.a e 32.a centuria avvistamento vicino al Comando di Legione alle 9 e il Centro raccolta notizie di Trieste pure presso il Comando di Legione alle 10.30. Infermieri e portaferiti: Tutti gli infermieri e portaferiti dei reparti in sede dovranno trovarsi per le 9 in caserma.

Comando 58.a Legione «San Giusto». Gli ufficiali dipendenti sono invitati a intervenire alla conferenza che il centurione Giuseppe Guerra terrà oggi alle 18 presso il Circolo Militare del Presidio. Argomento: «Il tiro di sbarramento della Milizia controaerei».

G. U. F. Cineguf. Questa sera in sede alle 21 avranno luogo le proiezioni a passo ridotto di pellicole dell'Ufficio turistico informazioni germanico «Scuola di lotta Judo» e «Scuola di tuffo». Tutti i camerati sono invitati alla proiezione che si presenta molto interessante.

FASCIO FEMMINILE. Sezione coloniale. Oggi dalle 15 alle 17 lezione pratica in via Istituto 29. Lunedì alle 19.30 lezione in sede tenuta dal prof. Filipuzzi (via Roma 28).

G. I. L. Corso dimostrativo esercizi a corpo libero Anno XVIII. Domani, alle 10, nella palestra «N. Cobolli» di via della Valle si terrà la dimostrazione degli esercizi a corpo libero obbligatori per l'Anno XVIII. Vi assisteranno i comandanti e i vicecomandanti rionali dei reparti maschili e femminili, i fiduciari sportivi rionali, gli istruttori e incaricati di educazione fisica del capoluogo e provincia. Vi presenzieranno inoltre il r. ispettore scolastico, i presidi e i direttori delle scuole medie, i direttori didattici e gli insegnanti elementari del capoluogo, come da disposizione impartita dal r. Provveditore agli studi. E' prescritta la divisa fascista.

Esposizioni d'arte

Alessandro Lupo alla Galleria Trieste

Al pittore toscano di squisita finezza è succeduto nelle sale della Galleria Trieste il pittore piemontese di possente vigore, Alessandro Lupo: certo uno dei più forti artisti italiani che abbiano qui esposto negli ultimi anni. E' questa la sua seconda mostra a Trieste, a distanza di un lustro, ed è una mostra ammirabile della quale ci ricorderemo a lungo. Alessandro Lupo riconosce egli stesso di essere oggi più sapiente nell'arte sua che non fosse mai: più si studia e si dipinge, egli dice, e più si conosce della natura e si è padroni della pittura. L'arte è però anche un atto fisico; e in molti l'età affievolisce l'uomo e l'uomo affievolisce l'artista. Nel Lupo questo non succede. Egli conserva, con la cresciuta sapienza, la fiera robustezza della sua visione, il poderoso senso della costruzione, la fresca e ricca sensibilità che gli avviva quasi d'invenzione continua la sostanza pittorica.

Pittore di cavalli

Nella mostra di un così vigoroso maestro, sarebbe vana fatica cercare opere meno riuscite, opere deboli, opere che non rappresentino un suo momento di piena vitalità. Egli è sempre sicuro del fatto suo, ed è interessante sempre. I quadri di cavalli, che gli diedero la fama, sono superbi di costruzione, di verità anatomica, di espressività che nasce da una simpatia antica e da uno studio profondo; ma non meno significativi di essi, come affermazioni pittoriche, sono le Venezie, sono i paesaggi alpini, sono i quadri di mare, le nature morte, le visioni di mercati affollate di gente e di note coloristiche. In tutte queste manifestazioni così varie c'è quella fibra d'artista, in fondo austero, sdegnoso di lustre e d'ogni facile effetto, e c'è quella passione viva di sostanziar col colore.

Il cavallo che il Lupo ama dipingere non è l'animale di lusso; è la bestia di fatica, dalle membra robuste e un po' tozze, dall'espressione di umile e rassegnata disciplina alla sorte. Anche quel magnifico stallone, dalla criniera grigiastra sul cielo annebbiato, è un cavallo illustre si e premiato in concorso, ma un vero figlio della natura, lontano nella sua solidità da ogni stilizzata eleganza. Che godibile pagina di pittura! E che individualità in quel cavallo! Se ne compiace lo spirito non meno che dei due famosi cavalli «Compagni la lavoro», dove la gagliardia, la fermezza monumentale della costruzione, la corposità raggiunta con soli e autentici mezzi pittorici, riassumono per così dire le qualità degli altri magistrali studi di cavalli esposti in queste sale.

Quadri veneziani

Ma quale pittore sia il Lupo, anche fuor dai quadri di cavalli, può sentirlo ognuno che soltanto analizzi le sue Venezie. Questo piemontese è certo uno dei maggiori pittori di Venezia che oggi esistano in Italia e anche fuori. Testimonio quel grande quadro «Mattino d'ottobre in laguna», con l'acqua che viene innanzi dagli sfumati del fondo con un luccichio vivo di sprazzi verdognoli, e nel fondo stanno la Salute, stanno, sul grigio, le alberature alte dei velieri, e tutto ha una misura così giusta ed è come una evocazione fantastica. Altre testimonianze ancora: la Piazza San Marco con quella novità e potenza di rappresentazione coloristica della Basilica e quella parca e signorile lumeggiatura degli ori che fanno splendere e non chiasso; e il «Tramonto sul Canal Grande», con l'orditura dell'affocato purpureo che nell'insieme pur si disperde leggera; e la Torre dell'Orologio, e la colonna della Piazzetta, e tanti altri.

E quale pittore possa il Lupo essere del mare, ce lo mostra anche l'altro suo grande quadro, di Capri: tanto diverso da quelli più o meno luccicanti che dell'isola beata dipinsero i meridionali, tanto diverso da quelli sovralimentati di opposizioni di colore che altri dipinsero, tanto battuto da un accento di verità in ogni parte, e con quel bravissimo, difficilissimo mare, intenso e cupo nel fondo, ma pur trasparente come quando si viene avvicinando e si fa più chiaro, più agevole alla luce.

Paesaggista

Pittore delle Alpi, naturalmente, come tutti i piemontesi, anche il Lupo: e la poesia che egli mette nei suoi villaggi valdostani, nelle sue case e chiesette realizzate in luci corpose sui toni bassi delle arie imbronciate, è pari alla sua maestria d'interprete dei contrasti di verdi vicini e di lontane nevi fulgenti, di cieli in cui il vespro sparpaglia pallide rose e di vallate che si sprofondano in toni bui. E non è affatto uniforme nel suo modo di dipingere, questo insigne artista. Accanto alle belle impressioni del campanile d'Artegna, della valle d'Ayas, di qualche valle trentina, trovate il quadretto di Vigo di Fassa vaporoso, leggero, con tonalità rosee e azzurrine d'una delicatezza peregrina indicibile, come trovate quella straordinaria «Raccolta del riso», d'una semplicità, d'una vastità sintetica, che vi fanno pensare a Van Gogh. E non è forse un sogno quel bozzetto «Autunno», con vaghe figure di donne tra una selvetta di alberelli sfumati nell'aria vaporosa, che è pittura pura, tutta vibrazione nell'aria? Una mostra così ricca di opere di qualità non ammette però che si facciano lunghe enumerazioni: e quando si sarà soltanto accennato a tutto ciò che il Lupo sente di colorito nelle visioni sue dei mercati, a quello che c'è di vittorioso nella vivida verità e freschezza dei suoi studi di ampolle e di frutta, bisognerà rimpiangere di non poterne dire di più e avvertire il pubblico chè in ognuna di queste cose c'è molto da gustare, molto da intendere.

b.

Un'utile innovazione

Per coloro che usufruiscono delle auto pubbliche da piazza

Da ieri, come già da lungo tempo a Milano e a Roma, a tutti coloro che si servono degli autotassametri, viene distribuito dall'autista un talloncino che reca segnato il numero della macchina e, in calce, la seguente scritta:

«I reclami del pubblico per il servizio delle auto pubbliche da piazza devono essere inviati all'Ufficio municipale di Polizia e Annona».

Il sistema, oltre che per i reclami, ha dato e continua a dare nelle città nelle quali è stato istituito, ottimi risultati anche in casi di smarrimenti di oggetti. Certamente anche a Trieste tale innovazione sarà debitamente apprezzata dal pubblico.

La festa valdese. Si compiono oggi 92 anni da che il magnanimo Re Carlo Alberto, «prendendo in considerazione la loro fedeltà e i loro buoni sentimenti», concedeva ai valdesi la libertà civile e politica. I valdesi di Trieste, come tutti i loro correligionari d'Italia, ricorderanno lo storico evento con una pubblica, solenne cerimonia, che si svolgerà domani sera alle 18, nella basilica di S. Silvestro, in via S. Maria Maggiore. Il pastore del Pesco terrà il discorso commemorativo. La signora M. Medicus-Voltolina (canto) e la signora Z. Lana-Cucchelli (organo) svolgeranno un interessante programma musicale.

Il ballo di «Addio al freddo» in Sala Massima, si svolge questa sera dalle 21 in poi e sarà ricco di piacevoli sorprese. Suonerà l'orchestra Meniconi. Domani, dalle 16 in poi, trattenimento studentesco del Comitato Lancieri. Sono validi i soliti inviti. Per il 24 corr., si sta organizzando il grande «Ballo di Mezza Quaresima», che sarà intonato alla tradizionale festa romagnola della Segavecchia.

Un eccesso di acidità, una digestione che va rallentando . . . . ecco le cause della vostra insonnia, delle notti bianche che vi lasciano spossati, stanchi e senza energia, e che vi rendono irritati e di pessimo umore. Forse avete mangiato una vivanda pesante e indigesta; allora il cibo fermenta nello stomaco e produce gonfiori, flatulenze e pesantezza di stomaco. Altre volte dei cibi troppo aromatizzati producono una soverchia acidità che irrita la mucosa gastrica. Tutto il sistema nervoso ne risente e vi è impossibile di prender sonno. Una piccola dose di polvere o da due a cinque tavolette di Magnesia Bisurata neutralizzano istantaneamente quest'eccesso nocivo di acidità ed arrestano la fermentazione dei cibi. Proverete un immediato sollievo e dormirete come un ghiro. Qualunque siano i vostri malesseri digestivi — pesantezze, acidità, flatulenze, bruciori, rinvii, stiramenti o crampi, la Magnesia Bisurata vi darà sempre sollievo immediato e sicuro. In tutte le Farmacie, in polvere o in tavolette, L. 5.50 o L. 9.00.

DIGESTIONE ASSICURATA con MAGNESIA BISURATA

PRODOTTO DI FABBRICAZIONE ITALIANA

(Aut. Pref. Firenze N. 48775-Div. 5 : 30-11-39-XVIII.)

Avvenimenti della vita teatrale

IN ATTESA DELLA PRIMA AL VERDI

La vicenda burlesca del "Revisore,,

Il libretto di Antonio Lega

Impossibile e inopportuno un parallelismo tra la commedia di Gogol e il libretto, che dalla commedia è stato ricavato con l'aggiunta che l'azione del Revisore è generalizzata e potrebbe svolgersi in ogni altro paese». Ciò significa che il clima e la caratterizzazione specificamente russe della vicenda sono state eliminate, che la mordente ironia gogoliana contro la burocrazia, e la beffa contro la credulità paesana e provinciale non hanno motivo di sussistere e che della commedia originale, è rimasta la pura forma esteriore, la meccanica scenica coi tipi e le situazioni. Inutile investigare la sostanza della commedia di Gogol se nella riduzione essa è stata eliminata con premeditazione e forse per necessità. E' invece opportuno riassumere gli episodi della gioconda avventura.

Personaggio illustre

In un paese provinciale russo, nominato Pensa, il Borgomastro raduna in casa tutte le autorità locali per comunicare loro che il Governo centrale ha inviato dalla Capitale un Revisore in missione segreta, e che questo funzionario altissimo serberà stretto incognito. Il giudice, l'ispettore delle Poste, il dottore, il curatore della beneficenza si domandano cosa viene a fare il Revisore e se forse è già arrivato. C'è nel paese di Pensa gran disordine e incuria di lavoro per cui i funzionari sono seccati e intimoriti insieme di questa visita. Ma ecco, due possidenti di Pensa, Bobi e Dobi, emozionati e balbuzienti, raccontano che all'albergo di Pankoff, si è visto un giovine simpatico, fiero e bello, il quale misteriosamente passeggia su e giù, sbirciando qua e là, e vive in incognito da dieci giorni, proveniente dalla Capitale. I funzionari vorrebbero presentarsi all'illustre Revisore in grande uniforme, per fargli omaggio, ma il Borgomastro, come primo cittadino, decide di andare in persona, dopo aver ordinato all'ufficiale Tergimonda, ubriaco, il raduno degli spazzini per ripulire le porcherie cittadine accumulate attorno i monumenti. Anna, la consorte del Borgomastro, e Maria la figliola, sono tutte esaltate dall'annunzio della presenza di un grande e giovine personaggio che viene dalla Capitale e si agghindano, si acconciano, si pavoneggiano nella speranza di vederlo. Siccome le faccende comunali di Pensa vanno male, e il tribunale e la posta, la scuola e le opere della carità non funzionano, il Borgomastro raccomanda al giudice, al direttore, all'ispettore e gli altri di rimediare in modo che... «le cose restino in famiglia».

La scena cambia: in un piccolo albergo di Pensa, Ivan, il giovine scapestrato, sfuggito all'autorità paterna, vuol fare il gran signore, e vive tra pranzi succolenti e partite di gioco e gite in carrozza. Per ora, Ivan è senza quattrini e il suo fedel servitore Ossip sbadiglia dalla fame. Anche Ivan è morso dalla fame, ma il suo cervello immagina avventure fastose, imbrogli in grande stile, giornate godereccie. Mentre l'oste pretende di essere pagato, e la serva dell'albergo furtivamente offre al giovine della pessima minestra, si presenta il Borgomastro il quale è ben persuaso di essere alla presenza dell'autentico Revisore. Ivan gli racconta ogni sorta di panzane che il Borgomastro crede. Alla fine Ivan, mostrandosi del suo malumore per il modo come è trattato nell'albergo, minaccia al Borgomastro una denunzia al Ministro in persona! La minaccia nasconde un imbroglio. Il Borgomastro, tra lusinghe e minacce, si sente non solo incoraggiato ad offrire del denaro a Ivan, che dichiara di aver tutto speso nel viaggio, ma lo invita a prendere alloggio in casa propria. Nel salotto della casa del Borgomastro, Ivan, il falso Revisore, riceve gli omaggi di Maria e di Anna alla quale dice di essere un poeta, un uomo che alla capitale è stretto di amicizia con gli uomini più alti della politica e dell'arte, e vanta palazzi, e amicizia con conti, duchi e ambasciatori, e inventa di essere capo del Ministero e potentissimo al Consiglio dell'Impero. «Ah, che uomo», dicono tutti, e bevono grosso. Intanto tra Anna la madre e Maria la figlia si accendono contrasti di gelosia, giacchè è la vecchia che pretende di essere stata corteggiata da Ivan.

L'impostura

Impostato con tanta spavalderia il piano avventuroso dell'imbroglio, Ivan lo prosegue e nel secondo atto, tra la timorosa riverenza del Borgomastro e delle autorità di Pensa, Ivan riceve gli omaggi e i rapporti sulla situazione della cittadina e delle pratiche ufficiali. Il giudice, l'ispettore, il curatore, il direttore, che attendono di essere ammessi al rapporto, preparano progetti di... corruzione, e pensano che Ivan come uomo di Stato si offenderà, ma come uomo privato accetterà i rubli... Ivan, infatti, accetta il denaro dal giudice e poi dagli altri funzionari, e perfino dal curatore al quale è costretto a richiederli, in tutto milleseicentotrentacinque rubli, oltre ai doni di viveri offerti dai mercanti del luogo. Ma in mezzo a quella avventura fiorisce l'idillio: Ivan ama Maria:

> Piccola Maria
> stelluccia azzurra
> caduta sul mio cuore...

E qui si svolge il duetto d'amore tra Maria e il falso Revisore. La fanciulla rimprovera Ivan di avergli strappato un bacio, spezzando il sogno d'amore ch'ella nutriva poeticamente, e ancora lo rimprovera d'averla creduta «una fraschetta al vento» che si prende come tutte le altre. Ivan, dopo aver rassicurato la fanciulla del suo amore, si inginocchia davanti a lei, ma viene sorpreso da Anna ch'egli considera e sè molto appetitosa e alla quale confessa pure un incontenibile amore, con la speranza che la faccenda resti in famiglia. Così, Anna, presa d'assalto nel dilemma di Ivan che dice: «O la vita o la morte» si salva dalla pericolosa situazione annunziando al marito che il signor Revisore si è degnato di chiedere la mano di Maria.

Il Borgomastro, ritenendo impossibile che Ivan abbia chiesto la mano di una modesta fanciulla di provincia, resta esterrefatto, e scusa la moglie in cospetto dell'ospite, dicendo che la povera donna è malata. Ma Ivan insiste per il consenso alla mano di Maria, e il Borgomastro, istupidito di tanto onore e sempre più smarrito, dice:

> Ma voi siete il padrone:
> il cuore di mia figlia...
> la mano di mia moglie...
> tutto a disposizione.

Mentre Maria è rapita di felicità e tutti si abbracicano per il fausto fidanzamento, il Borgomasrto, come Don Bartolo, resta impietrato, ischeletrito, imbalsamato, dinanzi al grande fatto.

Le conseguenze della beffa

All'inizio del terzo atto, il Borgomastro minaccia di deportazione i mercanti che si sono lamentati di lui e lo hanno denunziato, ma ogni denunzia appare inutile perchè, dice il Borgomastro:

> Il Gran Governatore
> Signor delle Finanze
> sposa mia figlia...

Ma, se la casa del Borgomastro è in festa per il fidanzamento di Maria, la situazione di Ivan si fa minacciosa. Qualcuno sospetta della sua autenticità per cui Ossop, il servitore fedele, consiglia di far i bauli e fuggire. Ivan si duole di dover lasciare la piccola Maria. Sarebbe meglio indugiare in quell'oasi soave che suscita nell'avventuriero tanta tenerezza. Così si svolge il secondo duetto d'amore tra Maria e Ivan che annunzia al Borgomastro la necessità della partenza essendo stato chiamato alla Capitale da un messaggio. Egli promette di ritornare fra due giorni. Addio di Ivan con la suocera e col suocero. Addio di Maria con Ivan, e infine, altro dono di rubli oro che il Borgomastro fa al genero. La diligenza è partita. Ora cominciano le conseguenze della beffa terribile. Il Borgomastro è tutto superbo della novella autorità che gli deriva dall'imparentarsi con Ivan il Revisore, Anna e Maria pregustano la felicità di vivere nella capitale, tra lussi e uomini d'alto lignaggio, e le mogli dei funzionari comunali già si consumano d'invidia. Arrivano i convitati per la festa del fidanzamento, proprio appena avvenuta la partenza di Ivan. Il Borgomastro e la moglie si pavoneggiano e troneggiano, mentre la folla degli invitati, segretamente colma di odio e di vendetta contro il Borgomastro finge di godere della felicità della famiglia alla quale tutti chiedono protezione. «Viva gli sposi», grida il popolo sulla strada.

Ma ecco, il direttore entra stralunato con una lettera in mano. Egli annunzia che il grande personaggio, il Revisore capo, signore della Finanza, non è nulla di tutto ciò. Nella lettera, che il direttore ha aperta, Ivan l'avventuriero, racconta ad un suo amico come ha ordito l'imbroglio e dice che si deciderà per la madre, riservando il suo amore per la figlia! Inoltre nella lettera ci sono insulti e beffe e scherni per tutti i funzionari della cittadina. Il Borgomastro, deriso da tutti, se la prende con sè stesso:

> Vecchio somaro
> Testa di passerotto
> Già mai in trent'anni
> mi hanno messo nel sacco.
> Feci vedere a bricconi trincati
> lucciole per lanterne...
> E quel fringuello...
> quel beccafico...

Il Borgomastro, al colmo dell'ira e della vergogna, si propone ormai di linciare, di squartare Ivan, l'imbroglione. Senonchè l'ufficiale di servizio, appare, grave e solenne, verso il Borgomastro e annuncia: «Da Pietroburgo è giunto in questo istante, in straordinaria missione, il signor Revisore Generale: all'albergo ei v'attende!». Il gruppo dei personaggi rimane pietrificato.

La diurna della "Fanciulla del West,, domani al Verdi

Domani alle 15.30, si darà l'ultima esecuzione dell'opera di Puccini «La fanciulla del West» con la direzione del maestro Antonino Votto, protagonista Franca Somigli e interpreti principali il baritono Luigi Rossi-Morelli e il tenore Francesco Carrino.

Oggi s'inizia la vendita dei biglietti per la prima esecuzione dell'opera «Il Revisore» di Amilcare Zanella che sarà data martedì prossimo con la direzione del maestro Antonino Votto e l'interpretazione di Mariano Stabile, Tatiana Menotti, Paolo Civil, Giuseppina Sani e il Gubiani. «Il Revisore», ch'è vivamente atteso dalla critica italiana e dal nostro pubblico che sarà il primo giudice in Italia, è ormai completato nella parte scenica e orchestrale, ed ha raggiunto felicemente le ultime e definitive prove.

Alla Biglietteria del Teatro proseguono le prenotazioni per la quarta esecuzione di «Traviata» che viene ripresa con interpreti nuovi: la soprano Mercedes Capsir-Tanzi, il tenore Gustavo Gallo e il baritono Enzo Mascherini. Dirigerà il maestro Antonino Votto.

Il "Superspettacolo,, al Rossetti
Oggi seconda replica

Questa sera si dà al Politeama Rossetti la seconda replica del «Superspettacolo» di San Remo, sostenuto dagli artisti del «London Casino» di Londra e dell'«International Casino» di New York. Dell'interessante spettacolo, intonato a grande lusso ed eleganza, e che anche ieri sera ha avuto un eccezionale successo, fanno parte le seguenti belle attrazioni: gli eccezionali ballerini Elizabeth e Del-l'Adami, i saporosi grotteschi ballerini e acrobati King Kong Perdue, gli atleti «I Mangini» nella loro bella esibizione di arte e forza, il simpatico suonatore di fisarmonica Kambar, gli originali comici «George Campo e partenaire», i ballerini parodisti Ruby e Sagan, i vorticosi saltatori Ben Jade e C. con M.ss Jean Renna e infine la giovane forte trapezista Andrée Marcond. Il commento musicale è della ottima orchestra diretta da Serge Glickzon. Prenotazione e vendita dei posti presso il Teatro Excelsior, via Muratti (tel. 72-79).

Serata d'illusionismo al «Modiano». Oggi alle 20.30, avrà luogo al Dopolavoro Modiano, un'interessante serata di varietà, con la partecipazione del noto illusionista e prestigiatore prof. Steno Schaffer. La serata sarà anche allietata dall'esecuzione di diverse canzoni moderne, eseguite dalle giovanissime sorelle Renner e dalla signorina Nerina Olivati.

PRIME CINEMATOGRAFICHE
"Smarrimento,,

Ritorna in questo film la piega amara del viso di Corinne Luchaire come in «Prigione senza sbarre» e quel suo modo naturale di comporre il personaggio, pacato anche nei momenti più drammatici. (Il dramma, questa parigina ventenne figliuola di buona famiglia, lo affida tutto all'espressione degli occhi, e lo affida bene). Ma il film non va più avanti per questo. Pare proprio invischiato a quel binario sul quale una bomba d'aeroplano ha fermato un treno militare. Nè la breve sosta (appena due ore) ha offerto modo al regista di sveltire gli sviluppi della vicenda, sebbene egli vi addensi un conflitto tra madre e figlio, una cruda separazione e una appassionata riconciliazione di amanti, una rissa furibonda con un morto (ma poi risuscita), una corsa affannosa, anzi due, verso il treno, e parecchie scene di guerra. Due volte il pubblico esorta apertamente Paolo (il figlio) a decidersi: quando lo vede indugiare con Maria (l'innamorata) pur avendo i minuti contati, e, peggio, quando, avendo le guardie alle calcagna, egli, anzichè scappare, torna lentissimo presso il presunto ucciso (e a dargli il colpo è stato lui) e perde così dell'altro tempo prezioso.

Qualche primo piano di effetto, sostanziosa fatica dell'Aumont che affianca bene la protagonista, e una ripresa pittoresca della carretta in gara col treno. Anche i due vecchi sono molto a posto. Alla madre il doppiato ha dato il nome di signora Marcovich, e ciò, aggiunto alla treccie bionde di Corinne, varrebbe a determinare la regione dove l'episodio si svolge, il Carso, piuttosto che la Polonia o l'Ucraina, o forse la Serbia. Ma poi le mostrine nella divisa di Paolo e lo stile della chiesa indicano terra francese. O forse si tratta di emigrati naturalizzati?

Tecnica al rallentatore, meno che nella scena della rissa e della taverna. Regia di Moguy, con molta nebulosità e qualche indovinato contrasto tra l'eco smorzato delle cannonate e l'argentino tintinire della campanella in chiesa all'elevazione.

Il Duo Bernac-Poulenc
alla Società dei Concerti

Lunedì si terrà in Sala Massima il dodicesimo concerto sociale, affidato al Duo Bernac-Poulenc. Pierre Bernac è considerato dalla critica come il maggiore cantante da camera francese, mentre Francis Poulenc fa parte del «Gruppo dei Sei», portandosi all'avanguardia nella composizione. E' pregiato autore di molte composizioni, sia di genere teatrale che sinfonico o da camera. Il programma è quasi interamente dedicato a compositori francesi moderni quali: Duparc, Debussy, Poulenc e Ravel.

L'odierna replica al Ferroviario de «I matti rubano le stelle»

Questa sera, alle 20.45, nella sede di piazza Vittorio Veneto del Dopolavoro Ferroviario, verrà replicata la commedia in tre atti di Ario Tersio Orbani «I matti rubano le stelle». Il lavoro, che tanto lieto successo ha ottenuto alla sua prima rappresentazione, sarà interpretato dai bravi filodrammatici della «E. Duse». Gli ultimi posti ancora disponibili si possono prelevare fino alle 12 in segreteria, piazza Vittorio Veneto n. 3, e alla sera alla cassa del teatro.

Recite di filodrammatici

«La rivincita delle mogli» al Postelegrafonico. Domani alle 18 la filodrammatica del Postelegrafonico diretta da G. Manuelli rappresenterà la commedia brillante in tre atti di G. Valori «La rivincita delle mogli».

Recita al Pubblico Impiego. Oggi, con inizio alle 20.45, la filodrammatica sociale presenterà il noto lavoro di Forzano «Gutlibi». I posti a sedere possono essere prenotati telefonicamente in segreteria (tel. 67-05). Alla rappresentazione possono accedere anche dopolavoristi di altri sodalizi.

CINE E SPETTACOLI

VERDI. Stagione lirica. 15: Sabato teatrale: «La Traviata», di G. Verdi.
ROSSETTI. 21: Comp. americana del «Superspettacolo» San Remo in 12 quadri e 2 tempi e 10 grandi attrazioni. Domani, domenica, ore 15,30 e 21 ultime due rappresentazioni.
NAZIONALE. 16.30: «Smarrimento», con Corinne Luchaire, J. P. Aumont.
EXCELSIOR. 16.30: «Le tre ragazze in gamba crescono» con Deanna Durbin.
PRINCIPE. 16: «Schiavo d'amore», con Leslie Howard e Bette Davis.
FENICE. 15.45: «Il ponte dei sospiri», con P. Barbara, O. Toso, E. Spalla.
FILODRAMMATICO. 15.45: In I visione: «Un povero milionario», A. Sothern, B. Meredith, e Comp. «G. Inglese», con nuova rivista.
ITALIA. 16: «Torna caro ideal», il film dell'amore e dell'armonia con Laura Adani, Claudio Gora.
REGINA. 16: «La grande luce» (Montevergine), con Ivana Claar, Amedeo Nazzari (I premio di Venezia).
IMPERO. 16: «Katia», il poema d'amore, con Danielle Darrieux.
REALE. 16: «Frenesia», un film piccante allegro. Dina Galli-Gandusio.
GARIBALDI. 16: «Ritorno all'amore», con Eric Linden e Cecilia Parker. Ultimo giorno.
MASSIMO. 16: «Amore sublime», capolavoro delizioso, con Barbara Stanwyck, John Boles, Annie Shirley.
NOVO CINE. 16: «La mia canzone al vento», con il tenore Lugo.
MODERNO. 16: «Il cavaliere di Legardere» e «L'ultimo volo», avvent.
ODEON. 15.30: «La Venere d'oro», passionale, con Mireille Balin.
SAVOIA. 15.30: «Prigione senza sbarre», Corinne Luchaire-Annie Ducaux.
ARMONIA. 15.30: «Il signore senza alloggio», P. Hörbiger, Varietà.
AZZURRO. 15.30: «Sangue d'artista», con l'insuperabile Marta Eggerth.
POPOLO. 15.30: «Il fornaretto di Venezia», tragica, commovente storia d'intrighi e gelosie. «Rumba», Topol.
VITTORIA. 16: «Una notte d'amore», con Grace Moore, Tullio Carminati.
RADIO. 16: «La principessa della czarda», con la deliziosa Marta Eggerth.
CENTRALE. 15.30: «Solo contro tutti» con Ken Maynard e «Ridolini».
ADUA. 15.30: «Il raggio invisibile», con Boris Karloff e due «Ridolini».
VENEZIA. 15: «Perchè ho ucciso» e «L'evaso di Chicago».
BELVEDERE. 15.30: Beniamino Gigli in «Marionette», capolavoro.

ALBERGO DELLA CITTA'. Ristorante di I ordine; nel Bar: danze dalle 17.30 alle 19.30 e dalle 22 alla 1.
BONAVIA. Ristorante caffè; prezzi modici. Giornalmente tè. Orchestra.
BIRRERIA RISTORANTE DREHER (Tel. 53-92). Seralmente concerto orchestrale.
CASTELLO DI S. GIUSTO. Bottega del vino: concerto dell'orchestrina Ceruta. Servizio di autocorriera da Piazza Goldoni.
RISTORANTE RIVIERA BARCOLA (Konder) tel. 57-22. Ore 21.30: Trattenimento danzante. Orchestra Niki.
SALA ODEON (S. Lazzaro 16). Oggi 20.30 mezza veglia. Cotillon, regali. Domani tè danzante. Giazzo Oscar.

Pian piano verso il meno freddo

Finchè il termometro rimane sotto zero, è inutile che sia freddo zitto, cortese, educato a non interrompere con folate di vento: si resta sempre con una certa inquietudine di quello che può sopraggiungere o ritornare. Pure, da ieri l'altro, sono giornate, nel loro complesso, belle; e anche il tremendo freddo mattutino, che proprio ier l'altro arrivava al suo estremo di 9 sotto zero in città, si era ieri mitigato, era sceso di tre o quattro gradi, e dopo mezzogiorno il termometro oscillava intorno allo zero, e si rimetteva sui —2, poi —3, soltanto nel tardo pomeriggio e al sopravvenire dell'umida, anzi amidissima sera. Che cosa sono due o tre gradi sotto zero per noi veterani, ormai, delle battaglie con gli otto e coi dieci? Appena ci degniamo di abbottonare il pastrano, di calzare i guanti. Due o tre gradi sotto non ci spaventano come ai giorni in cui ci mancava l'esperienza invernale, quando ci davano un brividetto anche due o tre gradi sopra. Tuttavia, se questa uscita graduale dai grandi freddi fosse un po' meno lenta, se il bel sole che c'è in alcune ore della giornata riscaldasse con maggior decisione, se il termometro non centellinasse tanto le sue pur lodevoli concessioni, ci sentiremmo tutti un po' confortati. Giacchè ci piacerebbe finalmente esser lontani non solo dai grandi freddi, ma da ogni prospettiva di neve, di bora diaccia, di tutto quello che ci fu regalato con tanta abbondanza. Vorremmo proprio sentirci liberi dall'incubo di quelle ripetute temperature micidiali, di là dai tre, dai cinque gradi sotto zero, quando anche le piante di buona resistenza non solo soffrono, ma ci rimettono la vita. Si va pian piano verso il meglio, certamente si va: ma che bellezza se oggi tutto si accelerasse!

Canottieri «Adria». Il pomeriggio di danza che doveva aver luogo in Sala Massima domani 18 corr., resta sospeso. Informazioni in galleggiante, telefono 5033.

ASTERISCHI

Artigianato di venti secoli in un nuovo museo dello Stato

è il titolo d'un interessante articolo, che l'ultimo numero de *Il Mattino Illustrato* di Napoli dedica alle collezioni Garzolini, corredandolo di numerose riproduzioni. Tratteggiata la poliedrica attività del nostro chiaro concittadino, di cui reca anche il ritratto, e fatte alcune argute considerazioni sul collezionismo in generale e sulle direttive del Garzolini in particolare, passa in rapida rassegna le singole raccolte dell'enorme complesso, tutto attinto a quell'inesauribile fonte ch'è il patrimonio artistico italiano, e così conclude: «Questo museo delle arti applicate metterà in evidenza, attraverso scrupolosa enumerazione di date e provenienze, i diciottomila oggetti che vi saranno esposti, per addestrare gli artieri al raffinamento delle loro qualità professionali ed artistiche, poichè tra i suoi ferri, i suoi bronzi, i suoi rami e i suoi ottoni, non sono rappresentate soltanto le grandi scuole artigiane dei secoli scorsi, ma anche le manifestazioni embrionali degne di caratterizzare epoche e regioni. Riprendere questi spunti, intonandoli alla visione della vita moderna, costituirà non un arido ritorno al passato, ma una rivendicazione di alti valori nostrani, ed un'ispirazione per le opere di oggi e per le mete da raggiungere domani».

Al Caffè degli Specchi

ogni pomeriggio concerto di musica varia con la rinomata orchestra Fiorito. Dalle 22 danze. Omaggio alle signore.

Attività sciatoria del «Ditci». Domani, la sezione sciatori del «Ditci» organizzerà una gita sciatoria alla volta di Luico. Partenza dai Portici di Chiozza alle 6. Il prezzo è fissato in lire 15 per partecipante. Per i giorni 24 e 25 corrente, la sezione del «Ditci» organizzerà un breve soggiorno sciatorio a Sappada, in occasione della grande gara di discesa gigante che vedrà accogliere i migliori discesisti della nostra regione. Prezzo lire 50 per i soci del «Ditci» e lire 52 per i non soci, con diritto al viaggio, un pernottamento, nonchè due colazioni che verranno consumate all'Albergo «Al Sole». Informazioni presso la segreteria del «Ditci», piazza Ciano 16.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Il giro sciatorio delle Dolomiti

Quattordici concorrenti penalizzati per errore di percorso

CORTINA D'AMPEZZO, 16

In merito alla tappa di ieri, La Badia-Ortisei, del Giro delle Dolomiti, la giuria, riunitasi questa sera nella sede del Comune di Cortina d'Ampezzo ha diramato il seguente comunicato: «La giuria, avendo riscontrato che i seguenti concorrenti: Vuerich Andrea, Compagnoni Aristide, Vuerich Pio, Bianchi Nerino, Clementi Battista, Maculotti Paolo, Bassoto Giuseppe, Imberti Italo, Maurizio Celeste, Vuerich Elia, De Cassan Giacinto, Pedrini Angelo, Ginetto Mario, Zampatti Aurelio, nella tappa Badia-Ortisei, disputata giovedì 15-XVIII, hanno effettuato un abbreviamento di percorso sul tratto Passo Gardena-Plan invece di seguire la regolare pista, delibera di penalizzare i predetti concorrenti del tempo di un minuto e 45 secondi. La classifica della sesta tappa risulta la seguente: 1) Compagnoni Achille, Milizia Confinaria, in ore 2.7'42"; 2) Compagnoni Aristide, dell'Azienda Elettrica di Milano, in ore 2.8'15"1/5; 3) Compagnoni Mario, Azienda Elettrica di Milano, in ore 2.13'22"2/5; 4) Scandol Giovanni, Fiamme Gialle, Predazzo, in ore 2.14'17"; 5) Maurizio Celeste, Scuola militare di alpinismo Aosta, in ore 2.18'21"1/5; 6) Compagnoni Severino, Azienda Elettrica di Milano, in ore 2.18'3" e 1/5; 7) Viviani Anselmo, Milizia Forestale, in ore 2.19'19"2/5; 8) Pedrini Angelo, Fiamme Gialle, Predazzo, in ore 2.20'9"3/5; 9) Fanton Giuseppe, Scuola militare alpinismo Aosta, in ore 2.28'22"3/5;10) Buzzi Pietro, Milizia Confinaria, in ore 2.20'4"1/5.

I concorrenti del Giro delle Dolomiti hanno oggi riposato ad Ortisei. E' quella di oggi l'ultima giornata di riposo e quindi da Ortisei i partecipanti a questa interessante manifestazione dovranno raggiungere con tre tappe consecutive, Cortina d'Ampezzo attraverso i passi alpini di Sella Pordoi e Falzarego. Le condizioni dei concorrenti sono ottime. Nessuno rinuncia alla lotta, che si delinea sempre serrata, sebbene il primato si possa, fin da ora, limitare tra Achille e Aristide Compagnoni. Domani si svolgerà la tappa Ortisei-Canazei; domenica la tappa Canazei-Pieve di Livinallongo e lunedì si concluderà il giro a Cortina di Ampezzo.

Due gare sciatorie del «Tricorno» a Camporosso

Il Gruppo Sciatori «Monte Tricorno» indice per domani due gare per sciatori e sciatrici mai federati. Le gare, che si svolgeranno nella zona di Camporosso, verranno corse su un percorso di 8 km. quelle di fondo; e su un percorso di 2 km. con 400 metri di dislivello, quella di discesa.

Il percorso di quest'ultima, alla quale potranno partecipare pure le sciatrici, verrà tracciato tenendo conto della capacità dei giovani atleti. Le iscrizioni per queste gare si accettano dalle 19 alle 20 in sede del G. S. Monte Tricorno (via Mazzini n. 30, tel. 87-30). Il ritrovo dei concorrenti è fissato per le ore 9 di domenica all'Albergo Posta di Camporosso.

Mestrina - Ponziana e Triestina B - Milano B
allo Stadio del Littorio

L'«undici» della Mestrina, saldamente installato al secondo posto della classifica nel campionato di Serie C., è ospite domani del Ponziana allo Stadio del Littorio. Non v'ha dubbio che la partita riveste caratteri di notevolissima importanza, sia per il valore degli ospiti, sia anche perchè la squadra triestina non ha rinunciato a puntare verso il terzo seggio del girone.

Il Ponziana si schiererà nella identica formazione che ha ingranato molto bene a Treviso e precisamente: Scarpa; Capitanio, Dobrilla; Comar, Iachsettig, Gasperini; Gerin, Svagelli, Braini, Tarlao e Covacich.

In precedenza, alle 13, i «cadetti» della Triestina incontreranno per il campionato riserve quelli del Milano, capolista della classifica. I prezzi sono i seguenti: tribuna lire 7, signore lire 4; gradinate lire 5, O. N. D. lire 4; popolari lire 4, O. N. D. lire 3, militari e ragazzi lire 2. I biglietti saranno in vendita anche, sino alle 12 di domani, presso il bar Fenice (via Battisti 8).

Il calendario dei calciatori
Italia Settentrionale-Croazia a Zagabria il 5 maggio

Dopo gl'incontri fra le rappresentative della Croazia e della Svizzera, che avranno luogo il 2 aprile a Zagabria e il 21 aprile in Isvizzera, il 5 maggio — scrivono le *Novosti* — si giocherà a Zagabria contemporaneamente all'incontro Italia-Germania di Milano, la partita fra la Croazia e la rappresentativa dell'Italia settentrionale.

Domani Ginnastica-Giordana
Un ottimo allenamento dei bianco-azzurri

La Ginnastica ha sostenuto iersera l'ultimo allenamento prima della dura partita che l'attende con la Giordana. Assente Segulin, la coppia Caracoi-De Feo ha svolto un buonissimo lavoro di preparazione e sono stati sperimentati in difesa — sempre con successo — Bessi e Renner.

Dall'allenamento di ieri, l'efficienza della squadra è apparsa perfetta. Se la Giordana dovesse trovare di fronte domani una squadra così esattamente carburata, ben poche possibilità di successo le rimarrebbero. Ma conosciamo la forza della compagine genovese e conosciamo l'abilità magistrale di cestisti quali Giassetti, Ciurcovich e Mancinelli. Per questo, la gara trova ancora tali numeri di attrazione da poter venire definita come una delle più importanti che il calendario ha assegnato a Trieste.

La partita di campionato nazionale si inizierà alle 15.30 e sarà preceduta da un'esibizione tra le squadre femminili del Dopolavoro Modiano e del «Passero» di Monfalcone.

Bollettino della neve

ROMA, 16

Bollettino della neve del giorno 16: Arabba cm. 60 farinosa, coperto; Asiago cm. 60 farinosa, sereno; Boscochiesanuova cm. 60 farinosa, sereno; Cortina d'Ampezzo cm. 40 sciabile, sereno; Corvara cm. 50, sereno; Dobbiaco cm. 40 farinosa, sereno; Falzarego cm. 100 sciabile; Folgaria cm. 45 farinosa, sereno; Madonna di Campiglio cm. 50 farinosa, sereno; Cevedale cm. 50 farinosa, misto; Merano cm. 35 farinosa, sereno; Misurina cm. 60 farinosa, sereno; Ortisei cm. 30 sciabile, sereno; Passo Rolle cm. 130 farinosa, misto; Pieve di Cadore cm. 30 sciabile, sereno; Pordoi Livinallongo cm. 80 farinosa, coperto; Sappada cm. 50 gelata; San Martino di Castrozza cm. 90 farinosa, misto; Tarvisio cm. 35 farinosa, sereno; Trafoi cm. 40 farinosa, misto; Trento Bondone cm. 45 farinosa, sereno; Villabassa cm. 40 farinosa, sereno; Vipiteno cm. 30 sciabile; Calalzo cm. 35 sciabile.

Possibile distacco del Bologna dal Genova

La formazione della Triestina per Napoli e la fragilità della linea attaccante

E' possibile che, appena raggiunto il Bologna torni a staccare il Genova. I campioni devono fare affidamento sulla forza propria e sull'altrui, devono, in altre parole, battere l'avversario che hanno di fronte e sperare nell'alleanza o piuttosto nel valore del Novara, la squadra che riceve il loro grande rivale. Ci soffermiamo subito su questo duplice confronto perchè su di esso è concentrata la attenzione degli sportivi più che su ogni altro settore del fronte.

Il primato in giuoco

Il Bologna dovrebbe spuntarla sulla Fiorentina, avversario notoriamente insidioso se il terreno della lotta è il bel campo erboso dello Stadio Berta, ma non altrettanto pericoloso nelle partite esterne. Il ruolino del girone d'andata in proposito è abbastanza eloquente: a Firenze sono cadute varie squadre illustri e, prima di tutte, anche in ordine cronologico, lo stesso Bologna; fuori i viola hanno perduto sempre fuorchè una volta (pareggio di Roma con la Lazio). Ma anche se non esistesse questa fama o se non si volesse dare troppa importanza ai ricorsi... quasi storici del campionato, al Bologna egualmente andrebbe per diritto il ruolo di favorito. I campioni sono reduci da una sconfitta che ha recato loro più prestigio di tante vittorie e, per riconoscimento generale, hanno più che mai dato sul campo di Torino la misura del loro valore oltre che dell'eccellente stato di forma in cui si trovano. Sarebbe ben strano se valore e forma non ricevessero domani una piena conferma. Il compito del Genova non è altrettanto facile. Il campo del Novara, violato dal Torino grazie a un'autorete e all'annullamento di un gol degli azzurri, non ha perduto interamente la sua aureola. Chi scrive queste note ha visto il Novara e conosce l'entusiasmo che l'anima durante le partite disputate sul proprio campo. E' molto difficile piegare una squadra che giuochi con tanto orgoglio di bandiera. Non è però impossibile che un po' dell'entusiasmo sia sfumato dopo l'avventurosa espugnazione. Questa è la speranza con la quale il Genova intraprende il viaggio.

Molto equilibrata si presenta la partita Lazio-Milano. Due squadre scottate da recenti sconfitte anelano a rifarsi e si buttano nella lotta senza intenzione di risparmiarsi, oppure sono preda del disamoramento e giocano pur che trascorra l'ora e mezza del tempo regolamentare. L'elemento psicologico ha molta importanza in questi casi. Il Milano lo conosciamo. E' la squadra più irregolare di tutte; per lei vincere quando è data per battuta o perdere la più facile delle partite, questo modo di adare contro la logica comune non rappresenta per il Milano che un normale regime di vita. La Lazio deve stare in guardia. Già la sua fama di ospitante troppo prodiga incoraggia le compagini che arrivano e deprime la fiducia degli atleti azzurri.

Stati d'animo

Anche la Triestina dovrà fare i conti con un certo giuoco di stati d'animo. Bisognerà vedere quali ripercussioni ha avuto sul morale degli alabardati la doccia gelata della partita col Venezia. E non basta lo stato d'animo. La squadra giuocherà a Napoli con una prima linea del tutto nuova, nella quale il centro attacco, appena trovato, s'è dovuto trasformare in ala. E' una formazione che offre poco affidamento. Lo sanno tutti che Costa, ottimo manovratore a anche rispettabile tiratore nelle partite interne, nelle quali può contare sulla vicinanza e sulla collaborazione delle mezze ali e dei mediani, perde almeno il cinquanta per cento delle sue facoltà nelle partite esterne, in cui si esige dal centro attacco prima di tutto intraprendenza, potenza d'urto, resistenza ai colpi e alla fatica, insomma le qualità dello sfondatore. L'abbiamo in squadra un tipico sfondatore ed è Trevisan. A nostro avviso, dovendo spostare Tosolini nel ruolo dell'indisponibile Colaussi, bisognava trovare una mezz'ala, non un centro che già era pronto (Trevisan). Forse l'avanzamento di Grezar nel ruolo di mezz'ala avrebbe risolto il problema nel modo migliore. E allora sarebbe stato meglio pescare un mediano (Salar o Radio).

Siamo contravvenuti un po' alla nostra abitudine, ch'è quella di limitarci a discutere la squadra dopo la partita, e ciò non per amore di quieto vivere o per paura delle compromissioni. Unicamente perchè questo è il compito del cronista. Ma l'errore fondamentale di formare la squadra predestinata all'insuccesso si ripete troppo spesso e noi troppo spesso l'abbiamo garbatamente segnalato. Quante sconfitte esterne subite dalla Triestina sarebbero state evitate se i selezionatori avessero tenuto nel debito conto la verità assiomatica che per vincere sui campi avversari (e talvolta anche sul proprio) occorrono principalmente tre cose: 1) forza, 2) forza, 3) forza. Detto questo non resta agli sportivi triestini che di sperare, non già nelle possibilità della loro squadra, ma nella debolezza del Napoli.

Una buona occasione per l'Ambrosiana di mantenere i contatti con la coppia di testa e — eventualmente — di saltare il fosso di un posto: il Bari non dovrebbe essere avversario tale da guastarle il programma. Partita di gran momento a Torino fra le due squadre locali, partita equilibrata a Cornigliano (Liguria-Roma), partita per metà decisa a Venezia (Modena). In conclusione si possono azzardare le seguenti previsioni: Vittoria del Bologna, dell'Ambrosiana, del Venezia, del Napoli; più incerto l'esito delle altre partite.

m. g.

Una squadra di pallacanestro del Dopolavoro "Ilva,, nel campionato nazionale femminile

L'appello lanciato dalla Federazione italiana di pallacanestro, perchè anche Trieste avesse una sua squadra nel prossimo campionato nazionale femminile, è stato raccolto in tempo. Possiamo assicurare che le tradizioni cittadine saranno degnamente difese dalla neo-costituita sezione del Dopolavoro «Ilva».

Non ci è possibile ancora fare dei nomi. Ci consta, però, che tutte le migliori atlete vestiranno la nuova casacca e che qualche altra triestina, temporaneamente... emigrata, rinforzerà le già salde file.

La notizia non potrà essere accolta che con soddisfazione dai nostri sportivi. Va apprezzato il gesto del sodalizio cittadino, che ha voluto far fronte a tutte le difficoltà d'indole finanziaria e, nello stesso tempo, va fin d'ora la nostra fiducia alla squadra, che già da qualche mese si sta preparando accuratamente sotto la direzione di Silvio Longhi, il tecnico che seppe portare le cestiste italiane al titolo europeo.

Transitabilità su strade statali. L'A. A. S. S. comunica le seguenti notizie circa la transitabilità degli autoveicoli su strade statali: S. S. n. 56 di Aidussina, tratto Podicrai-confine jugoslavo, neve, transito con catene, durata incerta; S. S. n. 57 del Vipacco e dell'Idria, tratti Aidussina-Montenero bivio-Uznick, neve, transito con catene, durata incerta.

RADIO 17 febbraio

TRIESTE - MI I - TO I - GE I - PD - FI II - ROMA II: 10.30: Radio scolastica per le scuole elementari. 11.30: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone. 12: Dischi. 12.20: Orchestrina della radiovisione. 13.15: «Un signore impossibile», scena di Ripp. 13.30: Cantiamo al pianoforte. 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Zio Bombarda racconta. 17.10: Trasmissione dalla Sala Sammartini di Milano. 18.10: Radio rurale. Cronache dell'agricoltura. 18.50: Comunicazioni del Segretario federale. 20 e 20.30: Dischi. 21: Trasmissione dal Teatro «Carlo Felice» di Genova: «Fedora», di U. Giordano, dir. dal m.o Ugo Benvenuti Giusti. Indi: Musica da ballo.

ROMA I - BA I - BO - VE - NA II - MI III - TO III: 21: «Mi cadrete fra le braccia», un atto di Alfredo Vanni. 21.30 (circa): Musica da ballo, Orchestra da ballo diretta dal m.o Angelini. 22.40: Dischi di musica varia. 23.15: Musica da ballo.

CALZATURE
abcd
FANTUZZI PIAZZA GOLDONI 7
LIQUIDANO
TUTTE LE RIMANENZE
DA UOMO E DONNA
SOLTANTO PER UNA
SETTIMANA

Parchetti
Piallatura elettrica
Raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto
TORESELLA
Piazza Tommaseo 4 - Tel. 97-67

Cronaca giudiziaria

Un cattivo figliuolo

(Tribunale penale) Una mattina dello scorso gennaio, certa Carolina Rizzi, bussò alla porta della caserma dei carabinieri di Servola per chiedere del brigadiere comandante la stazione. Quando si trovò al cospetto del sottufficiale la donna, dominandosi a stento, invocò l'intervento dei militi.

— Venite subito a casa mia che c'è il finimondo! Mio figlio sta legnando mio marito.

Raccolto il disperato appello della donna, i carabinieri furono subito in casa della Rizzi dove trovarono il figlio Carlo ubriaco, in grande agitazione. In un canto vi era il marito della Rizzi, Prospero Tappainer che stava medicandosi il braccio destro sanguinante per un morso ricevuto dal figlio. Di più l'ambiente presentava un aspetto desolato: segno che s'era... combattuto e forte nella casa.

Il manesco giovane accompagnato in caserma venne denunciato all'autorità giudiziaria e ieri, alla quinta sezione, si è avuto il processo.

— Ammetto di avere morsicato mio padre — ha detto il Tappainer — ma l'ho fatto perchè ero irritato. Tutto colpa di mio fratello che s'era preso il gusto d'insolentirmi...

Il Tribunale ha condannato il giovane a tre mesi e dieci giorni di reclusione.

Presidente cav. uff. Conciatore; giudici Lusner e Picciola; P. M. cav. Grubissi; difesa avv. Davanzo; cancelliere Piuch.

I pani di ghisa

(Tribunale penale) Il pittore Carlo Fieghel ed il bracciante Mario Godina, la notte del 23 novembre scorso, vennero sorpresi da un sorvegliante addetto allo scalo ferroviario di Servola, nel preciso momento in cui, tolto da un carro ferroviario una ventina di pezzi di ghisa, stavano per allontanarsi. Alle grida del sorvegliante i due, liberatisi dalla pesante refurtiva, furono solleciti a guadagnare la campagna, disperdendosi nel buio. I carabinieri però, fatta una battuta nella zona, riuscivano a scovarli e tradurli in caserma.

Ieri, i due amici, si sono presentati nell'aula della quinta sezione i cui giudici li hanno condannati ad otto mesi di reclusione ed a 800 lire di multa ciascuno. Al Fieghel è stato concesso il beneficio della condizionale.

Presidente cav. uff. Conciatore; giudici Lusner e Picciola; P. M. cav. Grubissi; difesa avv. Davanzo; cancelliere Piuch.

Vecchio investito dall'auto

(Pretura penale) La sera del 2 aprile 1938, tale Guerrino Severi di Fortunato, abitante in via Milano 31, stava percorrendo, al volante di un'automobile, la strada che da Muggia viene a Trieste quando giunto in prossimità della raffineria «Aquila» e propriamente davanti la fermata delle autocorriere, investì, col parafango sinistro, il contadino Giovanni Veliach, di 70 anni, dimorante a Zaule. In seguito all'investimento, il vecchio riportò la frattura del piede sinistro e lesioni in varie parti del corpo.

A carico del Severi venne instaurato regolare procedimento penale per lesioni colpose. Il processo s'è svolto ora davanti il Pretore. A difendere il Severi v'era una donna: l'avvocatessa Dina Filini, la quale, tra l'attenzione del pubblico, ha svolto una brillante tesi per attenuare la responsabilità del suo difeso.

Il Pretore, vagliate le circostanze, ha concluso col condannare il Severi a tre mesi di reclusione, spese e tasse comprese.

Pretore dott. Locuoco; parte civile avv. Kezich; difesa avv. Filini; cancelliere dott. Benedetti.

Esercenti puniti

(Pretura penale) Per avere venduto merce a prezzi superiori, sono stati condannati dal Pretore i seguenti esercenti: Giuseppe Cossi fu Giuseppe, abitante in Pendice di Scorcola 512 a 150 lire di ammenda con la non menzione; Agostino Senta di Luigi, abitante a Scorcola 217, a 150 lire di ammenda con la non menzione; Luigi Severi fu Francesco, abitante in via dell'Università 12, a 100 lire di ammenda con la non menzione; Biagio Gambetti di Antonio, abitante in via Rivalta 1, a 100 lire di ammenda; Benvenuto Righi fu Arcangelo, abitante in via dei Porta 37, a 200 lire di ammenda con la non menzione.

Maddalena Biagogna vedova Ziberna, abitante in via dei Navali 24, è stata assolta per insufficienza di prove.

Pretore dott. Locuoco; cancelliere dott. Benedetti.

Due vecchietti colti da asfissia per le esalazioni di un braciere

Due vecchietti — Elena Sbumer, di 82 anni, e Nicolò Chirmaceri, di 85 anni, abitanti tutti e due in via delle Settefontane n. 74 — non sapendo, ieri nel pomeriggio, come ripararsi dal freddo, hanno commesso la solita imprudenza di accendere un braciere di carbone che ben presto ha saturato, con le sue esalazioni venefiche, l'aria di una stanzetta. Colti da incipiente asfissia, i due vecchietti hanno avuto pertanto bisogno delle cure di un asnitario della Croce Rossa che, escludendo per essi ogni pericolo, li ha poi lasciati in casa. Naturalmente il braciere è stato spento e la stanzetta ventilata.

L'autore di un furto costituitosi in Questura

Alla nostra Questura si è costituito tale Rodolfo Sibelia di Antonio, di 28 anni, da Scherbina di Comeno, il quale, come riferito giorni or sono, aveva trafugato a un carrettiere del luogo, certo Antonio Emili, il portafoglio contenente 200 lire. L'intraprendente giovanotto ha confessato la sua colpevolezza ed è stato pertanto tratto in arresto. Per di più egli deve rispondere di contravvenzione al foglio di via obbligatorio intimatogli dalla R. Questura di Roma.

Principio d'incendio causato dalla fuliggine

Ieri nel pomeriggio, verso le 18.15, i vigili del fuoco sono stati chiamati al n. 553 della località di S. Maria Maddalena inf. per un principio d'incendio dovuto al cattivo tiraggio di un camino ostruito dalla fuliggine, ed alla conseguente combustione della testata di una trave. L'opera di estinzione è durata complessivamente più di un'ora. Il danno è di oltre 300 lire.

Il numero del Conto Corrente postale del «Piccolo» è 11/10340

Teme il raffreddore ma finisce al fresco

Il brigadiere dei vigili urbani Egidio Mirani, verso le 12.50 di ieri stava passando per il corso Garibaldi, quando si è avveduto d'un giovane che usciva da via delle Zudecche, a testa china e con le braccia incrociate sul petto. Si poteva pensare a un effetto del freddo; il buon fiuto del brigadiere, però, gli ha fatto pensare a qualche cosa di losco.

— Buon uomo, dove andate con quell'aria contrita? — ha chiesto il Mirani a quell'individuo, che è risultato essere l'operaio Galliano Durato, di 27 anni, abitante in via Bergamasco 14.

— Ho un maledettissimo raffreddore, che mi fa temere una polmonite. Corro a casa e mi metto a letto.

Il brigadiere, però, non s'è dato per inteso ed ha voluto dare un'occhiata sotto il pastrano del Durato. Ed ecco saltar fuori una camicia candidissima e, quel ch'è più interessante, bagnata.

— Sfido io! Altro che raffreddori a girare con questa roba sul petto. Si può sapere dove l'avete presa?

L'individuo dapprima ha nicchiato, poi ha finito con il fare piena confessione della sua colpa.

— Sono salito al quarto piano dello stabile n. 2 di via delle Zudecche, mi sono affacciato ad una finestra delle scale, ho visto messa a sciorinare ad un'altra finestra questa camicia e non ho saputo trattenermi dall'impadronirmene.

Preso atto di queste dichiarazioni, il brigadiere ha accompagnato, in istato d'arresto, il Durato al Commissariato di P. S. del IV distretto, ed ha provveduto a far restituire la camicia alla legittima proprietaria, Maria Lissiani, abitante nel predetto stabile.

Quattro paia di guanti sono troppe per due sole mani

Una ventina di persone si accalcavano ieri nel pomeriggio, intorno ad una bancarella in piazza Garibaldi, dove Salvatore De Marco celebrava con indovinate parole, la buona qualità dei suoi guanti.

Fra queste persone vi era pure Pietro Flego, di 45 anni, il quale approfittando della confusione intorno al venditore ambulante, ha tentato d'impadronirsi di quattro paia di guanti del valore complessivo di quaranta lire. Un vicino del Flego, accortosi del furto, ha avvertito del fatto il De Marco il quale è riuscito a fermarlo proprio mentre tentava di allontanarsi. Quindi lo ha affidato ad un agente del Commissariato di via Brunner il quale, dopo aver esteso il verbale, lo ha fatto tradurre alle carceri del Coroneo.

Investita da un... passante

Un passante rimasto sconosciuto, posto che nessuno si è preso la cura di rilevare la sua... targa di circolazione, attraversando, ieri nel pomeriggio, in tutta fretta la piazza Costanzo Ciano, ha.. investito e travolto la casalinga Lucia Slaban, di 49 anni, abitante in via S. Zenone n. 3, la quale scendeva da uno dei marciapiedi per attraversare la strada. Buttata a terra, la donna ha riportato una forte contusione al fianco destro, per cui ha dovuto recarsi alla Croce Rossa ove ha avuto le necessarie cure.

Due infortuni sul lavoro

Angelo Eda, di 39 anni, abitante al n. 14 di viale Tartini, lavorando nel Cantiere San Marco, è caduto da una impalcatura ed ha riportato la lussazione dell'omero destro. Si è fatto trasportare con auto privata all'ospedale Regina Elena, dove è stato accolto.

— Nello stesso cantiere, ha riportato la frattura del malleolo sinistro, il carpentiere Antonio Cecada, di 59 anni, abitante in via Don Bosco n. 22. La lesione gli è stata prodotta da una lamiera cadutagli sul piede.

La caduta di un ciclista

Iersera, alle 21, il fattorino postelegrafonico Vittorio Cervani, di 18 anni, abitante al n. 22 di via Giulia, scendendo in bicicletta la via della Ginnastica, all'angolo della via Timeus, causa un guasto alla ruota anteriore, è caduto ed ha riportato una ferita lacero-contusa alla fronte, sopra l'occhio destro. La Croce Rossa lo ha medicato e trasportato all'ospedale Regina Elena.

Due dita mutilate

Il contadino Giuseppe Milos, di 27 anni, abitante a Umago al n. 81, aiutando il fratello, che brandiva la scure, a spaccare legna, nel raddrizzare un ceppo, mentre il fratello assestava il colpo, ebbe stroncate le ultime falangi dell'indice e del medio della mano destra. Fattosi trasportare all'ospedale Regina Elena, è stato medicato ed accolto.

Arresto. Gli agenti del Commissariato di piazza Dalmazia hanno arrestato il pregiudicato Giovanni Ferlora, autore del furto di un tubo di piombo del valore di 200 lire, consumato in danno di Benedetto Flego.

La caduta di un bracciante. Ieri, alla Stazione Marittima, il bracciante Alfonso Zei, di 52 anni, abitante al n. 7 di via F. D. Guerrazzi, lavorando di scarico, è caduto da un autocarro ed ha riportato una estesa contusione alla schiena. Soccorso dalla Croce Rossa, è stato trasportato all'ospedale Regina Elena.

I soliti malori. I sanitari della Croce Rossa hanno dovuto ieri prestare le loro cure alle seguenti persone: Antonia Bidoli, di 61 anni, abitante in via Donota 4, la quale è stata colta da malore in casa; Samuele Ebride, di 63 anni, abitante a Contovello, il quale è caduto in deliquio in via del Ponte; Ahmed Ronchoh, di 27 anni, abitante in via delle Sette fontane n. 15, il quale, cadendo in seguito a malore sulle scale di casa, si è contuso il ginocchio destro, e uno sconosciuto di 48-50 anni, il quale è stato rinvenuto privo di sensi in via Cologna.

Venditori di latte denunciati al Pretore. L'Ufficio comunale di sanità e igiene ha denunciato alla R. Pretura Krizmancic Giovanni fu Giovanni, da Fasovizza; Sabadin Maria di Giuseppe, da Chermezi (Maresego); Husu Amalia fu Giuseppe Rencelj, da Farneti di Sesana; Strain Giuseppina fu Antonio, da S. Dorligo della Valle; Emili Anna fu Andrea Sosic, da Villa Opicina; Pettirosso Maria di Michele, da S. Antonio in Bosco (Villa Decani); Chermaz Alessia fu Giuseppe Piahuta, da Chermezi (Maresego); Morgan Paola di Giuseppe Bembi, da Monte di Capodistria, tutti per aver portato a vendere a Trieste per il consumo diretto, spacciandolo per latte genuino, latte annacquato.

Notiziario di Monfalcone

Il listino dei prezzi massimi. Il Comune ha compilato il listino n. 30 bis dei prezzi massimi da praticare da oggi sulla vendita dei generi di prima necessità.

Conseguenze dei fuochi d'artificio. I giovinetti Nereo e Augusto Vizzi e Milano Lorenzon, tutti di Monfalcone, giocando in un campo, trovarono dei petardi pirotecnici inesplosi e incautamente, col percuoterli, ne provocarono lo scoppio, dal quale rimasero feriti leggermente. Responsabili dell'accaduto vennero ritenuti tali Giulio Delzotto e Edoardo Gianquinto, il primo come organizzatore dei fuochi pirotecnici che si erano svolti la sera prima e il secondo quale capotecnico dello spettacolo. Essi dovettero pertanto comparire davanti alla nostra Pretura, dove l'avv. comm. Sartoretto, fatta osservare la mancanza di prove conclusive e dopo presentati numerosi testi che hanno comprovato l'avvenuto rastrellamento prescritto dalla legge, ha chiesto l'assoluzione di entrambi gli imputati. Il pretore, accogliendo la tesi difensiva, ha assolto tanto il Delzotto che il Gianquinto per insufficienza di prove.

Bicicletta trovata. E' stata rinvenuta nei prati posti dietro la fabbrica di asfalti, una bicicletta da uomo, che venne depositata in Municipio, a disposizione del legittimo proprietario.

NEI DOPOLAVORO

Poligrafico. Giovedì 22 spettacolo di illusionismo sostenuto dal prof. Schaffer. Ambiente riscaldato.

Pubblico Impiego. Domani, con inizio alle 18.30, avrà luogo al Dopolavoro del Pubblico Impiego un trattenimento familiare riservato a soci e familiari della sezione A.

Mutua Impiegati. La meta della prossima gita sciatoria del Dopolavoro della Mutua Impiegati è, come abbiamo già annunciato, il Rifugio del Monte Piana. Il Rifugio del Monte Piana rassomiglia, anzi è un vero e proprio albergo, un albergo dove si trova tutto e dove numerose stanze a uno o più letti riscaldate a termosifone attendono di alloggiare i dopolavoristi della Mutua che già numerosi sono accorsi in sede (via Palestrina 3) per dare la loro piena adesione alla gita in corso di organizzazione. Domani gita a Loqua e Montenero.

«Dica». Questa sera alle 21 premiazione dei vincitori del «Concorso del dilettante». Sono invitati in sede per le 20.30 i seguenti concorrenti: Ariani Marcella, Petris Vittorio, Grambassi Tullio, Cresinari Diana, Quaranta Stefano, Lerossi Maria, Gerini Amedeo, Devetti Mario, Roveri Cesare, Sadelli Luciano, Chiaruttini Giordano, Bertolini Bruna, Quaranta Anna, Corradini Luigi, Staich Benito, Bardi Bruno, Potenza Maria. Domani gita sciatoria a Montenero d'Idria. Quota lire 17. Iscrizioni a tutt'oggi.

Ferroviario. Oggi, alle 20.45, nella sede Vittorio Veneto replica della commedia «I matti rubano le stelle», di Ario Tersio Orbani. Ultimi posti in segreteria. Domani cinema alle 16 e alle 18. Nella sede di S. Vito spettacoli cinematografici dalle 16.30 in poi.

Cooperative Operaie. Domani gita al Pian della Secchia dove le condizioni della neve sono ideali. Partenza alle 5.30 dai portici di piazza Goldoni. Iscrizioni presso i negozi di articoli sportivi e seralmente in sede sociale. Per i giorni 16, 17, 18 e 19 marzo è indetta una gita sciatoria sulla Marmolada. Per ulteriori informazioni e prenotazioni rivolgersi in sede.

«Dimm». Gruppo pallavolo. Domani alle 8 al campo «Crda» avrà inizio il torneo di pallavolo indetto dal Dopolavoro provinciale organizzato dal «Dimm». — Sezione A. Oggi cena sociale. Domani consueto trattenimento dalle 18 alle 21. Lunedì alle 17 si iniziano le lezioni di fisarmonica tenute dal maestro Sigelli. Tutti gli iscritti e coloro che desiderano iscriversi, si trovino in sede (via Trento n. 3) lunedì dalle 17 in poi. Oggi dalle 17 consueto trattenimento per i figli dei soci. — Sezione B. Oggi alle 20.30 la filodrammatica del «Dimm» darà la commedia in quattro atti di A. Zvetoni «Castigamatti». Domani alle 20 grande tombola familiare con ricchi premi gastronomici. — Gruppo escursionisti sciatori. La gita di domani anzichè a Loqua verrà effettuata a Montenero.

G. Berutti». Domani gita sciatoria alla volta di Prevallo e Postumia. Partenza da piazza dell'Impero alle 6.

«Olympia». Domani gita sciatoria con torpedoni a Montenero. Iscrizioni al Bar Fenice (tel. 77-28), via C. Battisti 8, verso la quota di lire 17.50. Partenza alle 6.45. Domani riunione familiare.

«G. Beltrame». Domani gita sciatoria a Ravascletto. Quota lire 20. Partenza alle 5 da piazza Caduti Fascisti. Prenotazioni in sede.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Mercoledì alle 20.45 conversazione del consocio Colonni sul «Lago morto» (proiezioni).

Scuola Nazionale Alpinismo. Fino al 28 corr. aperte iscrizioni ai corsi teorico-pratici. Inizio lezioni 1.o marzo.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Faustino, Romolo, Donato, Giuliano, Silvino.

DECESSI (16 febbraio 1940-XVIII): Bogliuncic Martino, a. 88; Perchinig ved. Maslo Giustina, a. 79; Oblak Romano, a. 52; dott. Tamaro Giovanni, a. 91; Ghersina Angelina, a. 90; Kienreich ved. Cogai Anna, a. 67.

MATRIMONI TRASCRITTI: Piazza Percich Mario, industriale con Geniram Bianca Maria, casalinga; Cutroneo Francesco, R. guardia di finanza con Pausin Maria, casalinga; Suban Luigi, autista con Pahor Lidia, casalinga; Cek Francesco, carrettiere con Basa Francesca, casalinga; Odorico Francesco, manovale con Copi-Karis Maria, casalinga; Marta Pietro, meccanico con Sabadini Emilia, sarta; Susanni Giorgio, impiegato con Spadari Luigia, casalinga; Romagnoli Rutilio, impiegato con Vidulich Bruna, insegnante; Kobal Francesco, impiegato con Germani Francesca, professoressa di piano; Posselt Guido, impiegato con Cividin Maria, casalinga; Unterweger dott. Guglielmo, impiegato con Marocco Numidia, dott. in legge; Feder Vittorio, capo scalo aviatore con Verozzi Bianca, casalinga; Rodizza Vittorio, falegname con Salvi Maria, casalinga; Jelen Carlo, commesso con Sedmak Danica, casalinga; Sossi Bruno, impiegato con Corrado Germana, casalinga; Franceschi Vittorio, calzolaio con Birsa Maria, domestica.

BORSA DI TRIESTE

Febbraio	15	16
Rendita 5%	92.30	92.20
Rendita 3½%	71.30	71.30
Redimibile 3½%	68.40	68.30
Redimibile 5%	93.35	93.25
Obbligazioni Tre Ven.	91.65	61.60
Buoni Tes. nov. 1940	100.—	100.—
Buoni Tes. nov. 1941	99.40	99.35
Buoni Tes. nov. 1943	92.10	92.15
Buoni Tes. nov. 1944	95.80	95.90
I. R. I.	455.50	456.50
I. R. I. «Stet» 4%	710.—	724.—
I. R. I. «Mare» 4½%	478.—	476.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	490.—	491.—
Elettr. Ferrovie Stato	460.50	461.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	406.—	404.—
Fond. Tre Venezie 4%	405.—	403.—
Trieste 1899 conv.	80.—	80.—
Trieste 1914 conv.	88.—	88.—
Trieste 1916 conv.	88.—	88.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	310.—	310.—
Assicurazioni Generali	887.—	890.—
Assicuratrice Italiana	556.—	559.50
Infortuni	2000.—	2020.—
Riun. Adriat. ser. A	1935.—	1945.—
Riun. Adriat. ser. B	1912.50	1920.—
Gerolimich	263.50	263.50
Istria-Trieste	226.—	226.—
Lussino	345.—	345.—
Martinolich	100.—	100.—
Meridionali	979.—	975.—
Premuda	1070.—	1070.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	460.50	460.50
Tram	155.—	155.—
Ampelea	220.—	220.—
Arrigoni e C.	230.—	230.—
Cantieri Riun. Adriat.	143.—	143.—
Cementi Isonzo	97.—	97.—
Istriana Cementi	130.—	130.—
SELVEG	650.—	650.—
Lavanderia Triestina	180.—	180.—
Terni	296.50	296.—

CAMBI: Londra 78.21; New York 19.80; Francia 44.35; Belgio 333.60; Svizzera 444.15; Amsterdam 1052; Jugoslavia 44.415.

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco del 17 febbraio 1940:

Turno generale: Marinai: 913, 917, 918, 919, 920; giovani coperta: 325, 353, 354, 361, 364; mozzi coperta: 507, 508, 509, 510, 512; ingrassatori: 183, 184, 187, 194, 198; fuochisti nafta: 156, 157, 159, 161, 162; fuochisti: 864, 865, 866, 867, 871; carbonai: 416, 419, 428, 429, 439.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 501, 502, 503, 504, 505; giovani coperta I: 177, 179, 181, 182, 184; giovani coperta II: 95, 96, 97, 98, 99; mozzi coperta: 144, 145, 146, 147, 148; fuochisti nafta: 424, 339, 442, 435, 443; fuochisti carbone: 269, 270, 271, 272, 273; carbonai: 263, 258, 267, 268, 269.

Turno Italia (passeggeri): Marinai: 276, 277, 278, 279, 280; giovani coperta I: 86, 87, 88, 89, 90; giovani coperta II: 79, 80, 81, 82, 83; ingrassatori: 123, 124, 126, 127, 128; giovani macchina: 143, 136, 144, 145, 146; camerieri II cl.: 272, 293, 305, 455, 456; camerieri III cl.: 187, 189, 191, 193, 197; giov. camera I: 608, 609, 610, 611, 612; giov. camera II: 110, 111, 112, 113, 114; mozzi camera con navigazione: 150, 156, 160, 164, 169; mozzi camera senza navig.: 114, 115, 116, 117, 118; giov. cucina: 137, 138, 140, 141, 142; allievi cuochi: 162, 163, 164, 165, 166.

Turno Italia (carico): Marinai: 251, 252, 253, 254, 255; ingrassatori 103, 104, 105, 106, 107; fuochisti 85, 86, 87, 88, 89; giovani coperta I: 80, 81, 82, 83, 84; mozzi coperta: 126, 127, 128, 129, 130; giov. macchina: 142, 143, 144, 145, 146.

Turno Adriatica: Marinai: 369, 370, 371, 372, 373; giovani coperta I: 150, 153, 154, 155, 156; giovani coperta II: 60, 73, 74, 75, 76; mozzi coperta: 122, 123, 124, 126, 127; ingrassatori: 48, 56, 58, 59, 60; fuochisti: 252, 276, 277, 279, 280; carbonai: 82, 83, 84, 85, 86.

Turno Tripcovich: Marinai: 321, 323, 325, 326, 327; giovani coperta: 65, 70, 81, 97, 99; mozzi coperta: 109, 113, 115, 116, 117; fuochisti: 229, 295, 290, 296, 302; carbonai: 100, 101, 102, 103, 104.

Turno Ramb: Marinai: 16, 18, 19, 20, 21; giovani coperta I: 10, 12, 13, 14, 15; giovani coperta II: 3, 4, 7, 8, 9; mozzi coperta: 11, 12, 13, 14, 15; ingrassatori: 14, 15, 16, 17, 18; carbonai: 5, 6, 7, 8, 9.

CORRISPONDENZA APERTA

Cameriera. Purtroppo ignoriamo quell'indirizzo. Favorite qualche altro particolare.

Fedora. L'obbligo ricade certamente su di voi; dipenderà poi dalla vostra paga e dall'ammontare delle spedalità — in proporzione alla paga dei fratelli — se l'Ente vi richiederà il pagamento di tutto l'importo o lo addebiterà anche ad uno o più fratelli.

Benedetto. Per la corresponsione dell'assegno familiare, agli effetti della categoria di assegno, si tiene conto soltanto dei figli aventi diritto. Nel caso specifico, voi appartenete alla II categoria (2 o 3 figli a carico).

(Segue nel *Popolo di Trieste-Piccolo della Sera*)

GITE PER MARE

che si effettueranno domani:

Isola, ore: 7, 15, 17.30; da Isola, ore: 13.30, 19.30 (Istria-Trieste).

Capodistria, ore: 7.30 (tocc. Ospizio), 12.5 (diretto), 14.30 (toccata Ospizio), 19.30 (dir.); da Capodistria, ore: 6.10 (diretto), 9 (diretto), 13.15 (tocc. Ospizio), 17.45 (tocc. Ospizio). (Capodistriana).

Isola, ore 8, 12.5, 14.45, 20.15; da Isola, ore: 6.35, 9, 13.15, 19.15. (Isolana).

Pirano, ore: 7, 15, 17.30; da Pirano, ore: 13.55, 19 (Istria-Trieste).

Muggia, ore: 8 10, 12.5, 14.45, 17.35, 20.15; da Muggia, ore: 7.5, 8.45, 11.20, 13.45, 17, 19.30 (Muggesana).

Scalo Legnami per Muggia, ore: 6.35, e 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami, ore: 6.15 e 12.45. (Muggesana).

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

Oggi al Cine Reale

Un film molto piccante, dinamico, allegro

Frenesia

con

DINA GALLI e GANDUSIO

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI»

(ENTE AUTONOMO)

Domenica 18 Febbraio 1940-XVIII, alle ore 15.30

ultima rappresentazione

La Fanciulla del West

di GIACOMO PUCCINI

Protagonista: FRANCA SOMIGLI

Dich Johnson - Francesco Carrino

Jack Rance - Luigi Rossi Morelli

Maestro concertatore e direttore:

ANTONINO VOTTO

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., via Silvio Pellico 4, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Via Silvio Pellico 4, pianoterra.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Offerte di personale di servizio

Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

DOMESTICHE offronsi piccola famiglia. Rivolgersi via Lavatoio 5. 61757 A

DONNA brava offresi stabile per piccola famiglia, paziente bambini, parla tedesco. Gatteri 30. 61756 A

PRESTASERVIZI offresi persona sola, anche trattoria. Via S. Lazzaro 11, portinaia. 32144 A

PRESTASERVIZI 40-enne brava onesta offresi. Fonderia 10-I, destra. 32114 A

PRESTASERVIZI offresi presso persona sola, ore da destinarsi. Via Giuseppe Rota 12, terzo, destra. 32117 A

RAGAZZA stabile offresi. Foscolo 22. 61761 A

RAGAZZA tutto fare offresi stabile. Via Media 7, quinto. 32122 A

RAGAZZA 17-enne offresi piccola famiglia. Viale Sonnino 56, pianoterra. 32151 A

30-ENNE tutto fare, referenze, offresi a piccola famiglia o signora sola. Indirizzo Piccolo. 32136 A

Richieste personale di servizio

Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5 — B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 32135 B

CUOCA brava, ragazze brave tutto fare, prestaservizi mattina cercansi. XX Settembre 12, pianoterra. 12539 B

DOMESTICA tuttofare, cucinare, buone informazioni, cercasi. Carducci 39, quarto, porta 10. 12550 B

DOMESTICA tutto fare cercasi prontamente. Presentare attestati. Battisti 22, Fogazzaro. 61755 B

DOMESTICA cercasi. Via S. Giorgio 5, quarto, destra. 6054 B

DONNA prestaservizi tutta giornata cercasi. XX Settembre 42-III, destra. 32149 B

DONNA anziana cercasi per gabinetti. Rivolgersi via Gaspare Gozzi 3, Cattarini. 61752 B

DONNA servizio giovane cercasi. Vido, Foscolo 15, primo. 32125 B

PRESTASERVIZI tutto fare, dalle 8-11, caffè, 65 lire, cercasi. Parini 15, porta 4. 61754 B

PRESTASERVIZI giovane capace cercasi. Vasari 6, porta 10. 61743 B

PRESTASERVIZI cerca piccola famiglia, ore combinarsi. Tor San Piero 24, secondo, Pisano. 12538 B

PRESTASERVIZI capace, in cambio quartierino cercasi prontamente. Piazza Ciano 3. 12540 B

PRESTASERVIZI cercasi, ottimi attestati. Foro Ulpiano 6, porta 13. 61768 B

RAGAZZA onesta prestaservizi cercasi ore da combinarsi. Vicolo Gattorno 21. 61780 B

RAGAZZA brava tutto fare buoni attestati, cercasi prontamente. Perocco, San Nicolò 33. 61764 B

RAGAZZA cercasi, aiuto trattoria. Rossetti 65[illegible] 32139 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

BANCONIERA oppure internista offresi. Via Ginnastica 44-III, porta 27. 32123 C

INSEGNANTE occuperebbesi famiglia per bimbi, miti pretese. Ospizio Cristiano, Roma 28. 61715 C

PERSONA anziana distinta, di assoluta fiducia, con lunghi attestati, ottima cuoca anche, cerca posto assistenza personale o governante presso piccola famiglia. Cassetta 12523 C, Unione Pubblicità. 12523 C

Artigianato (Lavoro domicilio)

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A. A. A. CAPELLI barba 3, capelli 2, permanenti 15. Piazza Cavana 5. 6055 CC

A. A. PERMANENTI lire 15, ondulazione acqua 3, tinture prezzi minimi. Salone Fiorentino, Nordio 14. 31962 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 3 CC

CAPPELLI uomo rimodernansi da 4. Calze rimagliatura giornata, soprascarpe, impermeabili. Riparazioni, Scalinata 3. 32138 CC

PELLICCIAIO confeziona concia tinge, prezzi miti. Via Giulia 15-III. 61773 CC

RADIORIPARAZIONI, apparecchi di qualunque marca, eseguisce Moz, piazza Vico 9, tel. 43-02. 32115 CC

SARTA bianco capacissima cercasi. Cassetta 12531 CC, Unione Pubblicità.

SARTA capacissima offresi giornata lire 8. Corso Vitt. Em. 19-V, sinistra. 12545 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

GARZONA e principiante brave cerca sarta donna. Piazza Vinci 4-II, 10. 61749 D

GARZONA lavoratorio biancheria cercasi. Indirizzo Piccolo. 61770 D

PRINCIPIANTE commestibili cercasi. Rossetti 39. 32070 D

RAGAZZA o ragazzo pratico negozio verdure alimentari cercasi. Media 7. 12555 D

RAGAZZE lavoranti e mezze lavoranti sarte uomo cercansi. Via Besenghi 13. 376 D

RAGAZZO 16-enne cercasi per carretto e garzona. Indirizzo Piccolo. 61774 D

RAGAZZO fattorino cerca ditta importante. Scrivere indicando età, eventuali posti occupati. Dare referenze. Cassetta 12533 D. Unione Pubblicità. 12533 D

SIGNORI! Potete guadagnare molto con occupazione a casa continuativa o accessoria facile e durevole. Nessun acquisto di merce. Occupazione o luogo indifferenti. Scrivere: Cassetta 12518 D, Unione Pubblicità. 12518 D

STENODATTILOGRAFA pratica ufficio cerca importante ditta. Dettagliare età, studi, capacità, posti occupati, pretese. Cassetta 12515 D, Unione Pubblicità. 12515 D

Richieste di camere e pensioni

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

AMMOGLIATO senza figli cerca stanza mobiliata comodo cucina, presso distinti. Telefonare 31-24. 12554 E

CAMERA centro ingresso scale circa lire 150 cerca distinto. Cassetta 12517 E Unione Pubblicità. 12517 E

CAMERETTA, camerino, ingresso scale, cerca viaggiatore stabile. Cassetta 12516 E, Unione Pubblicità. 12516 E

INGRESSO scale elegante, possibilmente con bagno, cercasi. Cassetta 12532 E, Unione Pubblicità. 12532 E

MATRIMONIALE cercasi presso distinti. Offerte Cassetta 12483 E, Unione Pubblicità. 12483 E

Offerte di camere e pensioni

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

A. A. INDIPENDENTE mobiliata, acqua corrente, affittasi. Milano 7, quarto. 61759 F

A. A. MOBILIATA bagno telefono vitto affittasi distinto. Piazza Caduti Fascisti 1, porta 9. 32145 F

A. A. STANZA vitto presso distinta famiglia. Lazzaretto 3, terzo, sinistra. 32128 F

A. CAMERA bellissima, bagno, telefono, affittasi distinto signore. Indirizzo Piccolo. 32119 F

A. INGRESSO scale, mobiliata, affittasi. Via Milano 27, primo, destra. 12561 F

A. MATRIMONIALE elegante, bagno, caloriferi, affittasi a distinti. S. Nicolò 30, secondo, porta 6. 61753 F

A. MOBILIATA soleggiata a distinto. Kandler 10, primo, destra. 32118 F

A. MOBILIATA ingresso scale affittasi prontamente. Tiziano 9-III, destra. 61741 F

BELLISSIMA tipo salotto, acqua corrente, stufa, anche breve soggiorno, signore solo. Zonta 3-III, destra. 32157 F

CAMERA mobiliata affittasi. Viale XX Settembre 49, mezzanino. 61751 F

CAMERA affittasi a signora o signorina, volendo vitto, trattamento familiare. Indirizzo Piccolo. 32146 F

CAMERA vuota affittasi a donna sola. Via Genova 4. 61744 F

CAMERA vuota bellissima affittasi distinto. Via Roma 17, terzo, sinistra. 32124 F

CAMERA mobiliata, soleggiata, spaziosa, affittasi. Felice Venezian 30, Domio. 61787 F

CAMERETTA persona distinta affittasi. Via del Rivo 11, sartoria. 12546 F

CENTRALE soleggiata, bagno, ingresso scale, affittasi con vitto, distinti, 1.o marzo. Valdirivo 30-II. 32155 F

MATRIMONIALE grande, stufa, bagno, prontamente d'affittare. Zovenzoni 3, pianoterra, destra. 61789 F

MATRIMONIALE semplice soleggiata unici affittasi anche giorni. Rapicio 5, porta 18. 61783 F

MATRIMONIALE soleggiata affittasi distinti. Boccaccio 19, porta 17. 12560 F

MOBILIATA due persone affittasi. Bellinzona 1, porta 6. 12549 F

MOBILIATA, bagno, riscaldamento, a ufficiale o funzionario, centralissima. Indirizzo Piccolo. 61742 F

MOBILIATA affittasi. Ponchielli 3, porta 4. Visitare ore 11-13. 61750 F

MOBILIATA grande, splendida, lussuosa, telefono, bagno, affittasi prontamente distinto, XX Settembre 4-I. 61758 F

MOBILIATA semilibera tranquillissima presso persona sola affittasi. Risorte 1, porta 12. 32156 F

MOBILIATA pulitissima, pensione completa, prezzo mite affittasi prontamente. S. Francesco 12, Brenna. 0032041 F

MOBILIATA pulitissima affittasi prontamente a distinto. Via Gatteri 50-II. 32154 F

STANZA mobiliata elegantissima ingresso libero affittasi. Via XXX Ottobre 15, terzo piano, destra. 32148 F

STANZE due o tre uso ufficio affittansi, via Battisti. Indirizzo Piccolo. 61776 F

STANZE due vuote, con comodo cucina, affittansi. Gatteri 10, porta 5. 61769 F

Istruzione

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

A. A. ENENKEL (Scuola fondata nel 1919). Battisti 22, telefono 88-00. Maturità classica, scientifica, magistrale, commerciale. Ammissione superiori. Doposcuola. Corsi serali. 12564 G

A. BALLARE presto imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 61740 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi primaria Scuola Tisminiezky, S. Lazzaro 16. 1000 G

A. DIAZ 3, Doposcuola aiuta, ripara! Preparazione esami: diurni, serali. 6050 G

DIPLOMATA impartisce lezioni latino corsi inferiori. Ginnastica 66 (14-16). 61721 G

GERMANICA (Amburgo) esperta insegnante tedesco, garantisce esito rapido, primissime referenze. Risorta 1, porta 14. 61771 G

PROFESSORE insegna latino, greco, tedesco, francese, prepara esami maturità. Onorario mitissimo. 17-20. Gatteri 9, porta 9. 173 G

RIPETIZIONI domicilio latino, scuole medie, elementari, impartisce diplomata. Indirizzo Piccolo. 61790 G

58-06 specializzato ripetizioni materie inferiori. Assistenza scolastica completa. Riparazioni. Preparazioni. Massima serietà. Distinzione. Besenghi 5. 31960 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE caccia pelo grigio-marrone smarrito. Mancia a chi lo riporta in corso Vitt. Em. III n. 28, primo piano. 32137 H

CHIAVI smarrite tratto XX Settembre piazza Venezian, via Giulia. Mancia riportandole Galileo Galilei 10, Ferluga. 61779 H

PORTAFOGLIO smarrito tratto via Battera-Cantiere, contenente documenti personali. Mancia competente. Indirizzo al Piccolo. 61747 H

SCOIATTOLO smarrito campagna Capitolina. Onesto rinvenitore porti piazza Impero 14, quarto. 32160 H

Offerte appart. botteghe magaz.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 10 I

A. APPARTAMENTO 3 stanze, stanzino, rimesso nuovo, adatto sposi, affittasi; vendonsi stanza letto, pranzo, moderne. Informazioni Ginnastica 16, secondo. 12494 I

APPARTAMENTI signorili, uno quattro stanze poggiuolo, altro tre stanze con vastissima terrazza, massimo conforto, affittansi nuovo stabile Hermet 4. 12562 I

APPARTAMENTO signorile rimesso a nuovo 5 stanze, accessori, termosifone, bagno arredato, ascensore, giardino, eventualmente autorimessa, affittasi anche prontamente. Giustinelli 1 A, (centro). 61777 I

APPARTAMENTO due camere, camerino, bagno, cucina e riscaldamento autonomo, affittasi prontamente via Bellinzona 18. 61746 I

APPARTAMENTO soleggiato 6 stanze, accessori, riscaldamento, centro, cercasi. Indirizzo Piccolo. 32116 I

APPARTAMENTO sei stanze, riscaldamento centrale, affittasi. Carducci n. 39. 12535 I

APPARTAMENTO due stanze, stanzino, bagno installato, affittasi. Via Cavana 20. 12551 I

CAMERA cucina, due camere cucina, bellissimi, subito, luglio. Timeus 4. 12543 I

CAMERA cucina in campagna affittasi. Barcola Bovedo 497. 32131 I

CAMERA, cameretta, cucina, soleggiate, ripostiglio, doccia, poggiuolo, affittasi. Via Muzio 9. 61762 I

CAMERE due indipendenti uso uffici o magazzino, pressi Lamarmora, affittansi prontamente. Cassetta 12513 I Unione Pubblicità. 12513 I

QUARTIERINO mobiliato, matrimoniale, pranzo, cucina, affittasi, via Petronio 10. Rivolgersi portineria via Conti 36. 61766 I

SALONE con locali accessori affittasi, corso Vittorio Emanuele III n. 2. Informazioni Stoppani, Battisti 27, dalle 15 alle 18. 61745 I

Richieste appart. bott. e magaz.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

CASETTA giardino viti campagna cercasi affitto. Maddalena Basilio, Commerciale 65. 61760 L

CONIUGI, condizione civile, cercano in affitto per luglio appartamento composto di tre o quattro stanze, più accessori, piano superiore, senza altri coinquilini sopra, oppure villino non molto distante dal centro. Offerte Cassetta 12511 L, Unione Pubblicità.

QUARTIERE 2 stanze, bagno, giugno-1.o luglio, cercasi. Offerte Cassetta 12525 L, Unione Pubblicità. 12525 L

Vendite d'occasione

cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 M

ANELLO solitario brillante bros buccole pendenti vendonsi occasione. Udine 2, porta 11. 32133 M

BLOCCO asciugamani spugna 3.90 4.50, tela per lenzuola puro cotone lire 13, altra per corredo lire 15, madapolam lire 1.90. Piazza Ciano 13. 12356 M

CARROZZELLA sport, altra fonda Phoenix lussuosa, vendonsi. Bosco 14, magazzino. 12556 M

CARROZZELLA fonda Phoenix, letto una persona vendonsi. Pesce 3, portineria. 6053 M

COPERTE lana cammello matrimoniale lire 120, 135; altra per corredo lusso 225, 395; copriletti damasco seta ultima creazione 115, 135. Piazza Ciano 13. 12356 M

GELATIERA frigorifero vendesi occasione. Via Istria 4. 32126 M

GIACCA camoscio sportiva signorina giovane vendesi. Dalle 15-17. Indirizzo Piccolo. 32142 M

LINGUAPHONE corsi inglese francese tedesco polacco ecc. Casa del Disco, Mazzini 37. 5125 M

MACCHINA Singer rientrante seminuova, altra famiglia 130, vendonsi. Bosco 12. 12557 M

MACCHINA scrivere Remington tipo 9 vendesi. Via Rismondo 6, Loser. 32127 M

MACCHINA cucire rientrante perfetta occasionissima vendesi. Negozio S. Caterina 9. 12542 M

MACCHINE cucire mondiali, Pfaff, Vigor, altre usate, ratealmente. Ginnastica 9. Tuliak. 12541 M

MACCHINE cucire Necchi, vendita rateale; altre occasione industriali, famiglia. Natale, Battisti 12, telef. 65-33. 12544 M

MATERASSI due lana vendonsi. Via Milano 16, porta 10. 32132 M

MATERASSO lana federa nuova, cotrinaggi e altro. Revoltella 14, Gradenigo. 32121 M

MATERASSO lana vendesi. Reglia, Ghirlandaio 19-IV. 61765 M

OCCASIONE eccezionale: tappeto orientale 200 per 300 lire 470, altro 200 per 130 lire 220, splendido coppia scendiletto lire 70, 150. Provare per credere. Piazza Ciano 13. 12356 M

PALETO' soprabito vestito sport occasione nuovi. Maiolica 14, porta 5. 32161 M

PELLICCIA tre quarti nuova grigio talpa. Parini 11, IV, porta 16. 61772 M

RADIO cercasi, scambiando con bigliardo carambola, panno da rimettere. Cecilia 7, telefono 35-52. 32153 M

RADIO tutta Europa lire 260 vendesi giornata. Sonnino 4-II. 12559 M

RADIOGRAMMOFONO Philips trionda 1938 occasionissima 1450 trattabili. Diaz 5, quarto. 61720 M

SEGGIOLONE bambini Naether passeggio-gabbia quasi nuovo vendonsi. Fabio Severo 36, porta 11. 32147 M

STUFE gas a elementi occasione vendonsi. Ginnastica 20. 32152 M

TAPPETO orientale, volpe argentata (imitazione), mantella lince, vendonsi. Impero 14, primo, destra. 61788 M

TAPPETO 200 per 300, servizio bicchieri 12 persone, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 32060 M

Acquisti d'occasione

cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 N

A. A. ACQUISTO occasione banco bar. Via del Ponte 4, trattoria. 0032109 N

A. FOX terrier di pochi mesi cercasi. Via delle Aiuole 4 (villa). 61748 N

ACQUISTO occasione: vasi porcellana grandiosi giapponesi avori tappeti persiani oggetti lusso. Dettagliare prezzo. Cassetta 12429 N, Unione Pubblicità.

INCOLLATRICE, etichettatrice ad orologeria oppure con motorino elettrico, occasione cercansi. Vittori, Fiumicello. 5137 N

TAPPETI persiani, turchi, cinesi, anche rotti, compera collezionista. Cassetta 12439 N. Unione Pubblicità.

Mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. A. MOBILI salotti: Trenta Ottobre angolo Torrebianca. 31961 NN

A. A. AFFARONE: matrimoniale lussuosa, tre porte, vendesi. Galleria 3, falegname. 32158 NN

A. «ALABARDA», Rossetti 4: assortimento meravigliosi mobili, tappezzerie, mobili ufficio, carrozzine, lettini, convenientissimo. 31964 NN

A. EX Türk, Battisti 12: Assortimento mobili comuni, lusso, tappezzerie, massima convenienza, garanzia. 12404 NN

A. MATRIMONIALI massiccie 1200, cucine 580, salotti 680, divaniletto 150, materassi lana 150, mobili ufficio. Tarabochia 6. 12335 NN

AL Mobilificio Maranzana, troverete grande assortimento prezzi fabbrica, perfezione, garanzia. Geppa 15. 12548 NN

ARMADIONE tre porte con o senza specchi acquisterebbesi purchè ottimo stato. Offerte Cassetta 12512 N, Unione Pubblicità. 12512 NN

ARMADIONI, armadi, scrivanie, mobili diversi vendonsi occasione. Bosco 34, negozio. 12536 NN

ARMADIONE specchio, tavolo grande, 10 sedie, studio Rinascimento, vendonsi. Battisti 24, portinaia. 12547 NN

BECHSTEIN Mignon occasione cercasi. Indirizzo Piccolo. 32129 NN

CAMERA matrimoniale quasi nuova vendesi. Corso Vitt. Em. 21, Gambino. 32141 NN

CAMERA pranzo usata vendesi, esclusi rivenditori. Via Ginnastica 45-II. 32130 NN

CAMERA una persona, cucina, letto rete metallica 70, vendonsi. Bosco 14. 12558 NN

CUCINA lussuosa marmi cristalli scorrevoli lavorazione accurata vendesi. Canova 7, falegname. 32143 NN

CUCINA moderna vendesi. Falegname viale XX Settembre 53. 32150 NN

LIBRERIA-bar, tavolo-scrivania, tavolino e specchio perfetto stato acquistansi. Cassetta 12526 NN Unione Pubblicità. 12526 NN

MATRIMONIALE cucina solidissima lavorazione vendonsi occasione sposi. Crispi 42, falegname. 61782 NN

MATRIMONIALE tre porte, splendida lavorazione garantita, occasione vendesi. Vasari 6. 10010 NN

PIANINO perfetto tre pedali vendesi. Nordio 9-III, sinistra. 61785 NN

PIANINO nero prezzo mite vendesi occasione. Via Udine 3, primo. 5 NN

Il 14 corrente, a soli due mesi dalla morte dell'indimenticabile papà, cessò di vivere improvvisamente l'adorata mamma

Anna ved. Cogai

A tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annuncio a quanti la ebbero cara, gli addolorati figli e le nuore, assieme ai parenti tutti.

Nel contempo ringraziano quanti presero parte al loro immenso dolore.

Trieste, 16 febbraio 1940-XVIII.

Famiglie: CORSARI, COGAI, MINIUSSI, BONAZZA, MAURI, PERUZZI.

RINGRAZIAMENTO

La sottofirmata, profondamente commossa per le attestazioni d'affetto tributate alla memoria della sua cara

BRUNA

ringrazia tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero onorarne la cara memoria.

Un grazie particolare vada al Fascio Femminile e alle Giovani Fasciste di Parenzo, ai signori medici curanti dott. Adolfo Ercolessi, dott. Stefani, dott. Varini e dott. Uberti del Sanatorio Pineta del Carso di Aurisina, per le loro premurose cure e assistenza nonchè a tutto il personale del Sanatorio ed alla Cooperativa dei Pescatori di Parenzo.

Parenzo, 15 febbraio 1940-XVIII.

Famiglia GIACOMO DAVID e congiunti

Il giorno 15 è spirato serenamente

Cav. dott. Giovanni Tamaro

Medico superiore distrettuale a r. Cittadino onorario di Volosca

Secondo il desiderio del caro Estinto, ne dànno il triste annuncio a tumulazione avvenuta, la desolata moglie ELODIA contessa MARCOVICH, la figliastra ALICE col marito cap. fr.ta VITTORIO NICOLOTTI, la cugina famiglia TAMARO, a nome dei parenti tutti e degli amici.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

GIUSEPPE MULICH

commerciante

è mancato all'affetto dei suoi cari soli 43 anni rapito da brevissima malattia, lasciando nel profondo dolore la mamma, il fratello, le sorelle, i cognati e la famiglia VISENTIN.

I funerali seguiranno domenica, alle ore 10.30, dall'Ospedale Regina Elena.

SEDIE diverse usate prezzo vera occasione cercansi. Babuder, S. Nicolò 61763

STUDIO novecento vendesi, esclusi venditori. Carducci 6 porta 7. 32159

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

ACQUISTASI argento oro, distinguansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 617[illegible]

A. A. A. BRILLANTI, oro, argento comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini [illegible]

BRILLANTI oro argento orologi dentiere oro comperansi pagando più di tutti. Disimpegnansi biglietti Monte. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.—

AGENTI visitino industrie chimiche cerca Dinardo, via Difesa, Palazzo S. Gervasio (Matera). 5136

PRODUTTORI ramo vita ottengono inquadramento e trattamento economico molto soddisfacente presso primaria Compagnia assicuratrice. Cassetta [illegible] si anonime. Massima discrezione. Cassetta 12524 P, Unione Pubblicità.

PRODUTTORI ramo vita intenzionati migliore posizione cercansi da primaria Compagnia assicurazione. Referenze pretese: Cassetta 12388 P, Unione Pubblicità. 12388

Auto - Biciclette - Sport

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

BALILLA cabriolet perfetta ultima serie vendesi 11500. Indirizzo Piccolo. 6178[illegible]

MOTOGUZZI, motocarri, produzioni classiche, ottime occasioni. Concessionaria Fabio Severo 18. 3214[illegible]

Capitali - Società - Cess. aziende

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

BOTTEGHINO frutta-erbaggi, bene avviato, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 6178[illegible]

COLLABORATORE disponga 15 mila assicuro onesto guadagno o percentuale fissa. Serie offerte: Cassetta 125[illegible] Unione Pubblicità. 125[illegible]

NEGOZIO barbiere, avviatissimo, vendesi clientela, via Ferriera, vendesi causa servizio militare. Rivolgersi Piccardi 60, presso Morea. 125[illegible]

SPACCIO vini forte lavoro vendesi causa altri impegni. Indirizzo al Piccolo. 6177[illegible]

2000 prestito cercansi restituzione mensile, garanzia, alto interesse. Scrivere Cassetta 12534 R. Unione Pubblicità.

Acquisti e vend. di case e terreni

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

ALTO Adige: Per acquisti di stabili, aziende commerciali, rivolgersi Cheb d'A[illegible] Ferdinando, Bolzano, via Duca d'Aosta 10. 7000

CASETTA due quartierini, giardino recintato, vendesi in Duino. Telefonare 7004. 1253[illegible]

CASETTA bellissima 11.000 straordinaria occasione. Mutui disponibili. Palma, Giardoni 10, primo. 6177[illegible]

QUARTIERE condominio, casetta 15.000, villetta 40.000 vendonsi. Negozianti, Luigi. 1255[illegible]

STABILE città acquisterei contanti, esclusi mediatori. Offerte dettagliate Cassetta 12521 S, Unione Pubblicità.

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

SELVA, S. Cristina, Dolomiti. Nevi ottima permanente. Migliori attrezzature alberghiere. Informazioni gratis Azienda Soggiorno Selva. 510[illegible]

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

DISTINTA 40-enne con proprio appartamento mobiliato amante casa, affettuosissima conoscerebbe distinto, buona posizione, scopo matrimonio. Offerte Cassetta 12512 U, Unione Pubblicità.

37-ENNE, carta identità 36786. Pregasi passare ufficio pubblicità per necessaria modifica indirizzo avviso. 1000

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

CERCANSI signorine bellissime modelle grande azienda per fotografie testa. Pregasi inviare foto restituibile statura e figura specificando età, statura, professione. Cassetta 211 M, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5128

DUE GRANDI NOMI

Leslie Howard - Betty Davis

in una magistrale interpretazione

Schiavo d'amore

forte, umano, appassionante

OGGI — IN PRIMA VISIONE AL — OGGI

Supercinema PRINCIPE

RIMANENZE **CALZATURE RAGAZZI** A PREZZI DI REALIZZO - **UBERTI** 8 - S. Spiridione - 8